

BILANCIO CONSUNTIVO 2013



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

Indice

PAG.

Relazione della società
di revisione
PricewaterhouseCoopers **3**

Relazione del
Collegio Sindacale **5**

PAG.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL QUADRO GENERALE **13**

A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA **16**

- La situazione congiunturale **17**
- La situazione economica e finanziaria della Fondazione **19**
- L'andamento della gestione economica e finanziaria **25**
- La strategia di investimento dell'attivo circolante **29**
- La strategia di investimento dell'attivo immobilizzato **30**
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio **43**
- L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria **47**

B) BILANCIO DI MISSIONE **49**

PAG.

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO** **80**

PAG.

NOTA INTEGRATIVA **85**

Principi contabili e criteri di valutazione **86**

Informazioni sullo Stato Patrimoniale **99**

Informazioni sui Conti d'Ordine **131**

Informazioni sul Conto Economico **134**

Indici gestionali **147**

ORGANI STATUTARI

Presidente

ANTONELLA MANSI

Deputazione Generale

AMEDEO ALPI

SERGIO BETTI

EGIDIO BIANCHI

RICCARDO CAMPA

BETTINA CAMPEDELLI

VINCENZO CESARINI

VARENO CUCINI

SERGIO DAOLIO

ALESSANDRO GRIFONI

CARLO GUIGGIANI

BARBARA LAZZERONI

ALESSANDRA NAVARRI

SIMONETTA SANCASCIANI

Deputazione Amministratrice

ANTONELLA MANSI

Presidente

CAMILLA DEI

Vice Presidente

ALESSANDRO CARRETTA

FLAVIA GALLETTI

ENRICO TOTARO

LORENZO BISCARDI

Segretario

Collegio dei Sindaci

LUIGI BORRÈ

Presidente

MARCO GRAZZINI

FILIPPO MASCIA

Direttore Generale (Provveditore)

ENRICO GRANATA



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla Deputazione Amministratrice della
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (di seguito, anche la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la Fondazione ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 - bis e seguenti del Codice Civile e dell'art. 14 del DLgs 39/2010 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Come illustrato nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dall'Atto di Indirizzo, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nel paragrafo 1; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo d'esercizio) della Fondazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

4. Ai soli fini di informativa, segnaliamo che, nell'apposito paragrafo della nota integrativa, gli Amministratori espongono le proprie riflessioni in merito alla correttezza del presupposto di continuità aziendale assunto come base per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013. Alla luce degli elementi descritti nel paragrafo della relazione sulla gestione "I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - La cessione di parte dell'interessenza in Banca MPS, la rideterminazione della quota strategica nella Conferitaria e la chiusura del finanziamento ERA", gli Amministratori ritengono che sussistano tutti i presupposti della continuità aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa contabile di riferimento.

Firenze, 27 maggio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore legale)



FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signori Deputati,

in base allo Statuto il Collegio svolge le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. Codice Civile. Inoltre, per delibera della Deputazione Generale, al Collegio è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis Codice Civile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha operato nel rispetto delle disposizioni di legge ed in considerazione delle norme di comportamento previste dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalla prassi professionale.

La presente relazione è stata redatta ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2429 Codice Civile e all'art. 14 D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010.

Attività di vigilanza

Come richiesto dall'art. 2403 C.C., lo scrivente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione, ispirandosi alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni della Deputazione Generale e della Deputazione Amministratrice, esaminando la documentazione presentata in tali occasioni e chiedendo, ove ritenuto necessario od opportuno, chiarimenti o maggiori ragguagli in merito alle tematiche, di volta in volta, trattate.

In base alla documentazione messa a disposizione ed agli ulteriori elementi raccolti, il Collegio non ha rilevato atti commessi in violazione della legge o dello statuto. Inoltre, in base agli elementi disponibili, gli atti compiuti dall'Organo Amministrativo paiono coerenti con le linee di indirizzo contenute nei documenti programmatici approvati, tempo per tempo, dalla Deputazione Generale.



Il Collegio ha ottenuto dagli Organi preposti notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. I principali dei suddetti profili trovano illustrazione nella relazione sulla gestione e nel bilancio d'esercizio sottoposto per l'approvazione.

La vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo della Fondazione nel suo insieme, e del sistema amministrativo e contabile, in particolare, è stata condotta, tra l'altro, con la raccolta e l'analisi delle informazioni disponibili e la verifica delle procedure organizzative e di controllo in essere.

Inoltre, il Collegio ha intrattenuto sistematici rapporti con l'Organismo di Vigilanza di cui al Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8.6.2001 n. 231, tenendo conto di quanto emerso anche in quella sede.

Dalle verifiche effettuate risulta che l'Organo Amministrativo ha adempiuto ai propri obblighi di informativa nei confronti dell'Autorità di Vigilanza, interpellando, altresì, quest'ultima ove specifiche fattispecie o tematiche lo rendessero necessario od opportuno.

Anche l'esercizio 2013 ed i primi mesi del 2014 sono stati caratterizzati da operazioni ed accadimenti endogeni ed esogeni particolarmente rilevanti per l'operatività presente e futura dell'Ente. Per una descrizione dei suddetti accadimenti si rinvia alla relazione sulla gestione e al bilancio. Il Collegio ha vigilato affinché in relazione a tali accadimenti le decisioni dell'Ente fossero assunte previa considerazione e ponderazione di tutti gli elementi disponibili e ritenuti utili, ivi comprese eventuali criticità insite nelle decisioni in questione.

In base all'attività di vigilanza condotta nei termini dianzi sinteticamente descritti non sono emersi fatti o anomalie suscettibili di segnalazione in questa sede.

Revisione legale dei conti

Il bilancio per l'esercizio in questione trova rappresentazione sintetica nei seguenti termini numerici:

[Handwritten signatures]

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- <u>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</u>	€	39.271.838
- <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	"	191.562.147
- <u>Strumenti finanziari non immobilizzati</u>	"	882.752.645
- <u>Crediti</u>	"	1.513.003
- <u>Disponibilità liquide</u>	"	90.241.399
- <u>Ratei e risconti attivi</u>	"	156.755
<i>Totale attivo</i>	€	<u>1.205.497.787</u>

PASSIVO

- <u>Patrimonio:</u>	€	723.108.171
- <u>Fondi per l'attività di istituto:</u>	"	35.820.969
- <u>Fondi per rischi ed oneri</u>	"	16.442.022
- <u>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</u>	"	836.773
- <u>Erogazioni deliberate</u>	"	70.372.504
- <u>Fondo per il volontariato:</u>	"	2.950.413
- <u>Debiti</u>	"	355.966.493
- <u>Ratei e risconti passivi</u>	"	442
<i>Totale passivo e patrimonio</i>	€	<u>1.205.497.787</u>

CONTO ECONOMICO

- <u>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</u>	€	0
--	---	---

7

GS
H

Len

- <u>Dividendi e proventi assimilati</u>	“	96.929
- <u>Interessi e proventi assimilati</u>	“	697.843
- <u>Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	0
- <u>Risultato neg.ne di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	0
- <u>Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati</u>	“	(13.115.421)
- <u>Altri proventi</u>	“	253.527
- <u>Oneri:</u>	“	(32.748.724)
- <u>Proventi straordinari</u>	“	66.973.513
- <u>Oneri straordinari</u>	“	(47.255)
- <u>Imposte</u>	“	(124.901)
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	€	21.985.515
- <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>	“	-1.758.841
- <u>Disponibilità da gestione precedente</u>	“	0
- <u>Accantonamento al fondo per il volontariato</u>	“	-439.710
- <u>Accantonamento riserva copertura disavanzi pregressi</u>	“	-13.191.307
Avanzo residuo	€	6.595.653

In calce allo Stato Patrimoniale risultano iscritti Conti d'ordine, per complessivi € 4.442.238.017.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico contenuti nel fascicolo di bilancio presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa completa le informazioni date dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Come esposto nello schema di bilancio, l'esercizio 2013 chiude con un avanzo la cui destinazione, per la parte vincolata dalla legge è meglio articolata sopra.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi previsti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 153 del 1999 e dall'Atto di Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza sulle fondazioni bancarie (*pro tempore*

il Ministero dell'Economia e delle Finanze o MEF), emanato in data 19 aprile 2001 e pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

In quanto applicabili e compatibili, la Fondazione ha, altresì, assunto a riferimento i Principi Contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione prevista dalla normativa vigente. Essa comprende due distinte sezioni: la Relazione Economica e Finanziaria - che dà conto delle principali dinamiche gestionali e dell'andamento dei principali flussi reddituali - ed il Bilancio di Missione - che illustra gli obiettivi sociali perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti in termini di impatto economico totale (diretto, indotto ed indiretto) e di impatto sociale.

L'attività di revisione legale dei conti del Collegio è stata svolta, sia in occasione delle verifiche periodiche e di quelle finalizzate all'approfondimento di specifiche fattispecie, sia in fase di riscontro e di esame del bilancio dell'esercizio in epigrafe.

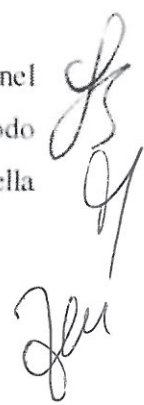

L'attività di revisione è stata svolta secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e applicando tecniche e principi atti ad acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nello svolgimento della suddetta attività sono stati condotti test sul funzionamento del sistema contabile nei profili strutturali e procedurali.

Ci si è avvalsi del metodo campionario per verificare la regolarità e la conformità della documentazione contabile agli atti, nonché l'esistenza e la completezza della rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Si è riscontrata la conformità del bilancio con le risultanze delle scritture contabili della Fondazione. Inoltre, è stata verificata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Si segnala che, come già nei precedenti esercizi, anche il bilancio per l'esercizio in esame è stato oggetto di revisione contabile su base volontaria. L'attività di revisione in parola è stata condotta dalla Società di Revisione Price Waterhouse Coopers S.p.a., incaricata per il biennio 2012-2013.

Tenuto conto di quanto in precedenza indicato, il Collegio ritiene che il Bilancio nel suo complesso sia stato redatto con chiarezza e completezza informativa e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

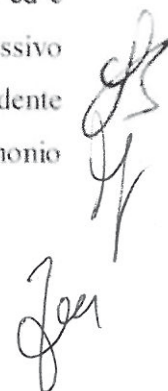


A nostro parere, inoltre, i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio ed in particolare nella nota integrativa.

Pertanto, il Collegio dei Sindaci non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2013 con la correlata Relazione sulla Gestione, così come redatti e presentati dalla Deputazione Amministratrice.

A titolo di richiamo di informativa si rileva quanto segue:

- In sede di redazione del bilancio 2012, la situazione economico-finanziaria della Fondazione richiese una riflessione in merito alla sussistenza dei requisiti di continuità aziendale. In questo quadro la Deputazione Amministratrice ritenne che, "pur permanendo un contesto finanziario molto complesso, in assenza di nuovi eventi straordinari negativi (con particolare riferimento all'andamento del prezzo del titolo BMPS), ..." sussistevano "... i presupposti della continuità aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa contabile di riferimento". A seguito di quanto accaduto nel corso del 2013 e nel primo quadrimestre del 2014, in relazione soprattutto alle cessioni effettuate ed alla chiusura del debito finanziario, la Fondazione ha continuato ad operare in situazione di continuità aziendale risolvendo, sostanzialmente, le potenziali tensioni finanziarie sussistenti e minimizzando per il futuro il rischio sul corso del titolo della Conferitaria.
- Una parte della partecipazione in Banca MPS S.p.A. – corrispondente ad una quota del 2,5% nel capitale della Conferitaria, ritenuta dall'Ente strategica – è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 71 milioni circa. Rispetto a tale porzione di partecipazione occorre considerare che, stante l'operazione di aumento di capitale recentemente deliberata da Banca Montepaschi e che avrà a breve esecuzione, il mantenimento della suddetta quota del 2,5% comporterà un esborso da parte della Fondazione nell'ordine di Euro 125 milioni.
- Un'ulteriore quota di partecipazione del 31% nel capitale della medesima Banca Montepaschi è iscritta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati per un importo complessivo di circa Euro 852 milioni. Tale pacchetto di azioni è stato integralmente ceduto, in differenti fasi, antecedentemente alla redazione del corrente bilancio ed è iscritto in seno a quest'ultimo ad un valore pari al corrispettivo complessivo effettivamente realizzato, posto che quest'ultimo risultava inferiore al corrispondente valore contabile. La svalutazione che ne è risultata è imputata direttamente a patrimonio netto ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999.

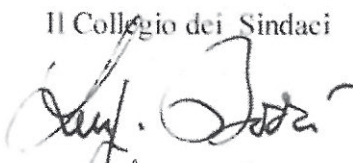


- La relazione sulla gestione rimanda a quanto rappresentato nei bilanci relativi agli esercizi 2011 e 2012 per ciò che attiene il superamento del limite statutario di indebitamento e la connessa autorizzazione del MEF con approvazione di una disposizione transitoria dello statuto (inserita nell'articolo 25). La medesima relazione rileva peraltro come, a seguito dell'estinzione del cosiddetto "finanziamento ERA" e dei contratti di copertura del rischio di tasso ad esso associati, la suddetta clausola statutaria transitoria abbia cessato i suoi effetti.

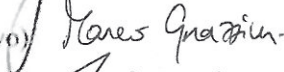
Siena, 27 maggio 2014

Il Collegio dei Sindaci

Prof. Luigi Borré (Presidente)



Dott. Marco Grazzini (Sindaco Effettivo)



Dott. Filippo Mascia (Sindaco Effettivo)



11





RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL QUADRO GENERALE

Il quadro normativo che costituisce il contesto giuridico di riferimento dell'attività delle fondazioni di origine bancaria è caratterizzato da interventi legislativi e regolamentari che si sono susseguiti nel tempo. Il disposto normativo di riferimento è rappresentato dal D. Lgs. del 17 maggio 1999 n. 153.

La natura giuridica privata di tali enti è stata definitivamente stabilita dalla Corte Costituzionale, con le sentenze n. 300 e 301 del 24 settembre 2003 relative all'art. 11 della Legge n. 448/01 (Finanziaria per l'esercizio 2002) ed al connesso D.M. 2 agosto 2002, n. 217: le Fondazioni sono soggetti dell'ordinamento civile, soggetti dell'organizzazione e delle libertà sociali, e non possono dunque essere considerati né enti creditizi né enti pubblici. Sulla scorta del

successivo parere del Consiglio di Stato del 22 marzo 2004, il Ministero dell'Economia – preso atto delle indicazioni della Corte – ha così emanato il D.M. n. 150 del 18 maggio 2004, che ha abrogato e sostituito il precedente D.M. 217/02.

Sul fronte fiscale, il D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) introducendo, al posto dell'IRPEG, l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), che si applica anche agli Enti non commerciali. Tuttavia, in attesa di una eventuale sostituzione dell'IRPEF con l'IRE, in deroga alle disposizioni generali il credito di imposta sui dividendi percepiti è stato sostituito con la tassazione, in capo al percipiente, del 5% dell'ammontare totale dei dividendi medesimi (art. 4, c.



1, lett. q) analogamente a quanto previsto per le imprese. Per quanto attiene, invece, l'aliquota di imposta, l'art. 2 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito in Legge 30 luglio 2004, n. 191, ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153 del 1999, che prevedeva espressamente l'applicabilità alle Fondazioni della riduzione dell'aliquota IRPEG (ora IRES) alla metà, così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

In materia di bilancio, nell'ambito della normativa secondaria, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha emanato il Provvedimento 19 aprile 2001 ("Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000": in prosieguo "Atto di indirizzo"), pubblicato in G.U. – serie generale n. 96 del 26 aprile 2001. Tale documento, emesso ai sensi dell'art. 28, c. 5, del D. Lgs. 153/99, viene preso a riferimento anche per la redazione del presente bilancio. Per quanto riguarda l'attività di programmazione, l'Organo

di Indirizzo (Deputazione Generale) ha licenziato, in data 15 ottobre 2013, il "Documento di programmazione strategica pluriennale" per gli esercizi 2014-2017. Tale Documento rappresenta il principale strumento di definizione della strategia e indicazione delle relative linee-guida, abbracciando tutti gli ambiti di intervento della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (di seguito anche "Fondazione Mps" o "Fondazione" o "FMps" o "Ente") quali l'attività istituzionale (per cui si veda il § relativo al "Bilancio di missione"), la politica delle partecipazioni e la gestione del patrimonio (per cui si veda il § relativo alla "Relazione economica e finanziaria"), la struttura operativa, le relazioni e la comunicazione esterna. In data 29 ottobre 2013 lo stesso Organo ha poi approvato il "Documento Programmatico Previsionale" per l'esercizio 2014, predisposto dall'Organo amministrativo (Deputazione Amministratrice) sulla base delle linee strategiche contenute nel citato documento pluriennale.

* * * * *

A partire dal 2006, la Fondazione Mps ha adottato un proprio Codice Etico, in linea con i valori della chiarezza e della trasparenza ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, e ha adeguato i propri sistemi di governance e di controllo interno anche alla luce del rischio legato all'eventuale responsabilità amministrativa derivante dalle norme di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, la Fondazione Mps ha costituito un Organismo di Vigilanza, attualmente in forma monocratica, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo ed a tal fine dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

* * * * *

Come previsto dall'Atto di Indirizzo, il bilancio comprende, quale parte integrante della Relazione sulla gestione, il "Bilancio di missione" della Fondazione Mps, strumento orientato a qualificare e rafforzare ulteriormente i meccanismi di trasparenza e comunicazione all'ester-

no della propria attività istituzionale. Il bilancio consuntivo, inoltre, viene presentato con la relazione di revisione della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale è stato affidato l'incarico di revisione contabile, su base volontaria, essendo conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile al Collegio Sindacale.

* * * * *

Un sincero apprezzamento a tutto il personale e ai collaboratori che hanno prestato la loro opera nel corso dell'anno con competenza, passione ed impegno.






A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

A.1. LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

La congiuntura economica mondiale ha continuato a mostrare contenuti segnali di miglioramento nel corso del 2013 e prosegue lentamente su un sentiero di crescita moderata. La crescita è stata trainata dalle economie più avanzate e industrializzate, in particolare Stati Uniti, Germania e Giappone, mentre le economie emergenti hanno mostrato segnali di debolezza che inducono valutazioni prudentiali da parte dei maggiori istituti finanziari mondiali. Nell'area dell'Euro una modesta ripresa si è avviata, ma resta fragile e variegata. La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali a novembre allo 0,25% e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato.

Per l'economia italiana gli unici dati positivi provengono dalla ripresa della produzione industriale che dopo 26 mesi consecutivi di calo ha mostrato un segno positivo a settembre 2013 confermato anche a ottobre e novembre. Restano invece negative le condizioni del mercato del lavoro e del credito alle imprese, mentre prosegue il calo delle nuove partite IVA e del gettito delle ritenute da lavoro autonomo. L'Italia è l'unico paese, tra quelli più avanzati, a subire un taglio delle stime di crescita del PIL 2014 da parte del Fondo monetario internazionale. L'ultima previsione è dunque di un +0,6% a fronte del +0,8% stimato dal governo a aprile 2014. Le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono ulteriormente migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, la politica monetaria accomodante, i progressi nella *governance* dell'area dell'Euro e la stabilizzazione del quadro interno in Italia. Il 2013 va in archivio con un forte balzo degli indici azionari seguito in parte da Piazza Affari: +16,5% il Ftse Mib.





Per quanto riguarda le Borse estere il Nikkei, sospinto dal sostegno della Bank of Japan e del governo di Shinzo Abe, ha segnato una crescita del 57% e si è riportato sopra 16.000 punti, ovvero fino a livelli che non si vedevano dal 2007. In Europa, il Dax di Francoforte nei dodici mesi ha ritoccato i massimi di sempre, con una crescita finale del 25,5%. Ha tenuto il passo Madrid (+21%), ma le altre sono rimaste distanti e allineate: Parigi +17%, sulla falsariga di Milano, +14,3% per Londra.

A Wall Street, le azioni che compongono l'indice S&P500 hanno visto aumentare il loro valore di 3.700 miliardi di dollari (+30%): il bilancio annuale è il migliore dal 1997. Il Dow Jones ha visto un +26,5% circa, migliore performance dal 1995. Il NASDAQ composite +38%, l'incremento più sostenuto dal 2009, a 4.176,59 punti. Lo spread tra il rendimento di Btp e Bund decennali era a 316 punti alla fine del 2012 e dopo aver toccato un massimo vicino a 350 punti all'indomani del voto italiano e nell'incertezza sulla formazione

di un governo (fine marzo), è tornato ai minimi per chiudere in area 215 punti e con un rendimento del decennale italiano al 4,1% (nel corso dei mesi di marzo-aprile 2014 lo spread è addirittura sceso sotto i 165 bps).

Quanto all'Euro, la moneta unica si è rafforzata ai massimi da oltre un anno contro il dollaro: a fine 2013 quotava a 1,38 contro 1,32 dollari di fine 2012. Per quanto riguarda l'oro, dopo i rilevanti incrementi degli anni precedenti, si è registrato il peggior tracollo dagli anni Ottanta: il metallo spot quotava a 1.676 dollari l'oncia al 31 dicembre del 2012 e a fine 2013 quota 1.205 dollari, dopo aver toccato un minimo di 1.196 dollari il 19 dicembre perdendo nel 2013 il 28%.

Il petrolio WTI spot, invece, aveva chiuso il 2012 a quota 93 dollari al barile; la ripresa economica ha portato a toccare i massimi verso 105 dollari all'inizio di settembre, per poi segnare una chiusura dell'anno intorno ai 100 dollari con un guadagno del 7,5%.

A.2. LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si rimanda a quanto già rappresentato nei bilanci relativi agli esercizi 2011 e 2012, per quanto riguarda la descrizione delle complessa vicenda inerente la sottoscrizione del debito finanziario a fronte dell'adesione all'aumento di capitale di Banca MPS del 2011 e della successiva delicata fase di rinegoziazione formalizzata nel giugno 2012 che ha portato

a:

- la sottoscrizione di un accordo di ribilanciamento dell'esposizione finanziaria (Exposure Rebalancing Agreement o ERA), riguardante sia l'originario

Total return swap sul titolo ibrido FRESH 2008, con riduzione dell'esposizione complessiva (€mln. 350) e potenziale allungamento della durata (fino al 30 giugno 2018), attraverso un importante prepagamento effettuato con i proventi delle dismissioni realizzate;

- la contestuale risoluzione consensuale dei medesimi contratti derivati con conseguente physical settlement del sottostante FRESH 2008 (consegnato integralmente alla Fondazione),
- la ristrutturazione degli Zero-cost collar di copertura del rischio tasso del debito finanziario, ricondotti entro la fine del 2012 ad un'unica struttura coerente col minor nominale derivante dall'ERA.



A fine 2013, l'Attivo di bilancio della Fondazione si presentava particolarmente concentrato nell'interessenza Banca Monte dei Paschi, anche se tale situazione si è totalmente modificata sulla base delle cessioni effettuate già a partire dalla fine dello stesso esercizio (titolo ibrido FRESH 2008) e poi nel corso dei primi 4 mesi del 2014 (azioni BMps), ad implementazione di quanto previsto negli indirizzi programmatici di seguito citati; operazioni che hanno portato alla "messa in sicurezza" della Fondazione attraverso il totale azzeramento del debito finanziario ERA e, prospetticamente, ad una consistente diversificazione dell'attivo finanziario (sull'argomento cfr. § A.6.I, nell'ambito de "I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").

Nel corso del 2013, per le note vicende

economico-finanziarie che hanno interessato la Conferitaria, non vi è stata la corresponsione di alcun dividendo da parte di quest'ultima. La FMps, oltre al sostenimento dei propri costi di struttura e degli oneri finanziari (gli interessi derivanti dall'ERA), ha comunque continuato la propria attività erogativa, con assegnazione (seppur molto limitata) di nuove risorse e soprattutto con il pagamento di contributi assegnati nei passati esercizi. La provvista necessaria è stata assicurata in corso d'anno attraverso la cessione delle residue azioni Montepaschi poste nel 2012 negli Strumenti finanziari non immobilizzati (vendute fra gennaio e giugno 2013 per un incasso complessivo di €mln. 39 circa). Inoltre, come già evidenziato sopra, tra novembre e dicembre, approfittando di un rilevante



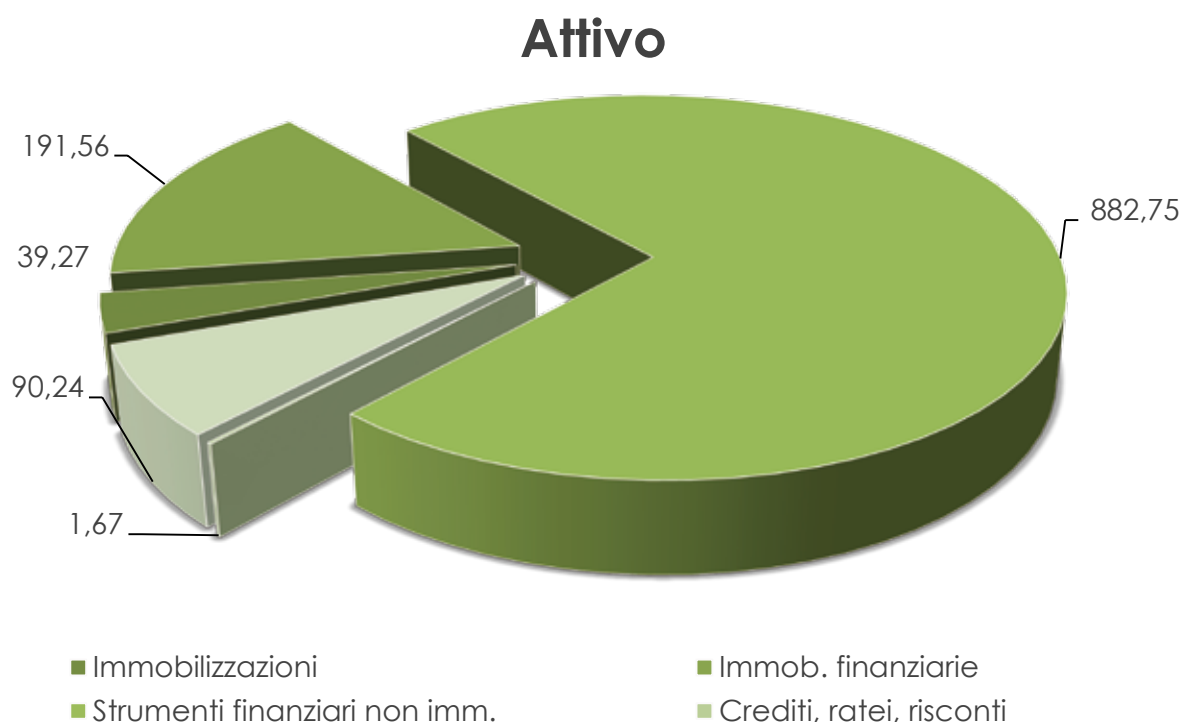
ed improvviso incremento delle quotazioni, è stato anche ceduto in più tranche nominali €mln. 490,0 del titolo ibrido FRESH 2008, con un ricavo di €mln. 95,2 ed una plusvalenza di €mln. 62,6. Tale plusvalenza ha permesso di determinare un risultato di esercizio positivo, nonostante una gestione corrente strutturalmente in perdita per la citata assenza di dividendi e il peso degli interessi passivi dell'ERA.

In considerazione delle ingenti perdite pregresse subite da FMps, l'Avanzo d'Esercizio – per la parte non destinabile, per prescrizioni normative, a finalità

istituzionali (settori rilevanti e fondi per il volontariato) – è stata destinata a riserva obbligatoria e a copertura delle perdite pregresse, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), attuale Autorità di Vigilanza delle fondazioni di origine bancaria.

Per effetto delle dinamiche sopra citate, cui si aggiungono le svalutazioni intervenute nel periodo (in particolare su azioni Montepaschi: cfr. infra nel presente §), l'Attivo totale si decrementa, passando da €mln. 1.274,0 di fine 2012 ad €mln. 1.205,5 al 31 dicembre 2013.

Qui di seguito la composizione della posta (dati in €mln.).



I beni immobili della Fondazione assommano a €mln. 31,4 e sono costituiti da due palazzi storici, entrambi siti nel cuore di Siena. Il Palazzo Sansedoni, per buona parte adibito a sede legale ed operativa della Fondazione (ed in piccola porzione oggetto di locazione), ed il Palazzo del

Capitano del Popolo (di cui si studiano possibili operazioni di dismissione e/o valorizzazione).

Le immobilizzazioni finanziarie si atte-



stano a €mln. 191,6. Tra queste, si distinguono: le "Partecipazioni in enti strumentali" (Siena Biotech S.p.A., che agisce nel campo della ricerca biotecnologica; Vernice Progetti Culturali S.r.l., società operante nel settore della promozione dell'arte e della cultura;

Biofund S.p.A., società di *seed capital* nel quadro del Parco Scientifico realizzato nel 2004; la Fondazione con il Sud); le "Altre Partecipazioni" (tra cui spiccano, oltre alla residua quota nella Conferitaria, Sansedoni Siena S.p.A. e Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.); i "titoli

di debito immobilizzati" (un'obbligazione a dieci anni di nominali €mln. 3 emessa da F.i.S.e.S.S. S.p.A., di cui la Fondazione è socia); due fondi di

private equity operanti nel territorio di riferimento di FMps (Siena Venture e Toscana Innovazione, entrambi entrati nella fase di dismissione degli asset sottostanti). L'Attivo Circolante, pari a €mln. 974,7, è gestito in stretta correlazione con le esigenze di Tesoreria




dell'Ente. È composto dalla liquidità (€mln. 90,2), dal fondo Sator (€mln. 30,9, che dovrebbe, a breve, iniziare a produrre i primi ritorni in termini di flussi economici), ma soprattutto dalle azioni BMps, successivamente cedute (per un controvalore di €mln. 851,9) entro la data di approvazione della proposta del presente consuntivo, che hanno consentito l'azzeramento del debito finanziario e permetteranno la diversificazione dell'attivo finanziario. Come meglio si dirà in seguito (cfr. § A.6.1), la totalità delle azioni BMps ancora di proprietà dopo tali operazioni (pari al 2,5% del capitale sociale) è rimasta appostata nelle Immobilizzazioni finanziarie. La quota è infatti detenuta in un'ottica di medio-lungo periodo ed è interamente conferita al patto di sindacato sottoscritto con Fintech Advisory Inc. (di seguito anche Fintech) e BTG Pactual Europe LLP (di seguito anche BTG).

Dal lato del Passivo, la complessa situazione finanziaria e la concentrazione patrimoniale sopra descritte hanno por-

tato ad una significativa riduzione delle nuove erogazioni deliberate, sia per il 2013, sia per gli anni a venire. Il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2014-2017 rileva, a tal proposito, il "totale contenimento" della (nuova) attività erogativa. Inoltre, in riferimento al pagamento dei contributi già deliberati, considerando gli specifici massimali nelle uscite di cassa previste nell'ERA, sono stati intrattenuti proficui confronti con le varie categorie di beneficiari, arrivando, nella maggioranza dei casi, a specifici accordi integrativi, volti a ripianificare le relative uscite di cassa su un orizzonte pluriennale più ampio di quanto fosse inizialmente ipotizzabile. In questo quadro, nell'ambito della propria *mission*, la Fondazione ha comunque deciso – per salvaguardare il valore economico e sociale dei precedenti investimenti effettuati – di assegnare nuove risorse, per cpl. €mln. 13,3, ai Progetti Propri.

Di norma, FMps provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali



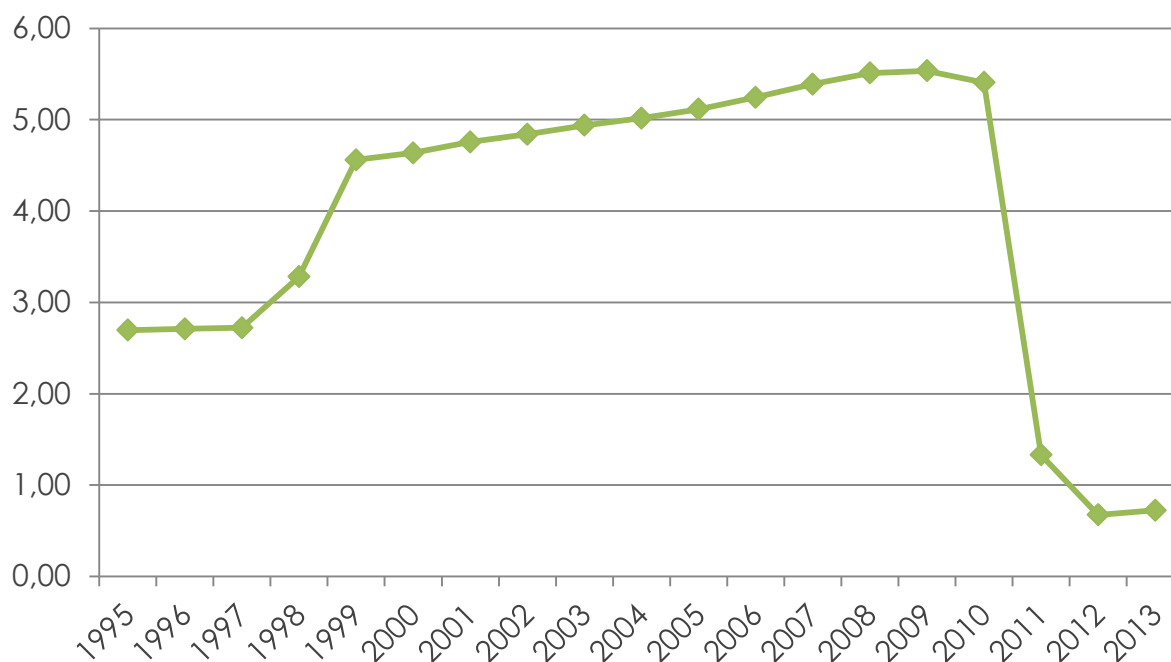


attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti effettuati nelle misure massime consentite dalle previsioni di legge e statutarie. Negli anni di forte contrazione e/o assenza di detti redditi, la Fondazione procede tuttavia all'assegnazione di nuovi contributi anche attraverso l'utilizzo del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, per esigenze comunque molto limitate e rigorosamente caratterizzate da particolari situazioni di urgenza ed improrogabilità. Il reintegro del Fondo può avvenire anche attraverso il reincamero di contributi precedentemente deliberati e successivamente revocati. Il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni ha quindi una funzione limitata, essenzialmente "anticiclica" e integrativa, rispetto ai flussi erogativi della Fondazione. La situazione patrimoniale, economica e finanziaria prospettica dell'Ente, per quanto posta in una condizione di sicurezza e sostanziale stabilità, richiederà comunque un notevole ridimensionamento delle nuove erogazioni assegnate rispetto agli anni prece-

denti. In tale quadro, l'ammontare del fondo risultava, di conseguenza, eccessivamente sovradimensionato rispetto al suo possibile utilizzo prospettico. Considerando l'elevato ammontare dei disavanzi pregressi e al fine di evitare un'implicita e duratura patrimonializzazione del fondo stesso e dare invece una rappresentazione più sostanziale del bilancio, la Fondazione – previa adeguata comunicazione effettuata all'Autorità di Vigilanza e specifica delibera della Deputazione Generale – ha deciso quindi di appostare direttamente a Patrimonio Netto (a riduzione dei disavanzi pregressi) parte di tale fondo e precisamente €mln. 60,0 ⁽¹⁾. Per effetto delle dinamiche sopra ricordate, il Patrimonio Netto passa da €mln. 673,0 a €mln. 723,1. La medesima posta, alla data del conferimento della S.p.A. bancaria (23 agosto 1995), ammontava a €mln. 2.696,8. Di seguito lo sviluppo dia-cronico del Patrimonio Netto che evidenzia comunque nel 2013 l'arresto della fase di caduta ed una prima inversione di tendenza.

¹ Gli accantonamenti al fondo effettuati negli anni precedenti sono sempre stati inferiori al limite massimo accantonabile, alla luce delle norme vigenti. A valle dell'appostamento a Patrimonio Netto di €mln. 60, il saldo residuo del fondo a fine 2013, pari a €mln. 32,7, rimane comunque superiore all'ammontare totale delle rovesce di contributi assegnati in anni precedente e appostate allo stesso fondo. Tale prassi, seguita a partire dal 2011, aveva infatti incrementato il fondo, al 31 dicembre 2013, di €mln. 25,9

Patrimonio Netto (€ mld.)



A.3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

1) L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

Per quanto riguarda un'analisi puntuale della gestione economica si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa. Di seguito si propone una diversa classificazione basata sull'analisi per margini del conto economico. Nei ricavi relativi alla gestione del patrimonio sono incluse le minusvalenze/plusvalenze da valutazione e le perdite/guadagni da *trading*. I dati sono stati inoltre rettificati per comprendere anche quella quota di carico

fiscale che – per effetto delle indicazioni contabili contenute nell'Atto di indirizzo – non risulta esposta in bilancio ma concorre comunque a determinare l'onere tributario che, di fatto, la Fondazione ha sopportato durante l'anno: nel carico fiscale rileviamo €mln. 0,18 pagati a titolo di imposta su redditi e proventi di capitale, di IRAP e IMU, nonché €mln. 0,86 per IVA (tale ultima imposta, per la Fondazione non deducibile, negli schemi di bilancio è invece portata in aumento dei relativi costi quale onere aggiuntivo).



	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Differenza %
Totale dei ricavi da gestione del patrimonio	53.965.961	-141.316.029	195.281.990	-138,19%
Imposte sostitutive trattenute alla fonte	181.367	959.721	-778.354	-81,10%
Totale dei ricavi lordi da gestione del patrimonio	54.147.328	-140.356.308	194.503.636	-138,58%
Costi esterni e consumi	-5.147.229	-13.141.117	7.993.888	-60,83%
Interessi passivi da gestione del patrimonio	-21.687.356	-26.663.430	4.976.074	n.s.
Costi esterni per la gestione del patrimonio	-138.097	-151.212	13.115	-8,67%
Valore aggiunto della gestione del patrimonio	27.174.646	-180.312.067	207.486.713	-115,07%
Costo del lavoro	-2.841.408	-4.051.003	1.209.595	-29,86%
Margine operativo lordo della Fondazione	24.333.238	-184.363.070	208.696.308	-113,20%
Ammortamenti e accantonamenti	-1.908.008	-24.931.654	23.023.646	-92,35%
Reddito operativo della Fondazione	22.425.230	-209.294.724	231.719.954	-110,71%
Altri proventi	253.527	580.995	-327.468	-56,36%
Altri oneri finanziari	-169.726	-304.046	134.320	-44,18%
Utile ordinario ante-imposta	22.509.031	-209.017.775	231.526.806	-110,77%
Imposte	-306.268	-1.119.070	812.802	-72,63%
IVA	-856.900	-2.166.858	1.309.958	-60,45%
Reddito ordinario dopo le imposte	21.345.863	-212.303.703	233.649.566	-110,05%
Proventi straordinari netti	639.648	18.589.853	-17.950.205	-96,56%
Reddito netto di esercizio	21.985.511	-193.713.850	-215.699.361	111,35%

26

2) LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Da un punto di vista dell'analisi finanziaria riportiamo, di seguito, il rendiconto

finanziario della Fondazione Mps, elaborato secondo i criteri definiti dalla Commissione per le Questioni Contabili dell'ACRI.



RENDICONTO FINANZIARIO

2013	
- avanzo residuo	6.595.653
- accantonamento alla ROB	1.758.841
- accantonamento al volontariato	439.710
- accantonamento a riduzione disavanzi pregressi	13.191.307
- Avanzo di esercizio	21.985.511
- ammortamenti	1.908.008
- utilizzi netti fondo rischi	-3.524.867
- plus e minus da valutazione strum. finanziari non immobilizzati	0
A) Variazione di liquidità relativa alla gestione dell'esercizio	20.368.652
- nuove erogazioni deliberate	-5.500
- utilizzo Fondo per l'Attività d'Istituto:	-30.841.250
- per erogazioni effettuate (Progetti di Terzi)	-17.330.146
- per erogazioni effettuate (Progetti Propri)	-12.557.219
- per erogazioni a valere sul fondo volontariato	-953.885
B) Variazione di liquidità relativa ad interventi in materia di erogazioni	-30.846.750
- incremento immobilizzazioni materiali e immateriali	-81.637
- decremento immobilizzazioni finanziarie	45.491.428
- decremento crediti	556.037
- incremento ratei e risconti attivi	-75.936
- riduzione debiti	-12.807.520
- decremento di strumenti finanziari non immobilizzati	20.315.631
- incremento ratei passivi	442
C) Variazione di liquidità relativa alle dinamiche degli elementi patrimoniali	53.398.446
D) Variazione di liquidità relativa alla gestione (A+B+C)	42.920.348
E) Disponibilità liquide all' 1/1	47.321.051
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	90.241.399

L'incremento del saldo di liquidità rispetto al dato iniziale è funzione della gestione reddituale netta (impattata in gran parte dalla plusvalenza sul FRESH 2008) e

delle dismissioni operate.

Le uscite effettive dell'anno per attività istituzionale, considerando anche le relative ritenute fiscali versate, sono



state pari a €mln. 30 circa.

In relazione alla struttura delle passività, si rimanda a quanto rappresentato nei bilanci relativi agli esercizi 2011 e 2012 per ciò che attiene il superamento del limite di indebitamento pari al 20% del patrimonio, previsto dall'art. 3, c. 4, dello statuto e la connessa autorizzazione del MEF, mediante approvazione di una disposizione transitoria dello statuto (inserita nell'articolo 25).

Come già esposto in precedenza, il finanziamento ERA è stato in realtà chiuso, mediante pre-pagamento, lo

scorso 24 marzo 2014 (cfr. il § A.6.I): a seguito di tale chiusura, pertanto, la clausola statutaria transitoria ha cessato i suoi effetti.

Di seguito viene rappresentato lo schema di calcolo del suddetto rapporto di indebitamento, calcolato sulla base dei dati di bilancio dal 2011 al 2013, oltre che al 31 marzo 2014, dopo l'estinzione del debito finanziario (i dati 2014 sono, ovviamente, di natura gestionale).

	31/03/2014	2013	2012	2011
FONDO DI DOTAZIONE	1.251.366.433	1.251.366.433	1.280.503.206	1.744.024.841
RISERVE DA RIVALUTAZIONE	0	0	0	0
RISERVA OBBLIGATORIA	1.758.841	1.758.841	0	0
RISERVA INTEGRITA' PATRIM.	0	0	0	0
RISERVA INTERVENTI DIRETTI	44.773.697	44.073.697	46.372.577	47.205.144
DISAVANZI A NUOVO	-574.090.801	-580.686.454	-460.163.911	-128.421.356
AVANZO / DISAVANZO DI ESERCIZIO	-5.698.426	6.595.653	-193.713.850	-331.742.555
PATRIMONIO NETTO	718.109.744	723.108.171	672.998.021	1.331.066.074
F.DO STABILIZZAZIONE	26.665.883	32.665.883	103.449.100	107.142.403
TOTALE PATRIMONIO (da Statuto)	744.775.626	755.774.054	776.447.121	1.438.208.477
LIMITE DEL 20%	148.955.125	151.154.811	155.289.424	287.641.695
FONDI PER LE EROGAZIONI	7.642.111	2.702.569	2.049.276	21.689.336
FONDI PER IL PROGETTO SUD	452.517	452.517	702.517	6.031.637
FONDI PER IL VOLONTARIATO	2.852.751	2.950.413	3.256.925	3.184.100
EROGAZIONI DELIBERATE	61.173.686	70.372.504	90.213.932	126.478.833
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	845.048	836.773	724.724	859.652
DEBITI VERSO BANCHE	0	339.155.668	350.000.000	524.166.656
ALTRI DEBITI	16.452.387	16.810.825	18.774.013	20.704.177
DEBITI FMPS (da Statuto)	89.418.500	433.281.269	465.721.387	703.114.391
% DEBITI SU PATRIMONIO	12,0%	57,3%	60,0%	48,9%



A.4. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Come già ricordato, la gestione del patrimonio non immobilizzato è stata fin qui effettuata in stretta correlazione con le esigenze di tesoreria della Fondazione. Le risorse liquide disponibili sono state quindi impiegate totalmente in strumenti del mercato monetario (in particolare, Pronti contro Termine). L'ammontare delle risorse liquide incassate, al netto di quanto occorso dall'estinzione del debito finanziario e di quanto occorrerà al fabbisogno della gestione di tesoreria di breve periodo,

sarà destinato all'investimento sulle basi di un processo di *asset allocation*, implementato nel corso del 2014, che tenderà a privilegiare principi di prudenza ed adeguata diversificazione (che terrà conto anche del resto dell'attivo finanziario dell'Ente).

MONETARIO

Nel corso del 2013, i tassi di interesse del mercato monetario hanno registrato un trend di progressivo calo: il tasso Euribor a tre mesi, ad inizio d'anno era pari all'1,88% lordo e nel corso dell'esercizio ha subito una graduale decrescita, per attestarsi a fine anno allo 0.287% lordo;



il tasso medio lordo annuo è risultato pari allo 0,22% a fronte di un minimo registrato ad inizio gennaio (0,188%) e del massimo rilevato a dicembre (0,298%). L'attività posta in essere, a fronte di un capitale mediamente investito di circa €mln. 40,55, ha consentito di realizzare utili netti per circa €mln. 0,67, pari ad un rendimento netto del 1,65% circa.

30

AZIONARIO

Sono appostate tra gli Strumenti finanziari non immobilizzati le azioni BMps cedute nel corso del 2014, prima della redazione della bozza del presente bilancio (cfr. § A.6.I).

FONDI DI PRIVATE EQUITY

Il fondo Sator Private Equity Fund è stato appostato tra gli Strumenti finanziari non immobilizzati nel corso del 2011, perché destinato alla dismissione per far fronte alle esigenze di tesoreria della Fondazione. Le vendite del titolo FRESH 2008 e delle azioni BMps, che hanno posto l'Ente in una situazione di equilibrio

economico-finanziario (cfr. il § A.6.I), unitamente al fatto che il fondo Sator ha ormai tirato oltre il 60% dell'intero *commitment* e che si stanno manifestando, nel corso del 2014, i primi rilevanti rimborsi, hanno attualmente reso assai meno pressante la necessità di dismettere l'asset. Nel quadro della citata nuova *asset allocation* della Fondazione, se ne valuterà il futuro appostamento, eventualmente anche di nuovo tra le Immobilizzazioni finanziarie.

A.5. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Come previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento relative alle fondazioni di origine bancaria, gli indirizzi e le linee-guida sono determinati all'interno dei Documenti programmatici della Fondazione indicati nella parte iniziale del presente bilancio.

Il portafoglio immobilizzato della Fondazione Monte dei Paschi può essere distinto in quattro diverse quote ideali: la

residua interessenza nella Banca Conferitaria, le partecipazioni in società strumentali, quelle c.d. *mission oriented*, gli altri investimenti strategici acquistati in un'ottica di rendimento a medio o lungo termine e di diversificazione del patrimonio.

LA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Le ingenti cessioni di azioni BMps verificatesi nella prima parte del 2014 hanno fortemente ridotto il livello di concentrazione del patrimonio della Fondazione nella Conferitaria, pari ora al 2,5% del capitale sociale di BMps, consentendo una adeguata diversificazione dell'attivo finanziario nella futura *asset alloca-*

tion della Fondazione. Fermo restando il permanere di una situazione macroeconomica italiana alquanto complessa, le attese di miglioramento e la drastica riduzione del rischio-Paese Italia, nonché l'implementazione in corso del Piano di Ristrutturazione 2013-2017 (con l'esecuzione dell'aumento di capitale di €mld. 5 ed il rimborso, per almeno €mld. 3,0 dei Nuovi Strumenti Finanziari sottoscritti dallo stato italiano), fanno ipotizzare nel medio periodo un rilancio del gruppo BMps, soprattutto volto ad un recupero di un adeguato livello di redditività.



31



Il *management* della Banca:

- ha predisposto un piano di rimborso integrale dei Nuovi Strumenti Finanziari (c.d. "Monti Bond") da realizzarsi entro il 2017;

- ha fissato il *target* di utile netto del 2017 a €mln. 900, dichiarando possibile, nella presentazione della bozza di bilancio 2013 alla comunità finanziaria, il pagamento di dividendi già a partire dal 2016.

Sulla base di questo quadro prospettico positivo che potrebbe contribuire ad incrementare sensibilmente la redditività futura del patrimonio, oltre che le considerazioni in merito agli impegni statutari e agli ultimi indirizzi programmatici (tesi a preservare un legame tra Conferitaria e territorio di riferimento della Fondazione compatibilmente con la "messa in sicurezza" e lo stabile equilibrio economico-finanziario di quest'ultima), l'Ente, come già accennato in precedenza, ha individuato due *partner* strategici (come detto, Fintech e BTG), cui ha ceduto azioni pari al 6,5%

del capitale di BMps ante-aumento, e con cui ha stretto un patto di sindacato per il 9% complessivo del capitale della Conferitaria (sul punto si veda il § A.6.I).

LE SOCIETA' STRUMENTALI

Le società strumentali della Fondazione sono Siena Biotech S.p.A., Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. entrambi con unico socio, e Biofund S.p.A. La Fondazione ha altresì partecipato anche alla costituzione della Fondazione con il Sud nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Fondazioni bancarie ed il mondo del Volontariato.

Con tali società ed enti la Fondazione persegue la realizzazione dei propri scopi statutari in settori particolarmente significativi, quali la ricerca scientifica, l'arte, il volontariato, compatibilmente con le esigenze di salvaguardare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Fondazione.

1. IL SETTORE BIOTECNOLOGICO

Siena Biotech S.p.A.u. rappresenta lo strumento principale attraverso il quale



la Fondazione realizza la propria *mission* nella ricerca scientifica biotecnologica, principalmente nel campo delle malattie neuro-degenerative del sistema nervoso. Siena Biotech si è configurata, nel tempo, come una società di ricerca secondo il modello *drug discovery*, orientata a contribuire alla diagnosi, prevenzione e terapia delle malattie proliferative e neurodegenerative, nonché delle malattie rare (Malattia di Alzheimer, Malattia di Huntington, tumori cerebrali). Come frutto dell'attuazione di tale strategia, la

Società vanta un significativo portafoglio di progetti in fase di discovery o di ricerca di sviluppo ed importanti collaborazioni internazionali, numerosi finanziamenti pubblici e privati. La relevantissima riduzione delle risorse a disposizione per attività istituzionale, ha ora imposto un deciso ripensamento degli obiettivi strategici della Fondazione nel settore delle biotecnologie. La società è infatti attraversata da un complesso progetto di ristrutturazione, dall'esito non scontato, teso a rendere la stessa (e più in generale tutto il sistema delle





biotecnologie supportato finanziariamente dalla Fondazione) il più possibile indipendente dai contributi di quest'ultima. In particolare è in corso un'attenta fase progettuale tesa a rivedere il modello di sviluppo dell'intero Polo biotecnologico senese, con l'obiettivo di individuare nuovi *partner* di riferimento e di procedere ad una forte razionalizzazione di strutture, costi, ruoli e funzioni tra gli enti territoriali competenti, Siena Biotech, Biofund e Fondazione Toscana Life Sciences ⁽²⁾. Nel febbraio 2014 la società, nell'ottica del raggiungimento nel breve-medio periodo della propria auto-sostenibilità, ha approvato un nuovo piano industriale che, attraverso una modifica della *mission* aziendale, presenta quale fine strategico la riorganizzazione e la valorizzazione delle competenze e infrastrutture di ricerca presenti. L'obiettivo ultimo è rappresentato: (1) dalla creazione e sviluppo di un centro di riferimento internazionale sulle neuroscien-

(2) FMPS partecipa, nell'ambito dei Progetti Propri, al sostegno finanziario della Fondazione Toscana Life Sciences (cfr. sul tema quanto di seguito riportato e il Bilancio di missione).

ze in cui si integrino la ricerca di base (Università Toscane), la ricerca farmaceutica e traslazionale (Siena Biotech ed altre aziende operanti nel Life Sciences) e la ricerca clinica (Aziende Ospedaliere); (2) dalla salvaguardia del patrimonio professionale ed umano attualmente presente in Siena Biotech; (3) dalla valorizzazione degli investimenti fatti ad oggi dalla Fondazione Monte dei Paschi (FMps).

In relazione agli altri attori del Polo biotecnologico, si ricorda come nel 2004, la Fondazione ha partecipato, quale ente fondatore sostenitore, alla costituzione della Fondazione Toscana Life Sciences (FTLS), ente no-profit con la missione di promuovere la ricerca in campo biomedico, tramite lo sviluppo sul territorio toscano di una rete di ricerca biomedica applicata da ospitare nell'ambito del nuovo parco scientifico nel Comune di Siena. A tali fini la FTLS ha adottato un *business model* basato sull'implementazione di un bio-

incubatore di società di ricerca che prevede la fornitura alle società incubate, per un periodo di tempo da tre a cinque anni, di locali ad uso laboratorio ed ufficio, di servizi di consulenza e supporto, di risorse umane e finanziarie necessarie all'avvio del processo industriale. Onde facilitare finanziariamente l'avvio dell'attività da parte delle società da incubare, nel corso del 2006 fu costituita la società Biofund S.p.A. divenuta nel 2007 società strumentale di FMps. Biofund è una *seed capital company* che finanzia (attraverso *equity* o *quasi-equity*) nuove imprese in *start-up*, onde sostenerne lo sviluppo nei primi e particolarmente rischiosi esercizi. L'uscita dal capitale delle *start-up* può avvenire sia attraverso il successivo ingresso di altri *venture capital*, sia con cessione delle quote a terzi o sul mercato di borsa. Nell'ambito del suddetto processo di ristrutturazione del complessivo Polo biotecnologico in atto, i soci hanno approvato nel corso del 2012 una riduzione del capitale sociale per





€mln. 1 effettuato per cassa, disponendo la società già di tutte le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattuali e *commitment* assunti e non prevedendo per il futuro ulteriori investimenti in imprese.

2. IL SETTORE CULTURALE

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. è la società strumentale dedicata alla gestione dei progetti in materia di arte ed attività culturali ed eventi espositivi ⁽³⁾. La contrazione delle risorse disponibili ed il conseguente processo di razionalizzazione degli impegni nel settore culturale da parte della Fondazione ha condotto a reimpostare la *mission* di Vernice ed a semplificarne il modello di *governance*, basato ora su un amministratore ed un sindaco unici, in un contesto di forte razionalizzazione dei costi e di graduale affrancamento dai contributi di FMps. Vernice si è così inserita sempre di più, nel corso dell'anno, all'interno dei processi culturali locali, a supporto di

(3) Nel settore culturale, nell'ambito dei progetti propri, FMPS sostiene finanziariamente anche la Fondazione Accademia Musicale Chigiana (cfr. sul tema il Bilancio di missione).

tutti gli enti del territorio, partendo dalla Fondazione stessa e dai suoi Progetti Propri. In questo contesto si ricordano le collaborazioni con la Fondazione Accademia Musicale Chigiana e con la Banca Mps, prolungate al 2014, oltre che con altri enti locali del territorio, con particolare riferimento alla promozione dei rispettivi patrimoni artistici ed all'organizzazione di eventi.

3. *IL SETTORE DEL VOLONTARIATO*

Da ultimo si ricorda che FMps ha aderito in passato al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del Volontariato, volto a pro-

muovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di "infrastrutturazione sociale" capace di sostenere la comunità locale, ed ha partecipato altresì anche alla costituzione della Fondazione con il Sud, divenuta uno strumento di riferimento per la realizzazione del suddetto Protocollo. La Fondazione con il Sud assume un ruolo fondamentale in una situazione molto difficile per gli effetti dei tagli ai fondi per i servizi sociali da parte dello Stato e degli Enti locali. La forte contrazione delle risorse disponibili ha purtroppo interessato anche il sostegno della FMps al settore del Volontariato.



GLI INVESTIMENTI MISSION ORIENTED

L'art. 7, c. 1, del D. Lgs. n. 153/99 auspica una diversificazione del patrimonio delle fondazioni anche attraverso "il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio": si tratta dei c.d. "investimenti *mission oriented*", di cui più ampiamente si dirà anche nella sezione relativa al Bilancio di missione. Rientrano in quest'ambito la partecipazione nella Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. e le quote nei fondi Siena Venture e Toscana Innovazione.

La **Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.** rappresenta uno strumento fondamentale per il sostegno dello sviluppo economico del territorio senese, soprattutto dall'inizio della crisi del 2008, attraverso interventi di sostegno finanziario immediati, realizzati comunque in un'ottica di sostenibilità nel medio e lungo periodo. La Fondazione ha pertanto sottoscritto, tra il 2009 ed il 2010, aumenti di capitale per €mln. 25 ed un titolo obbligazionario per €mln. 3. Per il futuro FMPS continuerà a monitorare l'operatività della società, il cui ruolo risulta determinante per mitigare gli effetti della crisi finanziaria sulle

piccole e medie aziende, verificando con attenzione gli obiettivi industriali che saranno delineati dal *management* con particolare riferimento allo sviluppo della redditività.

Siena Venture e Toscana Innovazione

sono fondi chiusi di investimento mobiliare. Il primo, che ha come oggetto lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena e Grosseto e aree limitrofe, è gestito da MPVENTURE SGR S.p.A. ed ha incassato il totale dei *commitment* previsti per €mln. 25,0 (di cui il 40% versati dalla Fondazione); il secondo, gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A. è invece uno strumento di *seed/venture capital* destinato alle piccole e medie imprese toscane ad alto contenuto innovativo, che vede tra i sottoscrittori anche la Regione Toscana, le altre Fondazioni di origine bancaria della Regione ed il sistema delle CCIAA locali. Il fondo ha tirato circa il 56% del *commitment* previsto pari a €mln. 44,4 (di cui circa il 20% versati dalla Fondazione). Entrambi i fondi sono ormai nel periodo di dismissione dei propri asset.

GLI ALTRI INVESTIMENTI

DELLA FONDAZIONE

Sansedoni Siena S.p.A. è la Società beneficiaria della scissione totale non proporzionale di Sansedoni S.p.A., perfezionatasi a giugno 2010, a sua volta beneficiaria della scissione parziale della Banca Mps S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca. La Fondazione Mps detiene il 31,65% del capitale complessivo in azioni ordinarie ed il 35,40% del capita-




le complessivo in azioni privilegiate di Sansedoni Siena S.p.A, per una quota complessiva pari al 67,06%. L'attivo della Sansedoni è distribuito tra immobili a reddito, o disponibili per la vendita, e aree in corso di trasformazione attraverso progetti di sviluppo immobiliare.

Casalbocccone Roma S.p.A. in liquidazione (di seguito anche "CBR") possiede il 100% di Eurocity Sviluppo Immobiliare S.r.l., società che detiene l'area di sviluppo di Casal Boccone (a nord di Roma).

Il comparto immobiliare, in particolar modo per quanto riguarda gli sviluppi di aree, è stato probabilmente quello più colpito dall'attuale crisi economico-finanziaria. Ciò ha reso molto complessa la gestione operativa e finanziaria di Sansedoni e CBR, soprattutto con riferimento ai progetti di sviluppo.

In questo quadro CBR – i cui asset sono costituiti esclusivamente dalla partecipazione totalitaria in Eurocity Sviluppo Edilizio S.r.l., nella quale, tra l'attivo patrimoniale, è contenuta l'area di sviluppo per la quale non è ancora terminato





il difficile e lento percorso di trasformazione urbanistica da direzionale a residenziale – è stata interessata prima dalla messa in liquidazione, quindi da un significativo processo di ristrutturazione del debito e di un accordo che ha visto coinvolti soci, creditori chirografari di regresso e creditori finanziari. Sansedoni, invece, pur scontando un appesantimento in termini economici derivante dalle minusvalenze implicite di alcuni progetti di sviluppo o di ristrutturazione e una situazione finanziaria e patrimoniale molto complessa, possiede comunque anche asset e potenzialità professionali che potrebbero portare, con un miglioramento delle condizioni di mercato, ad una futura ripresa del *business*. A tal fine, nei primi mesi del 2014 vi è stato un cambio di *management* teso ad avviare un profondo processo di ristrutturazione finanziaria (che potrebbe anche prevedere il ricorso a procedure pre-concorsuali o comunque, a strumenti normativi di governo delle crisi aziendali) ed a produrre un

nuovo *business plan* che permetta quanto prima alla società immobiliare il raggiungimento di un adeguato equilibrio economico, finanziario e patrimoniale ed il suo rilancio operativo.

La Fondazione monitora costantemente eventuali opportunità di valorizzazione, anche se – con riferimento a Sansedoni – la cessione non è più l'opzione prioritaria, alla luce sia dei recenti indirizzi programmatici approvati, sia della “messa in sicurezza” dell'Ente (su quest'ultimo aspetto cfr. § A.6.I).

Si ricorda, inoltre, l'interessenza del 9,39% nel capitale dell'**Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A.**, la cui attività statutaria risulta peraltro particolarmente coerente con i settori ammessi di intervento delle Fondazioni bancarie (art. 1, c. 1, lett. c-bis, n. 3 e 4, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153) ed altresì omogenea con gli stessi settori ritenuti rilevanti dalla Fondazione Mps.

Scopo precipuo della Treccani è quello della “compilazione, aggiorna-

mento, pubblicazione e diffusione della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiama alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative,

di ricerca e di servizio sociale". Pur rappresentando un investimento strategico di lungo periodo, la Fondazione verifica costantemente l'opportunità di mantenere o dismettere l'interessenza, anche ad uno o più degli attuali soci che manifestassero un interesse.





A.6. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I. La cessione di parte dell'interesse in Banca Mps, la rideterminazione della quota strategica nella Conferitaria e la chiusura del finanziamento ERA

Il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2014-2017 poneva come "obiettivo prioritario... la messa in sicurezza della Fondazione", da attuarsi attraverso "un piano strategico che individuasse, rapidamente ed in modo univoco e definitivo, un percorso per raggiungere due obiettivi di assoluto valore: il rimborso integrale del prestito finanziario; un'appropriata e duratura consistenza patrimoniale, caratterizzata da un'adeguata e coerente diversificazione del rischio, che permettesse alla Fondazione di mantenere un soddisfacente equilibrio finanziario ed economico funzionale alla ripresa della sua attività istituzionale".

Nell'ambito di tali indirizzi la Fondazione ha approvato e inviato al MEF, il 20

novembre 2013, un'apposita istanza per l'autorizzazione alla cessione della partecipazione in Banca Mps fino, se ritenuto necessario, all'intera quota detenuta. Il Ministero ha autorizzato tale cessione il successivo 29 novembre 2013. Il 28 dicembre 2013, la Fondazione ha proposto all'assemblea straordinaria di Banca Mps la posticipazione dell'esecuzione dell'aumento di capitale fino a €mld. 3 deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, ad una data successiva al 12 maggio 2014, al fine di beneficiare di un congruo periodo di tempo per effettuare le dismissioni necessarie alla "messa in sicurezza" ed evitare i rischi di *default* dell'Ente. L'assemblea ha approvato la proposta della Fondazione con il voto favorevole dell'82% delle azioni ammesse al voto. A valle dell'assemblea e nell'ambito degli indirizzi programmatici citati e dell'autorizzazione ricevuta dal MEF, nel primo quadrimestre 2014 sono state eseguite cessioni di complessive n. 3.621.277.308 azioni BMps, pari al 31% del capitale sociale della Conferitaria,



ad un prezzo unitario medio di € 0,2352 per azione ⁽⁴⁾ (incasso complessivo pari a €mln. 851,9, minusvalenze appostate a Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999 pari a circa €mln. 29,2).

Grazie a tali vendite, FMps: (i) ha chiuso, per data valuta 24 marzo 2014, il finanziamento ERA sottoscritto nel giugno 2012 a fronte della ristrutturazione dell'intera esposizione finanziaria; (ii) ha chiuso i relativi *deed of pledge* liberando dal pegno regolare le azioni Montepaschi non vendute; (iii) ha chiuso il *collar* di copertura del rischio tasso del debito, già ristrutturato in precedenza, con un esborso di €mln. 12,7; (iv) è entrata in possesso di risorse liquide (nette del debito) per €mln. 512,7 che consentiranno di effettuare una nuova *asset allocation* ed una conseguenziale adeguata diversificazione dell'Attivo; (v) ha, quindi, posto le condizioni per assicurare prospetticamente un adeguato equilibrio economico, patrimoniale e finanziario anche considerando l'esborso atteso per l'adesione al sud-

detto aumento di capitale di Banca MPS, per la partecipazione posseduta del 2,5%.

Le dismissioni sono avvenute tramite vendite sul Mercato Telematico Azionario per circa il 12,52% del capitale sociale di BMPS; attraverso una transazione ai blocchi, a mercato chiuso, il 18 marzo 2014, con Morgan Stanley & Co. International plc., per l'11,98% del capitale ad un prezzo – netto commissioni – di € 0,2334 (la controparte ha proceduto poi a collocare le azioni acquistate presso una platea di investitori); mediante la già citata cessione a Fintech e BTG del 6,5% complessivo.

In relazione a quest'ultima operazione, si specifica che il 31 marzo 2014, nelle prime ore della mattina, FMps ha raggiunto un accordo per la cessione del 4,5% a Fintech Advisory Inc. e del 2% a favore della BTG Pactual Europe LLP (con loro facoltà di designare a loro volta altre società o fondi da esse gestiti). Il prezzo è stato fissato nella misura di € 0,2375 per azione, con un incasso complessivo di €mln. 180,33. Nel conte-

(4) I prezzi indicati di BMPS non contemplano il raggruppamento delle azioni 1 a 100, verificatosi – in ottemperanza alla delibera dell'assemblea straordinaria di Banca MPS di dicembre 2013 – il 5 maggio 2014.

sto della cessione, anche al fine di contribuire alla stabilità dell'assetto societario della Conferitaria e di preservare il significativo legame storico con il territorio di riferimento, la Fondazione ha sottoscritto con gli acquirenti un patto parasociale relativo, tra l'altro, alla governance della Banca e a taluni limiti al trasferimento delle azioni conferite al patto, nonché impegni al mantenimento delle quote partecipative, nell'entità complessiva del 9% dell'attuale capitale sociale della Banca (6,5% dei sopra citati acquirenti e 2,5% della Fondazione) e di quello che sarebbe risultato a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato a dicembre 2013 da BMPS.

L'efficacia degli accordi e l'esecuzione della cessione sono state sospensivamente condizionate all'ottenimento delle autorizzazioni rispettivamente da parte del MEF (quale Autorità di vigilanza sulle fondazioni bancarie) e da parte della Banca d'Italia (in relazione alle prescrizioni del D. Lgs. 385/1993 o Testo Unico Bancario o TUB). Tali autorizzazioni

sono state concesse rispettivamente in data 29 aprile 2014 e 13 maggio 2014. Nelle more del processo autorizzativo, il consiglio di amministrazione di Banca MPS ha convocato, il 18 aprile 2014, nuovamente l'assemblea straordinaria per il 21 maggio 2014 al fine di incrementare l'aumento di capitale dagli originari €mld. 3,0 fino a €mld. 5,0. Ciò in considerazione delle incertezze in ordine alle modalità di calcolo sottese alla prossima Asset Quality Review della Banca Centrale Europea e agli Stress Test dell'European Banking Authority, del maggior costo dei Nuovi Strumenti Finanziari rispetto a quanto preventivato (in seguito alle cessioni effettuate dalla Fondazione), oltre che della necessità di allinearsi alla best practice del mercato italiano in termini di Common Equity Tier 1 Ratio. Alla luce delle motivazioni sottostanti tale incremento, delle migliori prospettive reddituali della banca (cfr. § A.5) oltre che dalla situazione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ente, quest'ultimo



ha deciso di aderire al suddetto aumento di capitale, emendando di comune accordo con Fintech e BTG, i termini originari del patto, in modo da preservare il mantenimento del vincolo di sindacato sul 9% del capitale della Conferitaria, come risultante dal maggior aumento di capitale, seppur con differenti modalità e periodi di *lock-up* (5). Per la partecipazione all'aumento di capitale, l'esborso complessivo per l'Ente sarà pari a €mln. 125,0. L'adesione al suddetto aumento è stata autorizzata in data 14 maggio 2014 dal MEF. Alla luce di quanto sopra riportato, la quota del 2,5% post-aumento, nell'ottica di un investimento di medio-lungo periodo, sarà appostata nelle Immobilizzazioni finanziarie. FMps detiene, alla data di redazione della bozza di bilancio (prima dell'aumento, ma dopo il raggruppamento delle azioni 1 a 100, verificatosi – in ottemperanza alla delibera dell'assemblea straordinaria di dicembre 2013 – il 5 maggio 2014), n. 2.920.385 azioni BMps.

II. Azioni di responsabilità nei confronti dei componenti degli Organi Statutari della Fondazione e di terzi, connessi alla sottoscrizione da parte della Fondazione, in via indiretta, dell'aumento di capitale riservato della Banca Mps del 2008, nonché connessi alla contrazione di un debito per l'importo di €mln. 600 funzionale alla sottoscrizione, da parte della Fondazione, dell'aumento di capitale ordinario della Banca Mps del 2011

Nel marzo scorso la Fondazione ha deliberato – sulla base del parere reso dal Prof. Giorgio De Nova, ordinario di Diritto Civile all'Università Statale di Milano, coadiuvato dal Prof. Ugo Pomante, associato di Economia dei Mercati Finanziari presso l'Università Tor Vergata di Roma – di avviare azioni di responsabilità nei confronti dei componenti degli Organi Statutari della Fondazione e di terzi, connessi sia alla sottoscrizione da parte della Fondazione, in via indiretta, dell'aumento di capitale riservato della Banca Mps del 2008, sia alla contrazio-

(5) Per una lettura più approfondita dell'accordo e delle sue modifiche si rimanda a quanto pubblicato sul sito www.fondazionemps.it, nella sezione "Comunicazione".

ne di un debito per l'importo di €mln. 600 funzionale alla sottoscrizione, da parte della Fondazione, dell'aumento di capitale ordinario della Banca Mps del 2011. Per la prima (sottoscrizione indiretta dell'aumento di capitale del 2008) avverso i componenti della Deputazione Amministratrice allora in carica e di JP Morgan plc., quale *advisor* della Fondazione; per la seconda (contrazione di un prestito di €mln. 600) nei confronti dei componenti della Deputazione Amministratrice allora in carica e dell'allora Provveditore nonché delle banche che hanno concesso il finanziamento.

A.7. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Per quanto accaduto nel corso del 2014, entro la predisposizione della bozza del presente bilancio, si rimanda al precedente § A.6.I.

La rimanente parte dell'esercizio in corso sarà interessata innanzitutto dalla finalizzazione del citato aumento di

capitale di Banca Mps, la cui sottoscrizione, alla luce delle risorse finanziarie incamerate con le suddette vendite, non pregiudicherà la struttura patrimoniale della Fondazione e le potenzialità di adeguata diversificazione dell'attivo (il peso del controvalore di bilancio della partecipazione in Banca Mps, post-aumento di capitale potrebbe attestarsi presumibilmente al di sotto del 25% dell'attivo totale di bilancio).

Contemporaneamente è in corso di sviluppo un nuovo modello di gestione degli investimenti, basato sull'elaborazione di un'*asset allocation* (che consideri anche le attuali partecipazioni ed investimenti in Fondi di *Private Equity*) con un profilo di rischio moderato, in linea con i disposti legislativi, teso a garantire la copertura dei costi di struttura, un graduale rafforzamento patrimoniale e adeguati flussi erogativi per il territorio (seppur in un ammontare nettamente inferiore a quanto effettuato nei precedenti esercizi).

In relazione ai costi di struttura, in conti-



nuità con quanto già effettuato nel precedente esercizio, si procederà all'implementazione di un importante percorso di razionalizzazione teso alla riduzione del fabbisogno (si veda a tal

proposito anche quanto riportato alla voce "Oneri del personale" in Nota Integrativa). La riduzione dei costi di struttura sarà accompagnata da interventi di ristrutturazione organizzativa dell'Ente.






B) BILANCIO DI MISSIONE

CAPITOLO 1. VALORI E IDENTITÀ

1.1 IDENTITÀ E VALORI



Nata in seguito al processo di ristrutturazione del settore bancario avvenuto in Italia negli anni '90, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena rappresenta oggi – insieme alle altre fondazioni riunite nell'ACRI – una componente importante del terzo settore italiano. Determinante, in proposito, è stata la sentenza della Corte Costituzionale n. 300 del 2003, che ha confermato la natura giuridica privata delle fondazioni di origine bancaria, collocandole tra “i soggetti dell'organizzazione delle «libertà sociali»”, espressione che ben rappresenta la loro collocazione tra le istituzioni pubbliche e la comunità dei cittadini.

In questo quadro la principale sfida per la Fondazione è quella di coniugare le **finalità filantropiche** per le quali è stata

costituita, con criteri di **efficienza organizzativa e gestionale** necessari per preservare il patrimonio di cui dispone. Svolge la sua attività ispirandosi legittimamente al principio della sussidiarietà orizzontale contemplato all'art. 118 della nostra Costituzione. In questo senso l'impegno della Fondazione non può in alcun modo essere inteso come sostitutivo o supplente rispetto alle funzioni attribuite alle amministrazioni locali. Partendo da una visione rivolta al benessere delle presenti e delle future generazioni, il suo obiettivo prioritario resta lo sviluppo sostenibile del territorio e della comunità senese e toscana, che rimane il principale ambito di relazione ed intervento della Fondazione, quello in cui l'attività dell'Ente può e deve incidere con maggior vigore.

1.2 GLI STAKEHOLDERS

Le fondazioni di origine bancaria si differenziano in modo sostanziale sia dalle istituzioni pubbliche che dalle imprese private: in quanto soggetti privati senza scopo di lucro, si basano su un sistema di *governance* che non poggia né sui tradizionali meccanismi della democrazia rappresentativa né sul ruolo guida degli investitori; in altre parole non rispondono direttamente né agli elettori né ai soci/azionisti.

Tuttavia tale circostanza non significa che siano soggetti privi di responsabilità: al contrario, per quanto riguarda le fon-

dazioni bancarie, è proprio l'assenza di una categoria dominante ad imporre **vincoli fiduciari più ampi** ed articolati rispetto ad altre tipologie di organizzazioni.

Per raggiungere le finalità che ne legittimano l'esistenza, infatti, la Fondazione deve operare relazionandosi con numerose categorie di soggetti i cui comportamenti, opinioni e decisioni influiscono sulla definizione ed il successivo raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali: si può parlare, in questo senso, di un'organizzazione *multi-stakeholders*.

In modo estensivo il **Codice Etico** della Fondazione definisce *stakeholders* "i soggetti portatori di un interesse rilevante rispetto all'attività dell'ente, quali gli Enti nominanti della Deputazione Generale, i dipendenti e collaboratori, i fornitori, lo Stato, gli Enti locali e più in generale, le Comunità dove la Fondazione opera".

Naturale quindi che le **scelte strategiche** siano assunte in piena sintonia con le istituzioni locali, ad iniziare da quelle democraticamente elette dai cittadini. Il continuo dialogo con tutte le compo-

nenti istituzionali, economiche e sociali, sia a livello locale che nazionale, è pertanto un elemento imprescindibile per la Fondazione.



1.3 IL NUOVO STATUTO

Il 12 giugno 2013 – con l'approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – è definitivamente entrato in vigore il nuovo Statuto della Fondazione. Le **principali modifiche** introdotte hanno rafforzato il concetto di autonomia, ridisegnato in maniera determinante la *governance*, rimodulato con maggiore trasparenza ed efficacia la tempistica e le procedure di nomina, introdotti requisiti di professionalità e competenza più stringenti, oltre ad un'adeguata presenza di genere, e ridefinito le incompatibilità per chi viene designato negli organismi della Fondazione.

legislative che hanno imposto un adeguamento sul tema delle incompatibilità; il varo della Carta delle Fondazioni promossa dall'ACRI che impegna gli aderenti a recepire alcuni principi fondamentali in tema di *governance*, di requisiti e incompatibilità, di attività istituzionale e di gestione del patrimonio; la sentenza della Corte Costituzionale n. 301 del 2003 che in termini di *governance* prevede che gli enti istituzionali del territorio non siano prevalenti nell'organo di indirizzo, garantendo una qualificata, ma equilibrata rappresentanza degli enti, pubblici e privati, espressioni della realtà locale.

Perché: i fattori che lo hanno promosso

L'avvio del processo di revisione statutaria, nel luglio 2012, è stato determinato dai seguenti fattori: le nuove disposizioni

Come: le modalità seguite per la revisione

Nel processo di revisione del proprio Statuto, la Fondazione ha voluto promuo-



vere e favorire il massimo dialogo con la comunità di riferimento. Così una prima bozza con le modifiche statutarie ipotizzate è stata pubblicata *on line*, consentendone la libera consultazione e invitando tutti gli Enti pubblici e privati radicati sul territorio senese ad avanzare le loro proposte di modifica. Al fine di favorire il massimo approfondimento sul tema, sono stati anche promossi ed organizzati incontri per analizzare le ipotesi di revisione, a cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni, delle categorie economiche e delle altre organizzazioni della società civile.

1.4 LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Gli obiettivi della Fondazione vengono definiti in due appositi documenti, approvati annualmente dall'Organo di Indirizzo: il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale (DPSP) ed il Documento Programmatico Previsionale (DPP). L'obiettivo prioritario, per la Fondazione, è stato la **messa in sicurezza del proprio patrimonio**. Tutti gli altri

obiettivi (riassunti di seguito secondo una ripartizione funzionale) devono necessariamente conformarsi ad esso. Per quanto riguarda la **gestione del patrimonio** si segnala:

- ◊ la riqualificazione delle componenti dell'attivo per ritrovare una appropriata e duratura consistenza patrimoniale, caratterizzata da un'adeguata e coerente diversificazione del rischio;
- ◊ il raggiungimento di un soddisfacente equilibrio economico e finanziario funzionale alla ripresa dell'attività istituzionale;
- ◊ il governo delle partecipazioni al fine di favorire, per le società partecipate, percorsi verso il raggiungimento di autonomia economico-finanziaria e adeguata redditività;
- ◊ il tentativo di mantenere, anche in futuro, un rapporto con la Banca Conferitaria tale da salvaguardare l'attenzione della medesima nei confronti del territorio.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale si segnala:



◇ il totale contenimento dell'attività erogativa come contributo al ripristino di uno stabile equilibrio economico-finanziario (inclusa la ristrutturazione dei contributi già assegnati);

◇ l'implementazione, per quanto possibile, di percorsi di auto-sostenibilità per i progetti considerati strategici (comprese società strumentali ed enti affini);

◇ la ricerca di opportune sinergie con il settore pubblico per valorizzare le progettualità strategiche (es. il polo biotecnologico);

◇ la promozione del proprio patrimonio artistico e quello del territorio di riferimento, attivando collaborazioni con le istituzioni locali ed eventuali soggetti nazionali e ed internazionali;

◇ il sostegno, anche attraverso opportune collaborazioni istituzionali, alla candidatura della città di Siena a Capitale Europea della Cultura 2019 come straordinaria occasione di rilancio per il territorio.

In generale vi è l'intenzione di interpretare in maniera più articolata la missione dell'Ente, mettendo al servizio del

territorio non solo risorse finanziarie, ma anche umane e professionali. Inoltre, al fine di armonizzare i propri indirizzi strategici con le esigenze e le istanze della comunità, la Fondazione si impegnerà in una costante attività di rilevazione delle necessità e delle progettualità presenti sul territorio, in modo da individuare percorsi di progettualità condivisa.

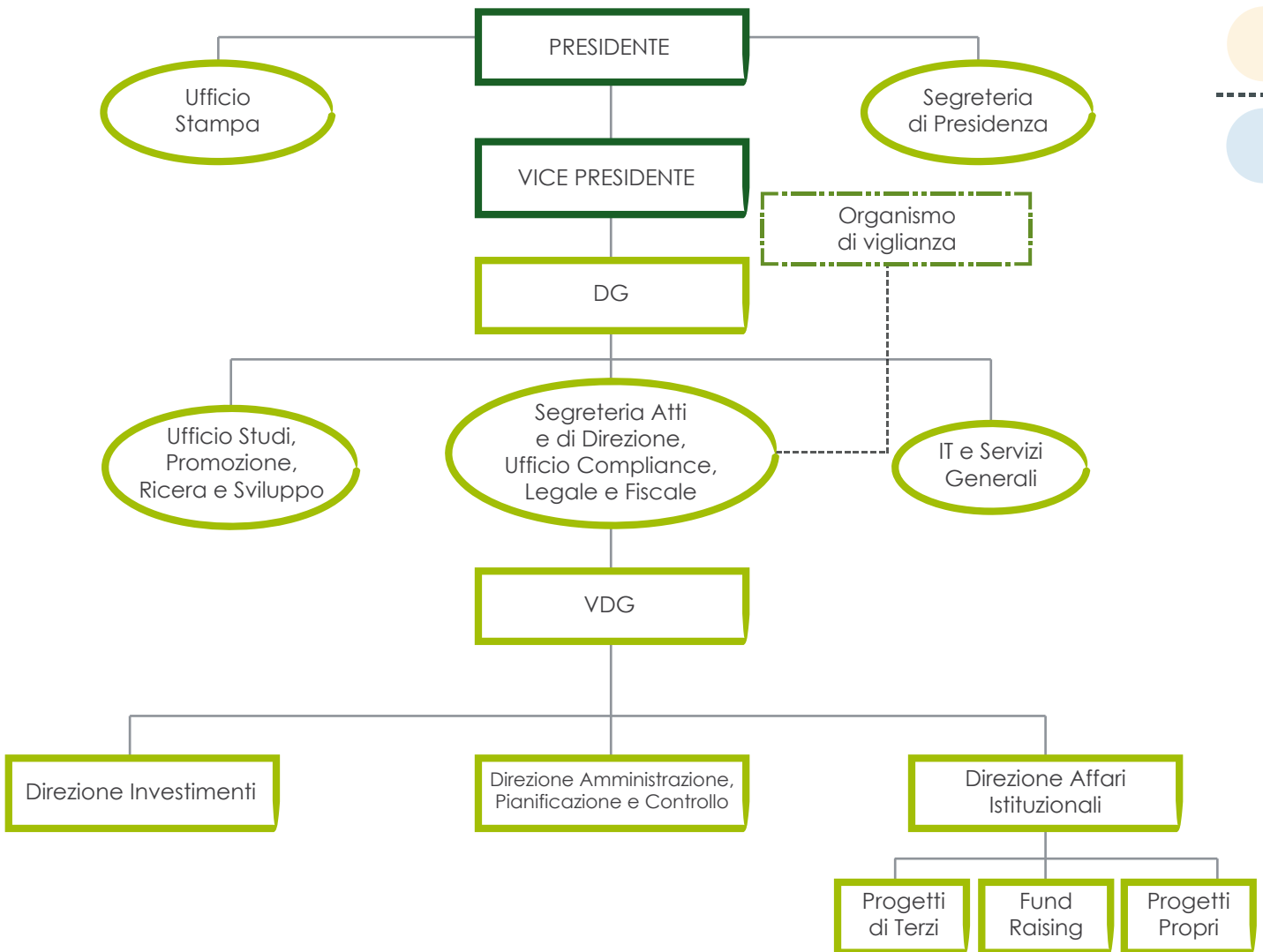
1.5 LA STRUTTURA OPERATIVA

Il 2013 è stato il primo esercizio completo in cui ha operato la struttura organizzativa così come deliberata nel corso del 2012 in ragione del mutato contesto di riferimento. La Fondazione ha avviato la costruzione di un modello organizzativo funzionale alle nuove esigenze operative, prime fra tutte l'ulteriore rafforzamento della pianificazione e controllo, delle attività e progettualità inerenti il reperimento di risorse finanziarie presso terzi (*fund raising*) e la valorizzazione del territorio di riferimento attraverso un'azione sinergica e coordinata con le società strumentali e i principali *stakeholder*.



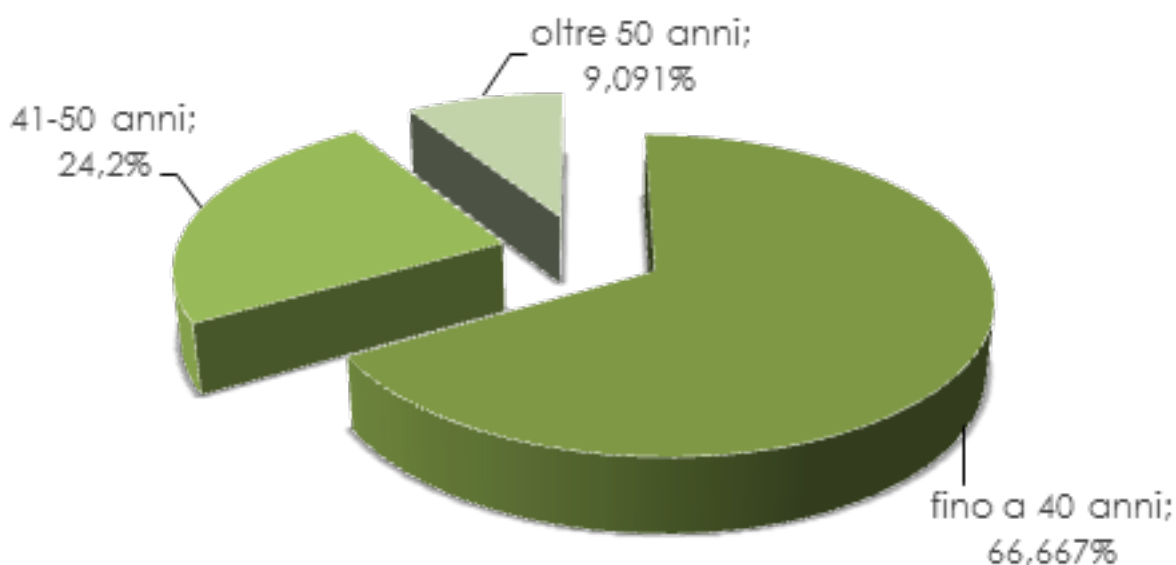
La struttura della Fondazione è articolata in tre direzioni di "line" (Direzione Affari Istituzionali, Direzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo e Direzione Investimenti) funzionalmente alle dipendenze, in via diretta, del Vice Direttore Generale ed una serie di uffici di *staff* gerarchicamente subordinati al Direttore Generale (Provveditore).

È inoltre previsto dai dettami del Modello Organizzativo del D. Lgs. 231/01 adottato dalla Fondazione, un Organismo di Vigilanza, posto in posizione apicale rispetto alla struttura dell'Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché di vigilanza sul funzionamento del modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Ente.



Dalla ripartizione per classi di età (cfr. grafico seguente), emerge come l'organico della Fondazione risulti essere caratterizzato in gran parte da un'età inferiore ai 40 anni (66,7%). Questo dato dovrebbe garantire alla Fondazione un virtuoso percorso di crescita per gli anni futuri delle professionalità interne.

L'opportunità di affiancare alle risorse dotate di maggiore esperienza il personale più giovane, attribuisce alla Fondazione il doppio vantaggio di rendere possibile un efficace passaggio di competenze e di consentire un importante sviluppo professionale.



Il personale dipendente al 31 dicembre 2013 si attesta su 33 unità complessive. Tuttavia, si sottolinea come nel corso del 2013, in relazione alle sopra citate esigenze operative è stato potenziato, da parte della Fondazione l'istituto del distacco parziale o totale di parte dei propri dipendenti presso società strumentali o partecipate, ovvero presso enti finanziati, prevalentemente

nell'ambito dell'attività istituzionale inerente i Progetti Propri.

La Fondazione nel corso del 2013 ha, infatti, distaccato completamente 2 dipendenti e parzialmente altri 11; il personale dedicato esclusivamente alla Fondazione è composto, al 31 dicembre 2013, da 20 unità. Si sottolinea come il personale distaccato svolga anche funzioni manageriali all'interno delle

società/enti “distaccatari”, in una logica di massimizzazione dell’efficacia della gestione delle risorse umane, di sviluppo delle sinergie di competenze e di riduzione dei costi operativi.

Nel corso del 2014 saranno intraprese da parte della Fondazione ulteriori azioni tese alla razionalizzazione e all’efficientamento della struttura operativa.

Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale

Il 18 maggio 2006 la Fondazione Mps ha ottenuto la **certificazione etica** secondo la norma SA8000 per la responsabilità sociale.

Il documento, che è stato rilasciato dalla Società DNV Italia ad esito di una complessa serie di verifiche, convalida i risultati dell’iter di volontaria etero-valutazione intrapreso dalla Fondazione sin dal 2004 con il conseguimento di una prima **certificazione di qualità** – in base alla norma UNI EN ISO 9001 – del proprio processo erogativo, a cui è seguito, nel maggio 2005, un ulteriore riconoscimento ufficiale degli standard qualitativi raggiunti, tramite l’attribuzione (da parte dello stesso ente esterno) della certificazione di qualità per tutti i processi operativi, sia primari che di supporto.

La ratifica del Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale implementato negli anni dalla Fondazione e tempestivamente aggiornato ai nuovi dettami delle versioni più recenti di tali norme, testimonia l’impegno che quest’ultima profonde nel migliorare continuamente la trasparenza, l’efficienza e l’eticità dei propri processi interni nei confronti degli *stakeholder* istituzionali e di tutti i beneficiari. A tale fine, la Fondazione ha inoltre declinato e divulgato una Politica Etica e per la Qualità in cui ha indicato i propri valori di politica socialmente responsabile che, conformemente ai principi espressi nella missione sociale, perseguono lo sviluppo etico e solidale del territorio.



1.6 LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività di comunicazione istituzionale nel corso del 2013 è stata fortemente segnata dalla particolare attenzione dedicata alla salvaguardia e tutela dell'immagine della Fondazione in uno specifico e difficile momento della sua storia, attraverso comunicati stampa, incontri ed altre iniziative volti ad informare l'opinione pubblica e la comunità finanziaria sulle attività e le azioni intraprese, ma anche ad evitare semplicistiche strumentalizzazioni e distorte rappresentazioni della situazione reale.

Tra gli appuntamenti tradizionali, da ricordare l'incontro tra la Fondazione e il Magistrato delle Contrade in occasione dell'inizio dell'Anno Contradaiolo e l'appuntamento con la Giornata delle Fondazioni, celebrata con l'apertura straordinaria del Museo dei Fisiocritici, in passato restaurato con un nostro finanziamento.

La Fondazione è stata anche coinvolta, dall'Università degli Studi di Siena,

nell'organizzazione dell'importante simposio internazionale dedicato allo sviluppo sostenibile nell'area del Mediterraneo (evento di lancio del *network Med Solutions*). Di concerto ancora con l'Università, e il contributo determinante di Vernice Progetti Culturali, è stata promossa e ospitata, presso la nostra sede, la mostra *"Ballata delle donne. Emancipazione, Autodeterminazione, Violenza. Una narrazione interattiva dell'universo femminile"*.



Di rilievo da un punto di vista mediatico e di successo di pubblico, il Progetto INSetti INSiena, nato per promuovere i concetti di sostenibilità e diversità, e anche alcuni eventi organizzati tramite Vernice Progetti Culturali: la rassegna "Parole e Giorni" a Poggibonsi, l'iniziativa "Il Conte Racconta" con l'Accademia Chigiana, "La riconoscenza pubblica e privata, un percorso fra i luoghi religiosi" presenti all'interno dei nobili palazzi senesi (fra i quali figurava anche Palazzo Sansedoni) e inserito nel cartellone dell'offerta turistica del Comune di Siena durante il periodo

natalizio.

È proseguita anche la comunicazione attraverso le *newsletter* periodiche *on line* con particolare riferimento alle attività della Fondazione e delle società strumentali.

Importanti gli appuntamenti di presentazione dei programmi estivi e invernali dell'Accademia Musicale Chigiana.

Costante il consolidamento e la promozione dei rapporti di rete con il sistema fondazioni italiane e europee attraverso l'ACRI e l'*European Foundation Centre*.

Sono proseguiti inoltre i flussi informativi



da parte degli *stakeholder* della Fondazione attraverso l'attuazione dei piani di comunicazione sulle iniziative - finanziate negli anni scorsi - per rendere noto il loro stato di avanzamento o la conclusione del progetto.

Complessivamente nel corso del 2013 le attività di comunicazione – dirette e indirette attraverso i piani di comunicazione – hanno consentito di raggiungere oltre 4.000 uscite sui media a livello locale, nazionale ed internazionale, nonché nelle testate di settore (stampa

scientifico, tecnologica, riviste di arte e di musica, ecc.).



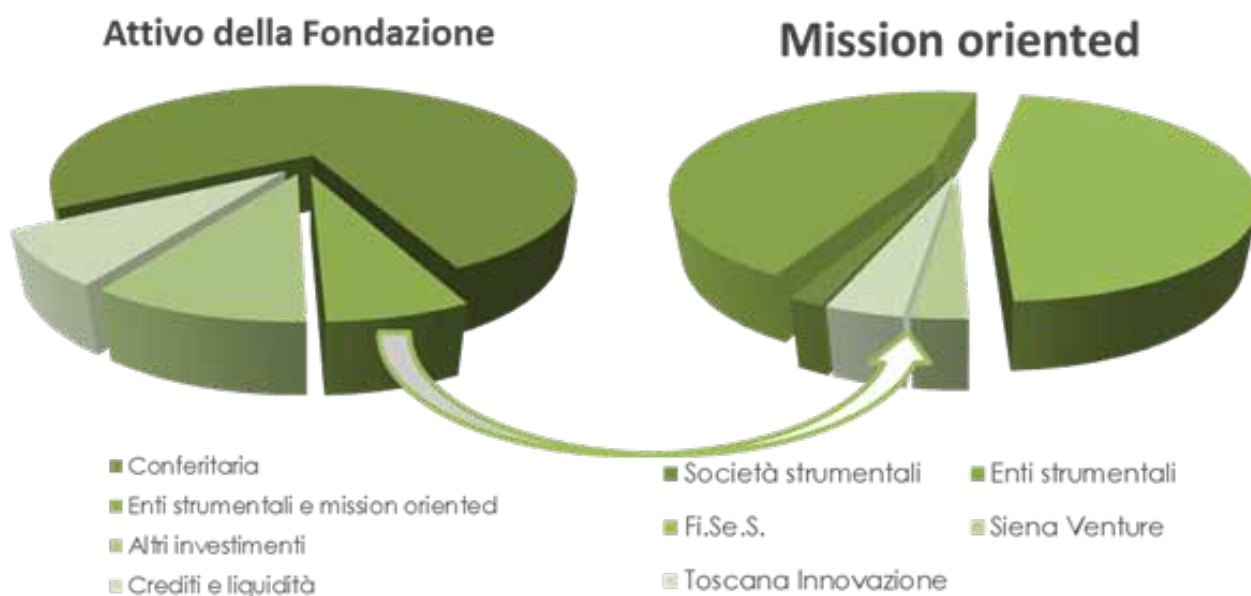


CAPITOLO 2. GLI ASPETTI PATRIMONIALI

2.1 PARTECIPAZIONI STRUMENTALI E MISSION ORIENTED DELLA FONDAZIONE

Di seguito si riporta il *break-down* dell'Attivo della Fondazione, con

evidenziata la quota dello stesso riferibile a partecipazioni strumentali (v. § 2.1.1) o *mission oriented* (v. § 2.1.2).



2.1.1) LE PARTECIPAZIONI STRUMENTALI

La Fondazione espone in bilancio tre Società strumentali (Siena Biotech S.p.A.u., detenuta al 100% e operante nel campo delle biotecnologie, in parti-

colare nella ricerca di cure contro l'Alzheimer, l'Huntington ed i tumori cerebrali; Vernice Progetti Culturali S.r.l.u., detenuta al 100% ed operante nel campo dell'arte e della

promozione culturale; Biofund S.p.A., detenuta al 79,5% ed operante – quale società di *seed capital* – nel quadro del Parco Scientifico senese di cui è capofila la Fondazione *Toscana Life Sciences*) ed un ente strumentale (Fondazione

con il Sud).

Di seguito una breve tabella esplicativa delle succitate interessenze (la cui attività è meglio dettagliata al capitolo 3 del presente Bilancio di missione):

Settore	Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Azioni detenute dalla Fondazione	%	Risultato di esercizio (in €mln.)
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A.	SIENA	Ricerca biotecnologica	300.000	100,00	n.d.
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	SIENA	Arte e promozione culturale	-	100,00	-
	BIOFUND S.P.A.	SIENA	Seed capital nel campo "scienze della vita"	1.946.439	79,49	n.d.
Amnesso	FONDAZIONE CON IL SUD	ROMA	Infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno	-	-	25,88

Sebbene privi di riflessi sullo Stato Patrimoniale della Fondazione, vi sono anche altri Enti che in qualche misura potrebbero essere assimilati alla categoria degli Enti strumentali (es. Fondazione Accademia Musicale Chigiana, Fondazione *Toscana Life Sciences*, Fondazione Musei Senesi, Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore For.Te.S.). Sulle attività di alcuni di essi, definiti anche “progetti partecipati”, saranno forniti maggiori dettagli nel prossimo capitolo dedicato all’attività

istituzionale.

2.1.2) GLI INVESTIMENTI MISSION ORIENTED

Si tratta di investimenti che direttamente o indirettamente, alla luce anche di quanto previsto dall’art. 7 del D. Lgs. 153/99, consentono di realizzare l’obiettivo della diversificazione dell’attivo finanziario connessa con il collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione quali:



- lo sviluppo economico del territorio, grazie al finanziamento di iniziative con forte valenza industriale, oltre che finanziaria, in grado di generare consistenti e concrete ricadute in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo provinciale e regionale, di maggiori livelli occupazionali, di sviluppo di comparti altamente innovativi;

- la ricerca scientifica e tecnologica, grazie alla creazione o rafforzamento di centri di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi, in grado di attrarre sul territorio i migliori talenti del settore oltre che a supportare il rilancio dei settori tradizionali alle prese con prodotti maturi o la riconversione di distretti industriali in crisi;

- la crescita delle competenze e della formazione scientifica delle nuove generazioni.

In tale tipologia di operazioni rientrano, in primo luogo, gli investimenti in fondi di *private equity* e di *venture capital* di natura locale, vale a dire gestiti da SGR presenti in Toscana e che partecipano al capitale di rischio di imprese attive

principalmente in Regione. Si tratta di:

i. **Fondo Siena Venture**, gestito da MPVENTURE SGR S.p.A., nato per accompagnare lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena, Grosseto e aree limitrofe. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di gestione e valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio. In considerazione della difficile situazione di mercato, il fondo – già prorogato fino a marzo 2014 – è stato ulteriormente prorogato fino a marzo 2017;

ii. **Fondo Toscana Innovazione**, gestito da SICI SGR S.p.A. e destinato alle piccole e medie imprese, operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo. Nel corso del 2013 non sono state perfezionate nuove acquisizioni anche alla luce della chiusura del Periodo di Investimento che, come previsto dal nuovo Regolamento di Gestione, si è concluso il 27 maggio 2013.

Sempre nella stessa ottica la Fondazione partecipa, unitamente alla Camera di Commercio di Siena e al



Comune e Provincia di Siena, al capitale sociale della Finanziaria Senese di Sviluppo (Fi.Se.S. S.p.A.), finanziaria che si pone come *partner* strategico per la nascita, lo sviluppo e l'insediamento delle imprese sul territorio. A questo scopo la Società non si limita al sostegno finanziario, prevalentemente sotto forma di crediti, ma affianca l'azienda nel processo di realizzazione dei propri progetti. Oltre ad una significativa partecipazione azionaria, FMps ha anche sottoscritto nel 2010 un bond di €mln. 3,0 (su €mln. 6,0 complessivi) emesso dalla Finanziaria.

2.2 LE EROGAZIONI DELIBERATE ED I FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Il "Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni" rappresenta risorse destinate ad erogazioni negli esercizi successivi a quelli in cui si sono formati ed è finalizzato a stabilizzare, nel tempo, il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale rispetto alla variabilità della redditività del patrimonio.

Nella tabella di seguito rappresentata si evidenziano:

- incrementi per €mln. 2,5 derivanti dalla destinazione al Fondo delle somme istituzionali assegnate a Progetti di Terzi negli anni precedenti e revocate in corso di esercizio;

- decrementi derivanti dalla appostazione a Patrimonio Netto di €mln. 60,0 (sull'argomento si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, § A.2.) e dall'assegnazione di nuove risorse a Progetti Propri (€mln. 13,3: v. sotto).

Le somme destinate a Progetti Propri andranno gradualmente a ridursi, man mano che le strumentali e gli enti finanziati dalla Fondazione proseguiranno nel proprio percorso verso l'auto-sostenibilità economica e finanziaria.

Nei "Fondi per l'attività dell'Istituto" troviamo, tra le altre poste, anche le risorse che la Fondazione annualmente stanza per la realizzazione dei "Progetti Propri", cioè di quei progetti istituzionali direttamente portati avanti dall'Ente e



non semplicemente finanziati sulla base di progettualità di terzi. Qui di seguito si

dà conto della composizione e della movimentazione della voce.

FONDI PER LE EROGAZIONI				
	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	103.449.100	2.516.783	73.300.000	32.665.883
Fondi urgenze da assegnare	160.000	-	5.500	154.500
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:	1.889.276	26.505.630	25.846.837	2.548.069
<i>Progetti ricerca scientifica</i>	304.062	10.746.400	9.810.975	1.239.487
<i>Progetti negli altri settori rilevanti</i>	884.075	2.459.230	2.746.245	597.060
<i>Progetti nei settori ammessi</i>	139.066	0	83.988	55.078
Fondi da assegnare a progetti propri	562.073	13.300.000	13.205.630	656.443
Fondi per le erogazioni	2.049.276	26.505.630	25.852.337	2.702.569
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	702.517	-	250.000	452.517
TOTALE	106.200.893			35.820.969

Gli impegni per "erogazioni deliberate" (contributi già assegnati ai beneficiari ma ancora in attesa dell'erogazione) calano da €mln. 90,2 a €mln. 70,4. La forte diminuzione della posta – la cui stratificazione nel tempo deriva dai tempi di realizzazione, necessariamente lunghi, di alcuni progetti finanziati – discende dal sostanziale azzeramento delle nuove erogazioni deliberate per progetti di terzi, da parte di FMps.

La tabella che segue mostra composizione e movimentazione della posta.



	2003	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA											
DELIBERATO	0	0	0	0	80.000	785.000	1.301.890	0	0	0	2.166.890
DISPOSTO	0	0	0	0	25.000	270.000	350.259	0	0	0	645.259
REVOCATO	0	0	0	0	0	-195	-165.000	0	0	0	-165.195
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	55.000	514.805	786.631	0	0	0	1.356.435
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE											
DELIBERATO	423.568	136.000	1.071.250	786.821	1.306.021	4.087.133	3.353.002	0	585.718	0	11.749.513
DISPOSTO	0	0	429.217	6.998	177.987	974.674	517.234	0	0	0	2.106.110
REVOCATO	0	0	0	0	0	-1.002	-173.000	0	0	0	-174.002
RESIDUO AL 31/12/2013	423.568	136.000	642.033	779.823	1.128.034	3.111.457	2.662.768	0	585.718	0	9.469.400
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI											
DELIBERATO	0	1.352.034	100.000	125.138	1.451.888	4.260.131	6.799.682	22.000	279.910	0	14.390.783
DISPOSTO	0	262.451	0	125.138	469.192	1.908.894	2.105.208	0	2.000	0	3.720.841
REVOCATO	0	0	0	0	-30.419	-28.125	-432.502	0	0	0	-491.046
RESIDUO AL 31/12/2013	0	1.089.583	100.000	0	952.276	3.475.155	4.262.972	22.000	276.910	0	10.178.896
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA											
DELIBERATO	0	0	0	0	0	2.205.000	640.998	0	0	0	2.845.998
DISPOSTO	0	0	0	0	0	375.000	200.000	0	0	0	575.000
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	-6.000	0	0	0	-6.000
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	0	1.830.000	434.998	0	0	0	2.264.998
SVILUPPO LOCALE - EDILIZIA POP. LOCALE											
DELIBERATO	256.442	228.779	2.554.325	3.547.801	7.795.056	8.850.753	9.457.266	723.365	9.705.344	0	43.119.130
DISPOSTO	31.237	0	244.811	2.182.014	1.472.735	1.908.894	984.628	0	699.752	0	7.524.072
REVOCATO	0	0	0	0	-630.900	-3.045	-90.000	0	0	0	-723.945
RESIDUO AL 31/12/2013	225.205	228.779	2.309.514	1.365.786	5.691.420	6.938.814	8.382.638	723.365	9.005.592	0	34.871.113
VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA											
DELIBERATO	0	0	132.238	0	30.000	90.000	189.000	0	0	5.500	446.738
DISPOSTO	0	0	0	0	30.000	40.000	65.000	0	0	5.500	140.500
REVOCATO	0	0	0	0	0	-10.000	-24.000	0	0	0	-34.000
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	132.238	0	0	40.000	100.000	0	0	0	272.238
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE											
DELIBERATO	0	0	0	395.451	685.535	709.706	1.980.000	0	0	0	3.770.692
DISPOSTO	0	0	0	0	110.500	351.044	100.000	0	0	0	561.544
REVOCATO	0	0	0	0	-9.500	0	-450.000	0	0	0	-459.500
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	395.451	565.535	358.662	1.430.000	0	0	0	2.749.648
ASSISTENZA AGLI ANZIANI											
DELIBERATO	0	0	0	0	0	150.000	2.645.000	0	0	0	2.795.000
DISPOSTO	0	0	0	0	0	50.000	313.308	0	0	0	363.308
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	-65.000	0	0	0	-65.000
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	0	100.000	2.266.692	0	0	0	2.366.692
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI											
DELIBERATO	0	0	0	0	2.013.915	0	3.488.870	0	0	0	5.502.785
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	975.810	0	0	0	975.810
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	-30.506	0	0	0	-30.506
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	2.013.915	0	2.482.554	0	0	0	4.496.469
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE											
DELIBERATO	0	0	0	0	381.811	0	550.553	0	0	0	932.365
DISPOSTO	0	0	0	0	21.811	0	70.000	0	0	0	91.811
REVOCATO	0	0	0	0	-260.000	0	-12.148	0	0	0	-272.148
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	100.000	0	468.405	0	0	0	568.405
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE											
DELIBERATO	0	0	0	0	0	0	100.000	0	0	0	100.000
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	0	0	100.000	0	0	0	100.000
DIRITTI CIVILI											
DELIBERATO	0	0	0	0	0	204.056	15.000	0	0	0	219.056
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	-15.000	0	0	0	-15.000
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	0	204.056	0	0	0	0	204.056
SICUREZZA ALIMENTARE											
DELIBERATO	0	0	0	0	36.506	60.000	105.000	0	0	0	201.506
DISPOSTO	0	0	0	0	0	0	50.000	0	0	0	50.000
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	-5.000	0	0	0	-5.000
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	36.506	60.000	50.000	0	0	0	146.506
PROTEZIONE CIVILE											
DELIBERATO	0	0	0	0	0	180.000	120.000	0	0	0	300.000
DISPOSTO	0	0	0	0	0	70.000	30.000	0	0	0	100.000
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	-10.000	0	0	0	-10.000
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	0	110.000	80.000	0	0	0	190.000
ATTIVITÀ SPORTIVA											
DELIBERATO	0	0	0	0	623.255	395.722	410.000	0	0	0	1.428.977
DISPOSTO	0	0	0	0	150.000	75.889	125.000	0	0	0	350.889
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	-65.440	0	0	0	-65.440
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	473.255	319.833	219.560	0	0	0	1.012.647
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI											
DELIBERATO	0	0	0	0	250.000	0	0	0	0	0	250.000
DISPOSTO	0	0	0	0	125.000	0	0	0	0	0	125.000
REVOCATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RESIDUO AL 31/12/2013	0	0	0	0	125.000	0	0	0	0	0	125.000
Totale complessivo											
DELIBERATO	680.010	1.716.813	3.857.813	4.855.210	14.653.988	21.977.502	31.156.260	745.365	10.570.972	5.500	90.219.432
DISPOSTO	31.237	262.451	674.029	2.314.150	2.582.226	4.872.352	5.886.448	0	701.752	5.500	17.330.146
REVOCATO	0	0	0	0	-930.819	-42.367	-1.543.596	0	0	0	-2.516.782
RESIDUO AL 31/12/2013	648.773	1.454.362	3.183.785	2.541.060	11.140.942	17.062.782	23.727.216	745.365	9.868.220	0	70.372.504





CAPITOLO 3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

3.1 PREMESSA

La Fondazione utilizza due strumenti operativi per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie:

- finanziamento dei progetti ideati e portati avanti da soggetti terzi;
- elaborazione e gestione all'interno della propria struttura di progetti ed attività per il raggiungimento di finali-

tà di utilità sociale (Progetti Propri).

A causa della propria situazione economico/finanziaria particolarmente complessa, la Fondazione ha ridotto al minimo le assegnazioni di nuovi contributi nell'esercizio 2013. Relativamente all'ambito di intervento, la Deputazione Generale ha confermato per l'esercizio 2013 i seguenti settori di intervento:

SETTORI RILEVANTI

Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

ALTRI SETTORI AMMESSI

Volontariato, filantropia e beneficenza; Protezione e qualità ambientale; Assistenza agli anziani; Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Religione e sviluppo spirituale; Diritti civili; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologia e disturbi psichici e mentali.

3.2 I PROGETTI DI TERZI

Nel corso del 2013 non sono state sostanzialmente effettuate nuove assegnazioni di contributi. Negli ultimi mesi dell'anno sono stati incontrati la maggior parte degli enti che ancora vantano un credito per erogazioni nei confronti della Fondazione; si è proceduto a gettare le basi per la formulazione di una ulteriore ristrutturazione del debito per contributi, che possa consentire la maggior dilatazione temporale possibile dei pagamenti che saranno effettuati nei prossimi anni.

3.3 ATTIVITÀ DIRETTA

Il modello di gestione diretta degli interventi (attività detta *operating*) rappresenta, principalmente, progetti che la Fondazione conduce con proprie risorse e professionalità mediante l'ideazione e la completa realizzazione delle attività, nonché la supervisione di ogni fase di progetto. Si intendono peraltro progetti propri anche le iniziative promosse da terzi al di fuori dei bandi, in cui la Fondazione, facendo

proprio il progetto, ha assunto un ruolo di presenza e seguimiento attivo in tutte le sue fasi.

Anche nell'ultimo esercizio la gestione dei Progetti Propri, coerentemente con la forte contrazione delle disponibilità finanziarie, è stata improntata al contenimento delle risorse stanziata sulla base delle accertate ed effettive necessità, senza comprometterne il loro positivo esito.

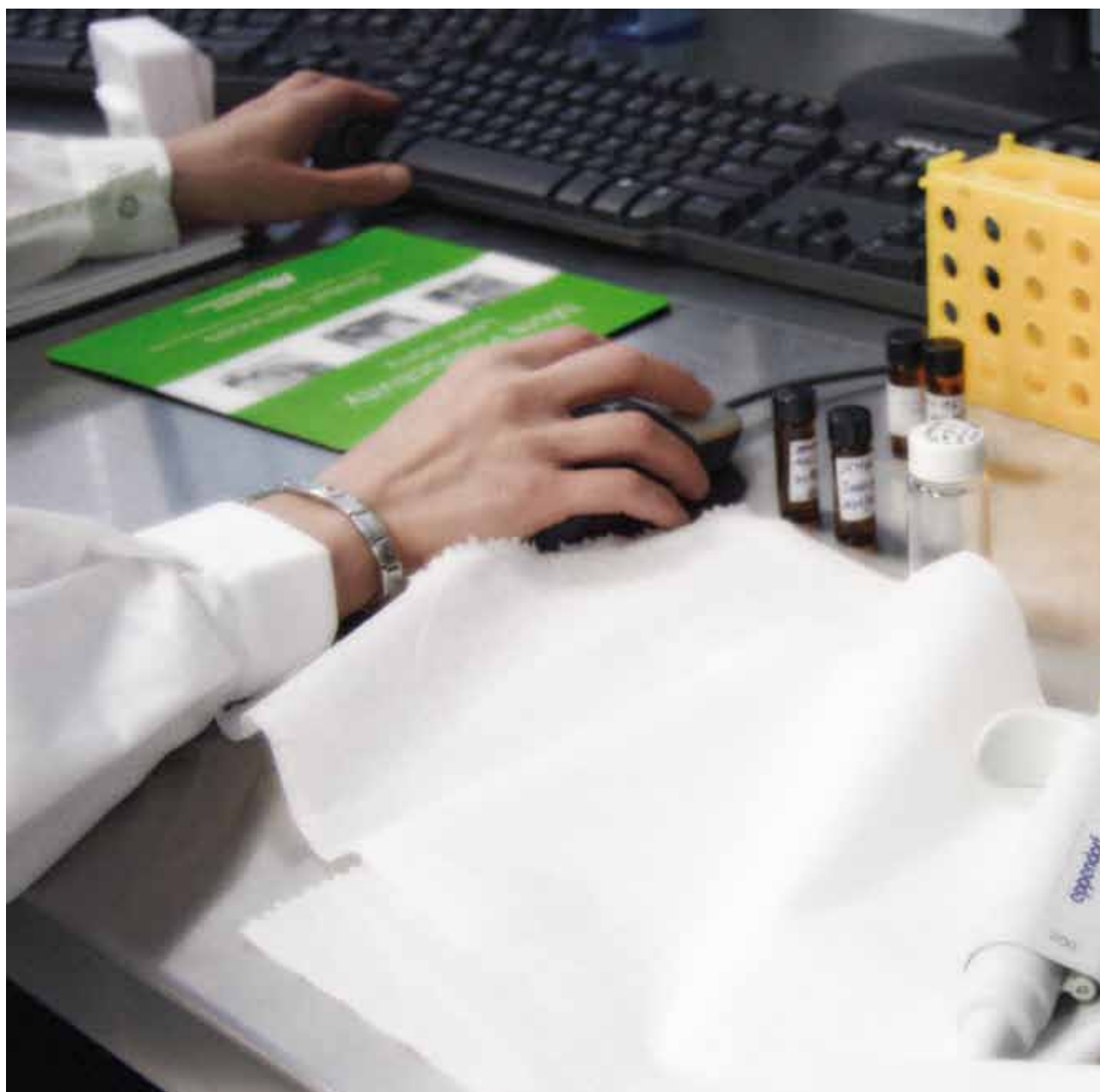
Le assegnazioni di risorse per progettualità proprie dell'esercizio 2013 ammontano, al netto delle erogazioni *in kind* mediante distacchi di personale, a circa 12,86 milioni di Euro, con un lieve incremento (circa € 0,3 mln) rispetto all'esercizio precedente.

Analogamente agli anni precedenti, risulta marcata la concentrazione delle risorse sul territorio di riferimento (Siena e provincia), nonché nei settori nei quali operano enti strumentali o partecipati dalla Fondazione. A tal riguardo i settori con maggiore impatto di risorse nei progetti propri si confermano essere anche per l'esercizio 2013 la ricerca scientifica



(89,10 % delle risorse) – nel quale opera-
no, tra l'altro, la società strumentale
Siena Biotech e la Fondazione *Toscana
Life Sciences* – e l'arte ed attività cultu-
rali (10,80 % delle risorse) – nel quale
trovano competenza anche Vernice
Progetti Culturali S.r.l.u. e la Fondazione
Accademia Musicale Chigiana.

Anche gli interventi in parola hanno
costituito, per l'anno 2013, i progetti di
ampio respiro ed a maggior assorbi-
mento di risorse finanziarie, finalizzati a
contribuire allo sviluppo economico e
sociale del territorio ed alla creazione di
posti di lavoro qualificati.



I PRINCIPALI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

Ricerca Scientifica e tecnologica

- **Società strumentale: Siena Biotech S.p.A.u.**

Siena Biotech S.p.a.u., società strumentale della Fondazione operante nel settore della ricerca scientifica e biotecnologica focalizzata prevalentemente su patologie del sistema nervoso centrale, neurodegenerative e proliferative anche rare (malattia di Alzheimer e la malattia di Huntington), nel corso del 2013 ha rinnovato i propri organi sociali ed il *management* ed avviato la revisione della *mission* aziendale verso un modello di auto-sostenibilità.

- **Società strumentale: Biofund**

S.p.A. *Seed capital company*, è attiva nel settore della ricerca scientifica e tecnologica che opera mediante assunzione di partecipazioni dirette ed indirette in enti, imprese e società che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie e scienze della vita.

- **Fondazione Toscana Life Sciences**

La Fondazione, partecipata dalla Fondazione Mps insieme alla Regione Toscana, agli enti senesi (Provincia, Comune, Camera di Commercio, Azienda Ospedaliera), alla Banca Mps ed a tutte le Università toscane (Siena, Firenze, le tre di Pisa, IMT di Lucca), ha continuato nel 2013 ad operare per favorire l'insediamento sul territorio di riferimento di imprese dedicate alla ricerca in campo biomedico e biotecnologico e di enti di ricerca pubblici e privati. È il soggetto operativo che coordina le attività del Distretto tecnologico regionale delle Scienze della vita in seno al Cluster nazionale "Alisei" che, a sua volta, aggrega le principali esperienze industriali e di ricerca del settore.

La Fondazione è inoltre membro del Comitato esecutivo della Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione come rappresentante dei Parchi scientifici e tecnologici e coordina la Commissione tecnica unitaria dei parchi scientifici operanti nel settore delle biotecnologie applicate alla salute dell'uomo e all'agro-alimentare Italian BioParks.



Arte, attività e beni culturali

- **Società strumentale: Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.**

L'Ente strumentale della Fondazione, con la *mission* di promuovere, gestire ed organizzare eventi culturali, scientifici, artistici e sociali, ha consolidato nel 2013 la propria trasformazione da soggetto organizzatore e finanziatore in proprio di eventi, a centro erogatore di attività e collaborazioni legate soprattutto all'art- e e alla cultura, nell'ambito di un percorso teso alla graduale auto-sostenibilità finanziaria.

- **Fondazione Accademia Musicale Chigiana.**

L'Accademia Musicale Chi-

giana, prestigioso ente culturale della città, nel 2013 ha svolto attività didattica (Corsi di Perfezionamento musicale nei principali strumenti) e concertistica ("Micat in Vertice", "Settimana Musicale Senese", "Concerti estivi realizzati da Docenti"). L'ente ha registrato 479 richieste di iscrizione ai Corsi (provenienti da circa 50 paesi), realizzato 40 concerti di grandi maestri e 28 concerti degli allievi oltre a gestire le collezioni d'arte (oltre 10.000 opere d'arte), la collezione di strumenti musicali (circa 90 strumenti) e la biblioteca (circa 70.000 volumi) all'interno del Palazzo Chigi Saracini.



Si riporta, di seguito, il riepilogo delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio.

Principali progetti propri	Importi deliberati in € mln
Siena Biotech	10,35
Accademia Chigiana	1,00
Fondazione TLS	1,00
Vernice Progetti Culturali	0,25
Altro	0,26
TOTALE	12,86

3.4 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio dei progetti finanziati, inteso come verifica della destinazione delle risorse impegnate, rappresenta una dovuta garanzia nei confronti degli *stakeholder* circa il corretto utilizzo delle risorse generate, nonché una corretta manifestazione di attenzione verso i destinatari dei contributi. Come di consueto, la Fondazione ha effettuato, tramite i suoi tecnici esterni, verifiche sulla realizzazione di alcuni interventi edili, con particolare attenzione anche agli aspetti relativi alla sicurezza dei cantieri; nel corso dei sopralluoghi è stata verificata la conformità alle autorizzazioni amministrative ottenute e l'adozione di idonee scelte progettuali, tese a garantire il corretto mantenimen-

to e la fruizione degli immobili stessi nel tempo. Nel corso dell'anno è stata inoltre realizzata una ricognizione dei seguenti contributi conclusi e/o rendicontati nel corso degli anni 2012-2013, con l'obiettivo di ottenere una rapida fotografia di alcuni dei progetti di maggiore rilevanza finanziati dalla Fondazione:

BANDO CASE

Coerentemente con le linee strategiche declinate nel Documento Programmatico Previsionale del 2006, fu elaborato uno specifico bando relativo a progetti inerenti le politiche abitative della provincia di Siena; il suddetto bando fu pertanto riservato esclusivamente ai 36 comuni della provincia, ai soggetti *no profit* dagli stessi costituiti e controllati e





e alla Provincia di Siena, per la realizzazione di interventi rientranti nel settore rilevante dello Sviluppo locale ed edilizia popolare locale, per progetti di edilizia abitativa, nonché per agevolazioni affitto per famiglie svantaggiate. Complessivamente, a valere sulle annualità

2005-2009 la Fondazione ha accolto n. 46 richieste di contributo, per un importo di circa €mil. 24; si riporta in tabella l'indicazione del numero degli appartamenti realizzati/acquistati nei diversi comuni per un totale di 270.

ANAGRAFICA ENTE	FINALITA'	N.ALLOGGI
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ELISABETTA E SARA BOTTAI LEKIE	ACQUISTO DI 22 ALLOGGI DA CONCEDERE IN LOCAZIONE A CANONE CONVENZIONATO (COLLE DI VAL D'ELSA)	10
COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA	COSTRUZIONE DI ALLOGGI DESTINATI AD AFFITTO A CANONE CONCORDATO	8
COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA	ACQUISTO ALLOGGI DA CEDERE IN LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO	5
COMUNE DI MONTALCINO	REALIZZAZIONE DI SEI UNITÀ RESIDENZIALI A CANONE CONCORDATO NELLA EX SCUOLA ELEMENTARE IN TORRENIERI	6
COMUNE DI MONTEPULCIANO	COSTRUZIONE DI 6 APPARTAMENTI A CANONE CONCORDATO IN ZONA PEEP AD ABBADIA	8
COMUNE DI MONTEPULCIANO	ACQUISTO E RECUPERO PORZIONE EDIFICIO DI PROPRIETÀ EX MISERICORDIA PER REALIZZAZIONE 8 ALLOGGI A CANONE CONCORDATO	8
COMUNE DI MONTEPULCIANO	COSTRUZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE PER N. 4 APPARTAMENTI ERP A VALIANO	4
COMUNE DI MONTERIGGIONI	ACQUISTO DI N. 12 APPARTAMENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, IN LOCALITÀ CASTELLINA SCALO, DA DESTINARE AD AFFITTO A CANONE CONCORDATO	12
COMUNE DI MONTERIGGIONI	REALIZZAZIONE DI 54 ALLOGGI IN LOC. CASTELLINA SCALO DA CONCEDERE IN LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO	52
COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA	ACQUISTO DI 10 APPARTAMENTI DA CONCEDERE IN LOCAZIONE A CANONE CONVENZIONATO	10
COMUNE DI PIENZA	REALIZZAZIONE 10 ALLOGGI DA CONCEDERE IN LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO, DI CUI 6 RISERVATI AD ANZIANI	10
COMUNE DI POGGIBONSI	REALIZZAZIONE DI 36 ALLOGGI DA DESTINARE ALL'AFFITTO A CANONE CONCORDATO	36
COMUNE DI POGGIBONSI	ACQUISTO DI 14 UNITÀ IMMOBILIARI DA DESTINARE ALL'AFFITTO A CANONE CONCORDATO	9
COMUNE DI RAPOLANO TERME	ACQUISTO DI N. 4 APPARTAMENTI DA AFFITTAZIONE A CANONE CONCORDATO	4
COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA	RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE PER REALIZZAZIONE DI 17 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA	17
COMUNE DI SIENA	COMPLETAMENTO ACQUISIZIONE N° 73 ALLOGGI DA ASSEGNARE IN LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO E COPERTURA ECONOMICA DEI SERVIZI SOCIALI, CULTURALI E DI ISTRUZIONE DEL COMUNE DI SIENA	59
COMUNE DI TORRITA DI SIENA	REALIZZAZIONE DI N. 12 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA IN TORRITA DI SIENA CAPOLUOGO	12
TOTALE		270

COMUNE DI SIENA –TRASPORTI SOCIALI CON FINALITA' SANITARIE

Nella provincia di Siena il servizio di trasporto, sia di emergenza sanitaria che ordinario (ricovero, prestazioni specialistiche, trasporto in casi di dimissione dall'ospedale, esami diagnostici / trattamenti terapeutici di persone inabilite a livello fisico) è coordinato dalla Centrale Operativa di Siena 118 e gestito in collaborazione con le Associazioni di Volontariato del territorio. A partire dall'anno 2003 il Comune di Siena, a nome e per conto della Conferenza dei Sindaci e in stretta collaborazione con le Associazioni di Volontariato (Misericordie e Pubbliche Assistenze del territorio), ha presentato domanda di con-

tributo sui bandi della Fondazione, al fine di salvaguardare l'erogazione di tali servizi e di garantire inalterati livelli assistenziali ai residenti della provincia di Siena. In ottemperanza ai necessari accordi, successivamente stipulati e riguardanti appunto il trasporto sociale con finalità sanitarie, il Comune di Siena ha corrisposto annualmente all' Azienda USL7 quanto concesso dalla Fondazione, sulla base di apposite relazioni predisposte appunto dal medesimo ente e riferite alle attività svolte ed ai costi sostenuti. Si riportano i dati relativi ai trasporti sociali a finalità sanitaria, relativi all'anno 2012, risultanti dai dati della Centrale Operativa 118.



Azienda Sanitaria - Zone:	Zona Amiata Val d'Orcia	Zona Val di Chiana Senese	Zona Alta Val d'Elsa	Zona Senese
Numero trasporti:	489	1140	376	495



PROVINCIA DI SIENA - ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI DI RILEVAMENTO E MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SUL TERRITORIO PROVINCIALE

A partire dagli anni '90 la Provincia dispone di mezzi e strumenti utili per il rilevamento e il monitoraggio della qualità dell'aria; l'obiettivo prefissato è indirizzato al mantenimento e al miglioramento della qualità ambientale che caratterizza l'ambito territoriale e alla riduzione della percentuale di popolazione esposta ad inquinamento atmosferico. I mezzi e gli strumenti sono costituiti dal Centro Operativo (presso sede provinciale ARPAT), dalle stazioni e dagli analizzatori ad esso collegati per via telematica; la rete di monitoraggio è composta da due centraline fisse, dislocate nei comuni di Siena e Poggibonsi, e da un mezzo mobile furgonato. Quanto ciò indicato, operativo da anni e oggetto di riparazioni e di manutenzioni, non garantiva più la necessaria affidabilità nelle misurazioni e non risultava più rispondente agli standard

richiesti dalla normativa comunitaria e dalle direttive regionali. Pertanto, per garantire sia la continuità dei monitoraggi sia la qualità certificata delle misurazioni, la Provincia, grazie ad un contributo della Fondazione, ha provveduto all'acquisto di un campionatore-misuratore automatico (in sostituzione del vecchio analizzatore di polveri nella centralina fissa di Poggibonsi) e all'adeguamento del laboratorio mobile (strumentazioni/impianti di climatizzazione-manutenzione meccanica).

COMUNE DI FOLLONICA - RECUPERO DELLA EX FONDERIA N.2 LEOPOLDA

Il Comune di Follonica ha da tempo intrapreso un ambizioso programma di recupero dell'Area Ex Ilva, stabilimento siderurgico posizionato nel centro storico della città, nato nel 1546 con la prima ferriera, trasformatosi nel tempo in conseguenza anche delle mutate tecnologie produttive, e che ha in fine cessato la propria attività intorno al 1960.




Il progetto propone il complesso edilizio come vero fulcro delle attività sociali, culturali ed istituzionali della comunità cittadina e prevede necessariamente il recupero degli edifici industriali esistenti per destinarli, come nel caso della Ex Fonderia n.2, ad attività di spettacolo e a manifestazioni. La prima fase di intervento all'interno della Fonderia n.2 ha riguardato la realizzazione di una sala polivalente e degli impianti di climatizzazione ad essa dedicati; le fasi successive interessano, sempre all'interno della medesima struttura, la realizzazione del teatro vero e proprio con gradinata, palco e camerini, il recupero della *hall* di ingresso e, in fine, la realizzazione di un nucleo di servizi igienici per il pubblico. In particolare, il contributo della Fondazione è stato destinato al recupero della *hall* di ingresso e alla realizzazione del nucleo di servizi igienici per il pubblico.

COMUNE DI FIRENZE - LA CITTÀ E IL SUO PALAZZO: RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI CORTILI CITTADINI COME SPAZIO DELL'"OGGI"

Il Palazzo Vecchio custodisce da sette secoli una connotazione politica, comunitaria, amministrativa, museale. Nonostante la straordinaria continuità con l'intorno urbano, i suoi cortili non sono mai stati considerati completamente aperti; l'idea progettuale di aprire questi spazi alla città propone dunque fondamentali spunti di riflessione sull'architettura, sull'uso del complesso architettonico, sui significati di un monumento cittadino simbolo di Firenze. Si prevede l'apertura del Cortile della Dogana, spazio cerniera e piazza contemporanea coperta. Gli ambiti progettuali riguardano: la Sala d'Arme, punto di ingresso al sistema museale ove sono previsti biglietteria, *bookshop* e spazi per incontri pubblici; il Cortile di Michelozzo, con il restauro dei suoi affreschi; il Museo della città che propone un'ipotesi museografica, articolata in collezioni tem-





poranee e permanenti; il *foyer* del teatro romano, accesso agli scavi archeologici con allestimento di laboratori didattici e sistemi di comunicazione delle istanze archeologiche e urbane legate al monumento; nuovi spazi di accoglienza. Il progetto sottende alla fruizione pubblica di gran parte del livello terreno della fabbrica storica e intende implementare i sistemi di comprensione del monumento e prevedere, infine, nuove funzioni a rilevanza culturale. Il contributo della Fondazione ha favorito la realizzazione di porzione dei lavori programmati; in particolare l'intervento ha previsto il restauro di due locali da trasformare in museo, la realizzazione dell'arredo e della nuova pedana d'ingresso al suddetto museo, ubicata all'interno del Cortile della Dogana, il restauro e la manutenzione di alcune opere d'arte.

3.5 FUND-RAISING

A fronte della forte contrazione delle risorse disponibili, la Fondazione ha avviato nel corso del 2013 un'attività

per la ricerca e la valorizzazione delle possibili opportunità di finanziamento alternative ai tradizionali contributi, che potesse essere funzionale alle proprie progettualità interne e, ove richiesto, a quelle di altri enti no profit del territorio. Tale attività, ancora in fase embrionale, si è concretizzata in primo luogo nel monitoraggio delle principali opportunità (bandi, avvisi, *call for proposals*, ecc.) sia a livello nazionale che internazionale. In particolare, sono state intercettate alcune possibilità concrete per gli enti strumentali e per altri soggetti pubblici o privati locali che hanno ricercato il supporto della Fondazione. La medesima ha quindi lavorato in sinergia con le strutture operative degli enti affiancati nelle fasi di analisi dei documenti, predisposizione delle richieste di contributo e gestione dei rapporti con i soggetti erogatori, arrivando a concretizzare una raccolta fondi per un ammontare di circa 200 mila euro (di cui 130 mila in attesa di ufficializzazione).

Pur considerando l'assoluta novità del settore e una contingenza

economica certamente non favorevole, le cifre raccolte rappresentano un significativo risultato e confermano l'utilità di una funzione di tutoraggio rivolta a quei soggetti del territorio che, per dimensioni e caratteristiche organizzative, non sono dotati di apposite figure interne dedicate alla ricerca di fondi e, più in generale, di opportunità che possano contribuire alla crescita delle proprie attività istituzionali. In virtù dell'esperienza maturata negli anni nell'ambito della propria missione di utilità sociale (arricchita anche attraverso un idoneo percorso volto ad acquisire competenze e professionalità specifiche), il personale della Fondazione può riempire questo spazio, con un servizio sempre più strutturato a disposizione del territorio.

3.6 LO STANZIAMENTO AI FONDI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO E LA FONDAZIONE CON IL SUD

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della Legge 266 del 1991 ("Legge quadro sul volontariato"), le Fondazioni

di origine bancaria contribuiscono anche ai vari fondi regionali per il Terzo Settore destinando:

- almeno il 50% dell'accantonamento di legge al fondo della regione di pertinenza;
- il restante 50% ed eventuali ulteriori accantonamenti facoltativi ad altri fondi, secondo la libera valutazione delle Fondazioni.

Nel 2013 la Fondazione ha effettuato nuovi accantonamenti per €mln. 0,7. Dal 1996 al 2012, invece, ha accantonato complessivamente €mln. 94,9, concentrando la maggior parte delle risorse, oltre che in Toscana, tra Lazio, Puglia, Sicilia e Umbria.

Per quanto riguarda invece il Progetto Sud, la Fondazione Mps, in complessivo:

- ha versato alla Fondazione con il Sud €mln. 34,7 a titolo di conferimento ed ha stanziato a favore della medesima €mln. 19,0;
- ha stanziato, a titolo di contributo perequativo fra le regioni italiane, ulteriori €mln. 16,6.





BILANCIO CONSUNTIVO
Esercizio 1/1 - 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2013	31/12/2012
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	39.271.838	41.098.434
a) beni immobili	31.430.917	31.430.917
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.729.921</i>
b) beni mobili d'arte	7.612.874	7.612.874
c) beni mobili strumentali	113.282	127.995
d) altri beni	114.765	1.926.648
2. Immobilizzazioni finanziarie	191.562.147	1.120.409.224
a) partecipazioni in società strumentali	35.908.562	38.207.442
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>1.213.840</i>	<i>3.512.721</i>
b) altre partecipazioni	148.085.438	1.039.724.173
c) titoli di debito	3.000.000	35.578.710
d) parti di investimento collettivo del risparmio	4.568.147	6.898.899
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	882.752.645	51.148.276
b) strumenti finanziari quotati	851.878.844	39.031.345
<i>titoli di capitale</i>	<i>851.878.844</i>	<i>39.031.345</i>
c) strumenti finanziari non quotati	30.873.801	12.116.931
<i>di cui parti di org. di inv. collett. del risp.</i>	<i>30.873.801</i>	<i>12.116.931</i>
4. Crediti	1.513.003	13.980.743
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success.</i>	<i>1.180.697</i>	<i>990.132</i>
a) crediti d'imposta verso l'erario	1.197.767	1.748.083
d) crediti diversi	315.236	12.232.660
5. Disponibilità liquide	90.241.399	47.321.051
a) cassa economale	356	110
b) banche	7.262.021	3.221.806
c) operazioni pronti c/termine su titoli	82.979.022	44.099.135
7. Ratei e risconti attivi	156.755	80.819
a) ratei attivi	13.789	36.523
b) risconti attivi	142.966	44.296
	1.205.497.787	1.274.038.547



PASSIVO

31/12/2013

31/12/2012

1. Patrimonio

723.108.171

672.998.021

a) fondo di dotazione	1.251.366.433	1.280.503.205
d) riserva obbligatoria	1.758.841	0
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-580.686.454	-460.163.911
g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	6.595.653	-193.713.850
h) riserva per interventi diretti	44.073.697	46.372.577

2. Fondi per l'attività d'istituto

35.820.969

106.200.893

a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni	32.665.883	103.449.100
b) fondi per le erogazioni	2.702.569	2.049.276
<i>di cui in settori rilevanti</i>	1.991.047	1.348.137
<i>di cui in settori ammessi</i>	55.078	139.066
<i>di cui somme da ass. a progetti propri</i>	656.443	562.073
c) fondo per la realizzazione del Progetto Sud	452.517	702.517

3. Fondi per rischi ed oneri

16.442.022

31.870.039

a) fondo per rischi ed oneri	16.442.022	31.870.039
------------------------------	------------	------------

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.

836.773

724.724

5. Erogazioni deliberate

70.372.504

90.213.932

a) erogazioni deliberate in settori rilevanti	58.140.842	74.272.314
b) erogazioni deliberate in settori ammessi	12.231.662	15.941.618

6. Fondo per il volontariato

2.950.413

3.256.925

7. Debiti

355.966.493

368.774.013

<i>di cui esigibili entro l'es. success.</i>	5.403.923	7.700.187
a) debiti verso l'erario	232.460	394.351
b) debiti tributari	923.422	159.349
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez.sociale	235.570	364.509
d) debiti verso banche	339.155.668	350.000.000
e) altri debiti	15.419.373	17.855.804

8. Ratei e risconti passivi

442

0

a) ratei passivi	442	0
------------------	-----	---

1.205.497.787

1.274.038.547

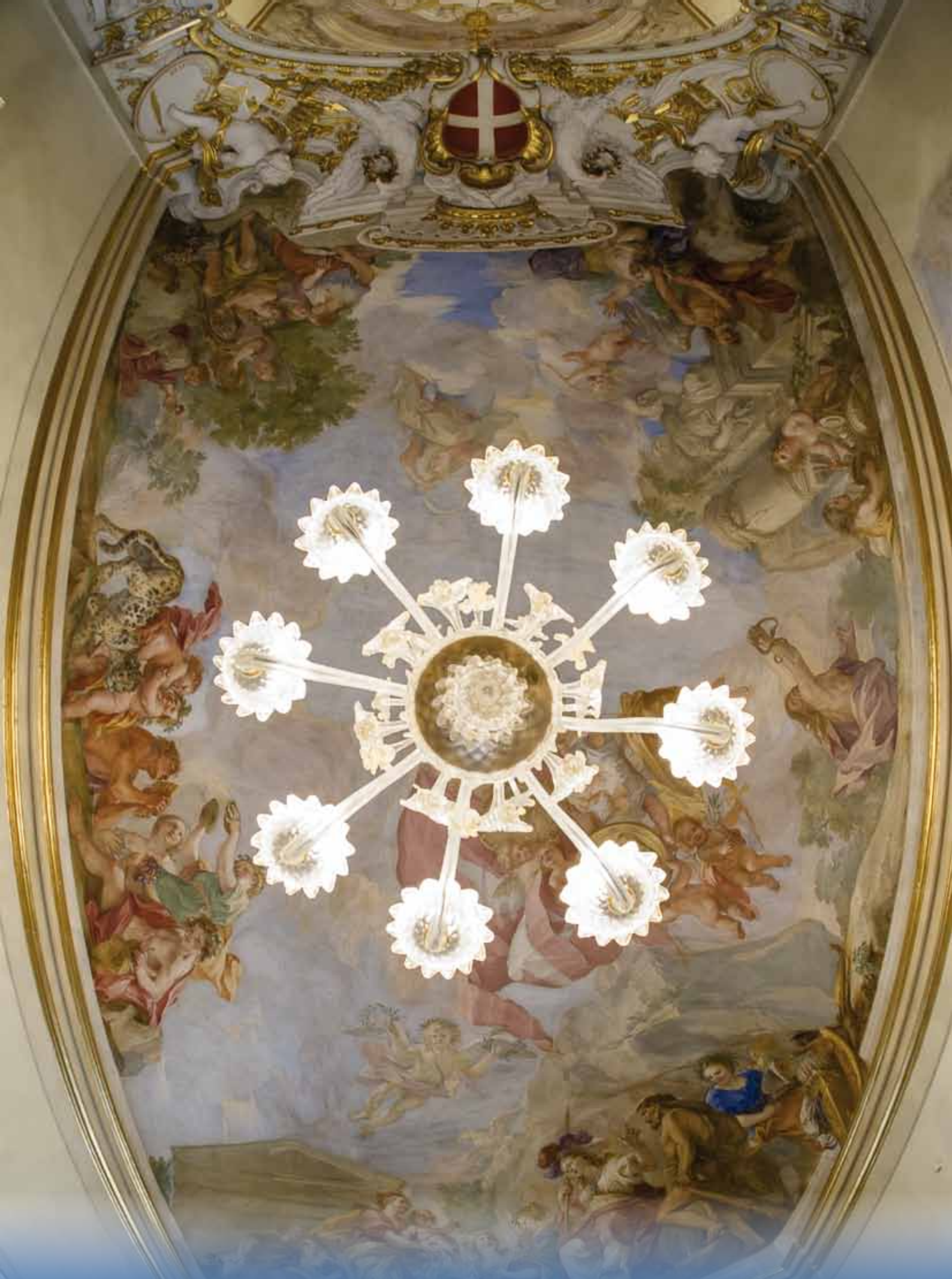
CONTI D'ORDINE

	31/12/2013	31/12/2012
Beni presso terzi	181.750.583	275.601.674
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	181.746.451	275.597.542
Garanzie e impegni	2.665.803.672	3.179.619.210
Titoli a garanzia c/o terzi	2.622.002.059	3.112.002.059
Titoli da acquistare	20.560.561	43.491.931
Garanzie rilasciate	23.241.052	24.125.220
Altri conti d'ordine	1.594.683.763	1.538.001.783
Contributi soggetti a revoca	0	1
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	1.594.683.763	1.509.855.532
Strumenti derivati (IRS)	0	28.146.250
	4.442.238.017	4.993.222.666



CONTO ECONOMICO

	1/1-31/12/2013	31/12/2012
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2. Dividendi e proventi assimilati	96.929	116.511
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	96.929	116.511
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3. Interessi e proventi assimilati	697.843	3.810.008
a) da immobilizzazioni finanziarie	53.524	68.369
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	2.319.951
c) da crediti e disponibilità liquide	644.319	1.421.688
4. Svalutazione netta strumenti finanz. non immobilizz.	0	0
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	7.821.448
8. Svalutazione netta di strumenti finanz. immobilizz.	-13.115.421	-157.515.861
9. Altri proventi	253.527	580.995
10. Oneri	-32.748.724	-71.409.320
a) compensi e rimb.spese organi statutari	-1.009.663	-1.676.407
b) per il personale	-2.842.905	-4.052.500
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	328.428	278.268
c) per consulenti e collaboratori esterni	-2.038.074	-12.830.316
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-22.005.644	-27.145.663
- di cui commissioni banca depositaria	-138.097	-151.212
- di cui altri oneri finanziari	-21.867.547	-26.994.451
g) ammortamenti	-1.908.008	-508.182
h) accantonamenti	-2.185.740	-24.423.472
i) altri oneri	-758.688	-772.780
11. Proventi straordinari	66.973.513	23.889.637
12. Oneri straordinari	-47.255	-847.919
13. Imposte	-124.901	-159.349
(DIS)AVANZO DELL'ESERCIZIO	21.985.511	-193.713.850
14. Accant. riserva obbligatoria	-1.758.841	0
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	-439.710	0
17. Accant. riserva copertura disavanzi pregressi	-13.191.307	0
(DIS)AVANZO RESIDUO	6.595.653	-193.713.850



NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Premessa

1.1. Informazioni integrative definite in ambito ACRI

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 153 del 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile e, in quanto compatibili, ai Principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si richiamano i principi di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma di all'art. 2423-bis, n. 1, c.c..

È demandata all'Autorità di Vigilanza (*pro tempore* il Ministero dell'Economia e delle Finanze o MEF) la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono

fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto da: **Stato Patrimoniale**, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; **Conto Economico**, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; **Nota Integrativa**, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla **Relazione sulla Gestione**, che contiene la **Relazione economica e finanziaria sull'attività** e il **Bilancio di missione**.

La **Relazione economica e finanziaria sull'attività**, oltre a offrire un quadro di

insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il **Bilancio di missione** illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno con i relativi beneficiari.

Il **Conto Economico** è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti: (i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio; (ii) la seconda evidenzia la destinazione

dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce "imposte" del Conto Economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché – secondo le disposizioni ministeriali – i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate in Nota Integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità dei bilanci delle fondazioni bancarie (e di FMPS in particolare), di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.





	Stato patrimoniale - Attivo
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
	Stato patrimoniale - Passivo
Patrimonio Netto (PN) <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originario ente di diritto pubblico, oltre alle eventuali riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva interventi diretti</i>	Si tratta di una riserva costituita a fronte del valore di libro delle Partecipazioni Strumentali e delle altre poste dell'attivo (ad esempio le opere d'arte) costituite con risorse destinate all'attività istituzionale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti – diversi da quelli di cui ai Fondi per l'attività di istituto – destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
	Conti d'ordine
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
	Conto Economico
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

2. Voci dello Stato Patrimoniale

2.1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragione-

volmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in



relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate. Il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2.1.1. Beni immobili

Gli immobili sono contabilizzati al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti.

Gli immobili storici, ancorché strumentali, non sono oggetto di ammortamento. Tale comportamento risulta coerente – nel rispetto di quanto previsto in linea generale del Documento OIC 16, sub D.XI.5 – con la natura dei cespiti, le modalità e le prospettive di residua utilizzazione degli stessi e con l'andamento del mercato immobiliare (che vede, anche nell'attuale situazione di mercato, una

tenuta dei valori degli immobili di pregio ubicati nel centro storico di Siena).

2.1.2. Beni mobili d'arte

Gli arredi, i quadri e le altre opere d'arte sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto. In considerazione delle finalità con cui sono mantenuti nel bilancio della Fondazione e della natura dei beni, le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

2.1.3. Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. Le attuali aliquote – determinate sulla base del D.M. 31 dicembre 1988 (ancorché relativo al solo ammortamento fiscale delle società di capitali ma ritenuto rappresentativo dell'effettivo decremento di valore relativo all'utilizzo dei beni di proprietà di FMPS) – sono le seguenti:



	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Impianti generici	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Impianti di allarme comunicazione	15,00	30,00	30,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi	12,50	25,00	25,00	25,00	12,50	0,00	0,00	0,00
Computer e accessori	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Stampanti, scanner, fax	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Apparati hardware	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Autovetture	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Altri beni	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00	0,00

I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo di modesta entità (non superiore ad € 1.000) risultano iscritti tra le immobilizzazioni e sono ammortizzati in un unico esercizio.

2.1.4. Altri beni

La voce comprende: il *software* iscritto al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dell'ammortamento effettuato nei

diversi esercizi; gli oneri pluriennali per opere su beni di terzi; le altre immobilizzazioni immateriali, in particolare le spese ad utilità pluriennale di cui al documento OIC n. 24. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e comunque non superiore a cinque anni.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:


	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7
Oneri pluriennali	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00
Software	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00
Altre imm.ni imm.li	8,33	16,67	16,67	16,67	16,67	16,67	8,33

2.2. Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. In caso di acquisti successivi, per la determinazione del valore unitario degli

strumenti finanziari è utilizzato il metodo del costo medio ponderato (per movimento). In conformità a quanto previsto all'art. 2426, c. 1, n. 3 c.c. e dal punto 10.6 dell'Atto di Indirizzo,





l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore. Il valore originario è ripristinato nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica. In coerenza con gli attuali principi contabili (OIC 20), per individuare il carattere duraturo della perdita di valore di uno strumento quotato *"non può essere considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di borsa"*, che costituisce soltanto *"un primo elemento segnalativo"* di difficoltà; al contrario, tale ribasso – che deve avere specifici caratteri di persistenza temporale – si deve accompagnare a *"negative condizioni economico-finanziarie dell'emittente che facciano fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza"*. Inoltre, i giudizi sulla durevolezza della perdita non possono prescindere da considerazioni sulla strategicità dell'immobilizzazione, con particolare riferimento alla maggiore o minore

estensione dell'*holding period* prospettico della medesima.

Analogamente, per gli strumenti non quotati, la determinazione del valore e la valutazione della durevolezza di un'eventuale perdita si basa sull'analisi puntuale di *"tutti i dati [macroeconomici, finanziari, reddituali attuali e prospettici] e [su tutte] le [altre] informazioni di cui è possibile venire a conoscenza"* in merito alle *"condizioni economico-patrimoniali della società..."* di cui si detiene l'interessenza.

Per quanto attiene gli strumenti obbligazionari immobilizzati (come tali da detenere fino a scadenza), sia quotati che non quotati, particolare attenzione è posta sul rischio di illiquidità o insolvenza dell'emittente, qualora lo stesso possa compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesimo o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza.

Nel rispetto di quanto previsto all'art.

2423-bis c.c., all'art. 2426 c.c. e al Principio OIC n. 20, la discrezionalità tecnica degli amministratori nelle valutazioni prospettive sulla durevole diminuzione del valore del titolo saranno in ogni caso caratterizzate da prudenza.

2.3. Strumenti finanziari non immobilizzati

2.3.1. Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, tenuto conto delle finalità del portafoglio di negoziazione, sono stati iscritti, nei passati bilanci, per un valore corrispondente al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione, mentre il valore di mercato – in linea generale – risulta espresso: (1) per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell'esercizio; (2) per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, sulla base dei prezzi fornitici da

specifici contributori e – se del caso – mediante modelli di pricing elaborati internamente dalla Fondazione.

Tuttavia, l'OIC n. 20 stabilisce che *“nel caso di titoli che dovrebbero essere ridotti al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio ma che vengono successivamente venduti ad un prezzo superiore, il valore di mercato è rappresentato dal prezzo di vendita. Ciò a condizione che la vendita ed il trasferimento della proprietà siano stati effettuati entro la data di preparazione del bilancio, che l'acquirente sia a tutti gli effetti un soggetto economico indipendente, che non vi siano pattuizioni aggiuntive che modificano i termini della vendita e, in particolare, che il cedente non si sia impegnato in contropartita ad acquisti futuri di altri beni a prezzi predeterminati”*. Pertanto, il valore di bilancio degli strumenti finanziari non immobilizzati ceduti entro la data di ultimazione della bozza di bilancio è definito non in base al prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperta del 2013 o sul NAV di fine



anno, bensì in ragione del loro prezzo medio di vendita.

2.3.2. Attività e passività finanziarie in valuta

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, e le operazioni "fuori bilancio" in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Nelle operazioni di *currency swap* e nelle operazioni a termine in valuta di "copertura" l'impegno a termine è valutato al cambio a pronti vigente a fine periodo. Il differenziale fra il cambio a pronti alla data di stipula ed il cambio a termine è

iscritto in Conto Economico per la parte di competenza dell'esercizio.

2.4. Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo.

2.5. Disponibilità liquide

2.5.1. Banche

La voce "Banche" espone il saldo contabile dei conti correnti intrattenuti dalla Fondazione.

2.5.2. Operazioni di pronti contro termine su titoli

Le operazioni di Pronti contro Termine che prevedano l'obbligo per la Fondazione di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come crediti verso il cedente alla voce 5 dell'Attivo "Disponibilità liquide", lett. c) "Operazioni pronti c/termine su titoli". L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Le operazioni che prevedano l'obbligo per la Fondazione di consegna a pronti



dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come debiti verso il cedente alla voce 7 del Passivo "Debiti", lett. e) "Altri debiti". L'importo iscritto è pari al prezzo ricevuto a pronti.

I proventi o i costi delle operazioni, dati dal differenziale fra il prezzo pagato a pronti e il prezzo a termine dell'operazione stessa, sono iscritti rispettivamente: fra gli interessi secondo il criterio del "pro rata temporis" alla voce 3 del Conto Economico "Interessi e proventi assimilati", lett. c) "da crediti e disponibilità liquide"; fra gli interessi passivi secondo il medesimo criterio del "pro rata temporis" alla voce 10, lett. e) del Conto Economico.

2.6. Fondi del Passivo

2.6.1. Fondi per l'attività d'Istituto

2.6.1.1. FONDO PER LE EROGAZIONI

All'interno della posta, alla voce "Fondo per le richieste di contributo erogate al di fuori del bando annuale", è esposta la parte di risorse stanziata nell'anno a tale titolo che, a fine esercizio, non risul-

tava ancora assegnata ai beneficiari.

2.6.1.2. FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO SUD"

Si tratta di un Fondo costituito a seguito della definizione, nel mese di ottobre 2005, di un Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. Il Progetto si è concluso con il bilancio al 31/12/2009 ed è stato sostituito da un nuovo accordo quinquennale che vincola le Fondazioni aderenti a versare complessivamente alla Fondazione con il Sud una somma annua pari a €mln. 20,0 a titolo di contributi in conto gestione. Il Fondo è compreso fra gli "Altri fondi".

2.6.2. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo è destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data



di sopravvenienza.

2.6.3. Fondo per il volontariato

L'Atto di indirizzo (art. 9.7) prevede che l'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, c. 1, della L.

11 agosto 1991, n. 266, sia determinato

nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento

a riserva obbligatoria (il 20% dell'avanzo d'esercizio) e l'importo minimo da desti-

gnare ai settori rilevanti ex art. 8, c. 1, lett. d) del D. Lgs. 153/99 (pari al 50%

dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbliga-

toria). In caso di disavanzi pregressi, l'accantonamento può, eventualmen-

te, essere integralmente assorbito da quello a copertura di parte dei suddetti

disavanzi ai sensi dell'art. 2 del D.M. 26 marzo 2012.

2.7. Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

2.7.1. Erogazioni deliberate

Trattasi dei debiti per contributi assegnati da pagare, iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari.

2.7.2. Debiti tributari

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (Documento OIC n. 25), sono comprese in tale voce le imposte sul reddito relative all'esercizio in esame, per la parte che dovrà essere versata o compensata al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

3. Conti d'Ordine

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale ed evidenziano impegni e garanzie nei confronti dei terzi.

I titoli di proprietà ed a garanzia in deposito presso terzi, oltre che i titoli da consegnare (che rappresentano il controvalore dei titoli acquistati a fronte di operazioni di pronti contro termine),



sono espressi al valore nominale. Gli strumenti finanziari il cui valore nominale è stato cancellato continuano ad essere esposti al suddetto valore. Le operazioni in titoli da regolare o a termine sono riportate al controvalore di regolamento finale. Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposti per il valore corrispondente all'esposizione massima della Fondazione.

3.1. Strumenti derivati

In coerenza con il Principio OIC n. 19, *“alle operazioni fuori bilancio relative a contratti derivati su titoli, valute, tassi d'interesse e indici di borsa... si applicano i medesimi criteri di valutazione stabiliti per le corrispondenti attività e passività in bilancio”*.

Gli strumenti derivati non di copertura sono valorizzati, in coerenza con il Codice Civile ed i corretti Principi Contabili (documento OIC n. 3), tenendo conto del loro valore di mercato a fine esercizio. La valorizzazione dei derivati per i quali non è possibile individuare un

mercato attivo (o il cui sottostante, comunque, denuncia accentuata illiquidità) è effettuata in base a valutazioni derivate dai prezzi indicativi forniti dal calculation agent, da specifici contributori e da appositi modelli di *pricing* interni basati su tecniche di valutazione generalmente accettate.

Eventuali svalutazioni sono iscritte a Fondo rischi.

4. Voci di Conto Economico

4.1. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

4.2. Interessi e proventi assimilati

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale ed esposti al netto dell'imposta sostitutiva.

Le operazioni di pronti contro termine comprendono il differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita del titolo sottostante.



4.3. Altri oneri e proventi
Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con opportuna rilevazione dei ratei e risconti attivi o passivi.

4.5. Costi e ricavi in valuta
Costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. Continuità aziendale

La situazione economico-finanziaria della Fondazione richiese, a monte della redazione del bilancio 2012, una riflessione in merito alla sua possibile redazione secondo principi di continuità aziendale.

In questo quadro la Deputazione Amministratrice ritenne che, *“pur permanendo un contesto finanziario molto complesso, in assenza di nuovi eventi straordinari negativi (con particolare riferimento all'andamento del prezzo del titolo BMPS), ...”* sussistevano *“... i presupposti della continuità aziendale,*

secondo quanto previsto dalla normativa contabile di riferimento”.

A seguito di quanto accaduto nel corso del 2013 e nel primo quadrimestre del 2014, in relazione soprattutto alle cessioni effettuate (di cui al § A.6.1) ed alla chiusura del debito finanziario, la Fondazione ha continuato ad operare in situazione di continuità aziendale resolvendo sostanzialmente le potenziali tensioni finanziarie sussistenti e minimizzando per il futuro il rischio sul corso del titolo della Conferitaria.

Si ritiene dunque che vi siano tutti i presupposti per redigere il bilancio 2013 secondo il principio di continuità aziendale, ai sensi dell'art. 2423-bis, c. 1, n. 1), c.c..

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di bilancio, soffermandoci in particolare sulle variazioni inter-

venute tra il 31/12/2012 ed il 31/12/2013. Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in Euro.

ATTIVO

	2013	2012
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	39.271.838	41.098.434

Immobile	Valore al 01/01/2013	Rivalutazioni	Altri incrementi	Svalutazioni	Altri decrementi	Valore al 31/12/2013
Palazzo Sansedoni	21.729.921	0	0	0	0	21.729.921
Palazzo del Capitano	9.700.996	0	0	0	0	9.700.996
Totale	31.430.917	0	0	0	0	31.430.917

Il Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione, si qualifica come immobile strumentale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 153/99.

Palazzo del Capitano è iscritto nella

categoria immobili non strumentali posto che tale unità immobiliare è, al momento, parzialmente locata ad un esercizio commerciale e, per la restante parte, inutilizzata.

	2013	2012
<u>Beni mobili d'arte</u>	<u>7.612.874</u>	<u>7.612.874</u>

La voce accoglie gli acquisti di opere d'arte connessi sia alla realizzazione del Progetto Proprio "Opere d'arte della Fondazione" per €mln. 7,18, sia relativi

ad altri beni di significativo valore storico ed artistico (acquisiti al di fuori del suddetto progetto), oltre che raccolte



documentali o fotografiche (tra questi, l'archivio Bianchi Bandinelli e il Fondo Malandrini).

Per loro stessa natura, i beni indicati nella posta in commento non sono oggetto di alcun ammortamento.

	2013	2012
<u>Beni mobili strumentali</u>	<u>113.282</u>	<u>127.995</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2013	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2013
Impianti generici	93.070	9.379	0	0	0	77.127	25.322
Impianti di comunicazione	43.468	17.042	0	0	0	46.094	14.416
Impianti allarme	63.687	0	0	0	0	63.687	0
Mobili e arredi	975.312	0	0	10.190	0	950.172	14.949
Computer e accessori	128.194	9.549	0	10.578	0	98.899	28.266
Stampanti, scanner, fax	112.669	129	0	652	0	92.747	19.399
Apparati hardware	45.084	52	0	1	0	38.930	6.205
Autovetture e motoveicoli	9.450	0	0	0	0	4.725	4.725
Totale	1.470.934	36.151	0	21.421	0	1.372.381	113.282

	2013	2012
<u>Altri beni</u>	<u>114.765</u>	<u>1.926.648</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2013	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2013
Software	300.698	44.862	0	0	0	327.086	18.475
Altre imm.ni immateriali	2.527.989	0	0	0	0	2.432.217	95.771
Altri beni	9.617	623	0	0	0	9.721	519
Totale	2.838.304	45.485	0	0	0	2.769.024	114.765

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tutte le spese accessorie all'accensione del finanziamento del 2011 (connesso all'aumento di capitale

di Banca MPS) per iniziali €mln. 600,0. In particolare si ricordano: (i) l'imposta sostitutiva sul finanziamento per €mln. 1,5; (ii) la *commitment fee* (commissione

finanziare) pagata alle 11 banche per €mln. 0,5; (iii) l'*arrangement fee* (commissione dovuta alla banca capofila per la definizione dell'operazione) per €mln. 0,3; (iv) i costi di consulenza per la costruzione e la definizione del finanziamento per €mln. 0,25.

Le quote di ammortamento dell'onere sono definite in ragione della durata

residua del finanziamento. Considerando che, in data 24 marzo 2014, è stato estinto interamente il debito finanziario, nel 2013 è stato ammortizzato l'intero importo residuo dei suddetti costi, al netto della quota di competenza della parte dell'esercizio 2014 per cui il finanziamento è stato in essere.

	2013	2012
2. Immobilizzazioni finanziarie	191.562.147	1.120.409.224

	2013	2012
<u>Partecipazioni in società strumentali</u>	<u>35.908.562</u>	<u>38.207.442</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

Settore	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Risultato di esercizio (in €mln.)
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A.	300.000	100,00	0,0000	1	n.d.
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	-	100,00	-	260.000	-
	BIOFUND S.P.A.	1.946.439	79,49	0,4900	953.839	n.d.
Ammesso	FONDAZIONE CON IL SUD	-	-	-	34.694.721	25,88
					35.908.562	

Settore	Denominazione	Valore al 1/1/2013	Incrementi / Decrementi	Valore al 31/12/2013 ante rettifiche	Patrimonio Netto di nostra competenza	Valore di bilancio	Rivalutazione / Svalutazione
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A.	1.556.282	9.500.000	11.056.282	3.412.956	1	-11.056.281
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	10.000	250.000	260.000	260.003	260.000	0
	BIOFUND S.P.A.	1.946.439	0	1.946.439	1.499.421	953.839	-992.600
Ammesso	FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721	0	34.694.721	34.694.721	34.694.721	0
		38.207.442	9.750.000	47.957.442	39.867.101	35.908.562	-12.048.881



Siena Biotech S.p.A.u. – società operante in campo biotecnologico con sede in Siena

Siena Biotech, società strumentale nel campo delle biotecnologie, è interamente detenuta dalla Fondazione. Nel corso dell'esercizio FMPS ha rinunciato a crediti pregressi nei confronti della strumentale per €mln. 4,3 ed ha effettuato versamenti a fondo perduto per €mln. 5,2.

In considerazione della significativa e complessa attività di ristrutturazione aziendale, in termini di *mission* e di risorse, che sta interessando la società, il suo bilancio 2013 sarà approvato entro il termine di 180 giorni come previsto dall'art. 2364, c. 2 del c.c., non permettendo quindi di avere, all'atto della redazione del presente documento, un quadro definitivo sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale. Peraltro, sebbene la società, sulla base delle analisi ed approfondimenti effettuati, rilevi al momento un patrimonio

netto positivo, la sua quasi totale dipendenza dai contributi della Fondazione rende comunque la situazione futura ancora incerta in virtù anche dei citati forti vincoli programmatici che caratterizzano l'attività istituzionale di FMPS. Pertanto, il futuro della società è strettamente connesso alla capacità di implementare l'attuale Piano Industriale, che prevede a tendere il totale autofinanziamento del proprio fabbisogno, anche attraverso accordi di programma con i principali interlocutori istituzionali del territorio, attività per conto terzi e la cessione di molecole sviluppate nei propri laboratori.

Posto il processo di ristrutturazione in atto e l'attuale incertezza, la Fondazione ha deciso prudentemente di: (i) svalutare integralmente i conferimenti effettuati nel corso del 2013 per €mln. 9,5 (derivanti sia dalla conversione dei crediti che del versamento a fondo perduto) riportando il *book value* della partecipata al valore di bilancio del 2012; (ii) svalutare integralmente anche tale

ultimo valore e contestualmente azzerare la relativa quota della “Riserva interventi diretti”.

In relazione all'accantonamento a fondo rischi effettuato nel consuntivo 2012 sulla partecipazione in oggetto (di importo pari a €mln. 1,56), alla luce dell'attuale scenario economico ancora in fase di definizione e dei rischi su alcune poste dell'attivo, si è ritenuto prudente procedere a non azzerarlo, mantenendolo a copertura di eventuali oneri futuri connessi alle partecipazioni e ai fondi di *private equity* detenuti. La società non ha mai distribuito utili.

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. – società operante nel campo artistico con sede in Siena

Vernice, società strumentale nel campo della promozione artistica, è interamente detenuta dalla Fondazione. Il valore di bilancio, al 31/12/2012 sostanzialmente pari al capitale sociale, si è incrementato di € 250.000 per versamenti a fondo

perduto. Il bilancio della partecipata al 31/12/2013 chiude in pareggio, con un valore della produzione pari a €mln. 0,36 (di cui contributi in conto gestione di FMPS per €mln. 0,26) e costi per €mln. 0,35, oltre oneri straordinari ed imposte dirette per complessivi €mln. 0,01. Dal punto di vista patrimoniale, la società presenta, in particolare, crediti per €mln. 0,21 (di cui €mln. 0,20 verso l'erario, soprattutto per IRES ed IVA a credito) e disponibilità liquide per €mln. 0,24. La società non ha mai distribuito utili.

Biofund S.p.A. – società di seed capital nel campo della ricerca scientifica con sede in Siena

Biofund S.p.A., costituita nel settembre 2006 e poi trasformata nel 2007 in società strumentale, in considerazione della propria peculiare *mission*, ha avuto l'ultimo aumento di capitale del 2009 (il capitale sociale è cresciuto fino a complessivi €mln. 5,85), con la partecipazione di FMPS cresciuta fino al 79,49%. La



società è stata interessata, nel 2012, prima da una riduzione del capitale per perdite oltre il terzo (da €mln. 5,85 a €mln. 3,45) e poi da un'ulteriore riduzione, volontaria ai sensi dell'art. 2445 c.c., per complessivi €mln. 1,00 (di cui €mln. 0,80 pagati a FMPS). Il valore dell'interessenza, già a fine 2012, è stato dunque ragguagliato alla frazione di Patrimonio Netto di competenza della Fondazione sulla base dell'ultimo documento contabile disponibile (bilancio 2011: Biofund, date le sue caratteristiche di *holding*, in attesa dei bilanci delle proprie partecipate, opta normalmente per il maggior termine di cui all'art. 2364, c. 2 del c.c.). Nella redazione del presente bilancio è stata ulteriormente ridotto il valore della interessenza: il valore esposto è pari infatti alla nostra quota di PN al 31/12/2013 di Biofund, come stimata, sulla base dei dati di pre-consuntivo ad oggi disponibili, dal *management* della Società, nell'ipotesi più prudentiale. La società non ha mai distribuito utili.

Fondazione con il Sud – fondazione di partecipazione con sede in Roma

La Fondazione per il Sud è stata costituita nel 2006, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. La rappresentazione in bilancio delle somme impiegate per la costituzione della Fondazione deriva (secondo l'interpretazione della Commissione Questioni Contabili dell'ACRI) dal diritto dei soci fondatori, in caso di liquidazione dell'ente, alla redistribuzione *pro quota* delle attività residue. Di conseguenza, le somme versate in sede di costituzione trovano rappresentazione nell'Attivo, fra le immobilizzazioni finanziarie, come partecipazione in ente strumentale; corrispondentemente, è stata iscritta una posta di pari ammontare tra le riserve di patrimonio netto relative all'attività istituzionale (nella voce "Riserva interventi diretti").

Il bilancio 2013 espone un risultato positivo di €mln. 25,9 (€mln. 32,5 a fine 2012) ed un patrimonio netto di €mln. 367,2 (€mln. 360,8 al 31/12/2012). L'Attività Istituzionale è sostenuta dai proventi

derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dai Soci sulla base di impegni pluriennali.

	2013	2012
<u>Altre partecipazioni</u>	<u>148.085.438</u>	<u>1.039.724.173</u>

Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Utile / perdita di esercizio (€mln.)
BANCA MPS	292.038.494	2,50	0,24330	71.052.966	-1.439,00
FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	2.982.351	30,33	3,60788	10.759.972	n.d.
FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	6.739.870	100,00	3,60778	24.315.984	
TOTALE FI.SE.S.		58,67		35.075.956	
SATOR S.P.A.	400.000	1,09	7,00000	2.800.000	6,22
SANSEDONI SIENA (ordinarie)	94.814.823	49,00	0,17460	16.554.539	n.d.
SANSEDONI SIENA (privilegiate)	106.024.407	100,00	0,17460	18.511.717	
TOTALE SANSEDONI SIENA		67,06		35.066.256	
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	37.978	49,00	0,00003	1	-4,91
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	42.494	100,00	0,00002	1	
TOTALE CASALBOCCONE		67,06		2	
TRECCANI S.P.A.	3.873.750	9,39	1,05589	4.090.258	0,57
				148.085.438	



Denominazione	Valore contabile al 1/1/2013	Valore mercato al 1/1/2013	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Trasferimenti a Circolante	Valore contabile al 31/12/2013	Valore mercato al 31/12/2013
BANCA MPS	952.109.735	911.802.582	-	-	-	-	- 881.056.769	71.052.966	50.493.456
FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972		-	-	-	-	-	10.759.972	
FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984		-	-	-	-	-	24.315.984	
TOTALE FI.SE.S.	35.075.956		0	0	0	0	0	35.075.956	
SATOR S.P.A.	2.800.000		-	-	-	-	-	2.800.000	
SANSEDONI SIENA (ordinarie)	21.550.212		-	-	-	- 4.995.673	-	16.554.539	
SANSEDONI SIENA (privilegiate)	24.098.010		-	-	-	- 5.586.293	-	18.511.717	
TOTALE SANSEDONI SIENA	45.648.222		0	0	0	-10.581.966	0	35.066.256	
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	1		-	-	-	-	-	1	
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	1		-	-	-	-	-	1	
TOTALE CASALBOCCONE	2		0	0	0	0	0	2	
TRECCANI S.P.A.	4.090.258		-	-	-	-	-	4.090.258	
	1.039.724.173	911.802.582	-	-	-	- 10.581.966	- 881.056.769	148.085.438	50.493.456

Denominazione	A	B	B-A	C	C-A	D	D-A
	Valore contabile al 31/12/2013	Valore di mercato/realizzo	Plus/minus implicita	Valore di Patrim. Netto	Plus/minus implicita	Tangible book value	Plus/minus implicita
BANCA MPS (ordinarie)	71.052.966	50.493.456	- 20.559.510	153.875.001	82.822.035	137.125.001	66.072.035
FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972			13.238.535	2.478.563	13.598.109	2.838.138
FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984			29.918.009	5.602.024	30.730.618	6.414.634
TOTALE FI.SE.S.	35.075.956			43.156.543	8.080.587	44.328.728	9.252.772
SATOR S.P.A.	2.800.000			748.442	2.051.558	746.155	2.053.845
SANSEDONI SIENA S.P.A. (ord.)	16.554.539			42.804.527	26.249.989	41.870.044	25.315.505
SANSEDONI SIENA S.P.A. (priv.)	18.511.717			47.865.139	29.353.422	46.820.175	28.308.458
TOTALE SANSEDONI SIENA	35.066.256			90.669.666	55.603.410	88.690.219	53.623.963
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	1			-	- 1	-	-1
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	1			-	- 1	-	-1
TOTALE CASALBOCCONE	2			0	-2	0	-2
TRECCANI S.P.A.	4.090.258			4.523.144	432.885	3.198.491	- 891.767
	148.085.438	50.493.456	-20.559.510	292.972.796	144.887.358	274.088.594	126.003.156

**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. –
azienda bancaria con sede in Siena –
quotata**

106

Trattasi della Società Conferitaria nata nel 1995 dallo scorporo dell'azienda bancaria dal vecchio Istituto di diritto pubblico.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31/12/2013 risulta pari al 33,5% del capitale sociale complessivo, di cui il 31,0% ceduto entro l'approvazione della proposta del presente bilancio e pertanto appostato nell'Attivo Circolante (cfr. § A.6.I della Relazione sulla Gestione;) e il restante 2,5% ancora in portafoglio, mantenuto

fra le Immobilizzazioni finanziarie.

La residua partecipazione immobilizzata in BMPS assume un carattere di strategicità (cfr. Relazione sulla Gestione, § A.5).

Pertanto, alla luce delle considerazioni esposte nel citato § A.6.I, non dovrebbe essere suscettibile di smobilizzi nel breve termine.

È in questo quadro, mutato rispetto allo scorso esercizio, che si deve quindi valutare la "durevolezza" di un'eventuale perdita, considerando quindi un orizzonte di medio-lungo periodo di detenzione della partecipazione.

In base alla quotazione registrata l'ultimo giorno di borsa aperta del mese di dicembre 2013 (€ 0,1729 contro €

0,2252 al 31/12/2012) ⁽⁶⁾, le azioni di Banca MPS S.p.A. avrebbero un valore complessivo di €mln. 50,4 (verso un controvalore di bilancio di €mln. 71,1, derivante dal valore unitario di 0,2433). Tuttavia tale dato – che di per sé, in base al Principio OIC n. 20, è soltanto un “*elemento segnaletico*” dell’esistenza di una riduzione di valore – non appare significativo, per i seguenti motivi:

(i) lo scenario macroeconomico dell’area Euro appare in miglioramento, sia pure lento e incerto, mentre il rischio-Paese Italia percepito si è drasticamente ridotto a partire dall’ultimo quadrimestre 2013;

(ii) le considerazioni riportate nel § A.5 e nel § A.6.I della Relazione sulla Gestione sull’implementazione dell’attuale Piano di ristrutturazione e sulle migliorate prospettive reddituali future di BMPS anche alla luce del citato incremento dell’aumento di capitale;

(iii) l’andamento medio del titolo su vari orizzonti di riferimento calcolato alla data dell’8 maggio 2014 (criterio seguito

per la determinazione del valore dell’interessenza in BMPS sia nel bilancio 2011 sia nel bilancio 2012, ove fu preso come prezzo di riferimento quello mediano rispetto a un panel di orizzonti temporali), che evidenzia valori inferiori non particolarmente distanti (e nel caso della media ad un mese, addirittura superiori) dal valore unitario di bilancio di €0,2433, come di seguito evidenziato:

	BMPS
24 mesi	0,2145
18 mesi	0,2149
12 mesi	0,2127
6 mesi	0,2055
3 mesi	0,2271
1 mese	0,2441

(iv) il recente trend di borsa al momento della redazione della proposta di bilancio si pone su valori superiori rispetto a quelli di fine anno e, soprattutto, sostanzialmente conformi all’attuale valore di carico (il prezzo VWAP medio della settimana 5 maggio 2014 – 9 maggio 2014 risulta pari a € 0,2354), così da rendere ipotizzabile un ulteriore recupero delle suddette quotazioni medie,

(6) I prezzi indicati di BMPS non contemplano il raggruppamento delle azioni 1 a 100, verificatosi – in ottemperanza alla delibera dell’assemblea straordinaria di Banca MPS di dicembre 2013 – il 5 maggio 2014. Lo stesso dicasi per quanto riguarda le medie di cui ai successivi punti (iii) e (iv).



o quanto meno un consolidamento delle stesse;

(v) il notevole recupero registrato anche dal consensus medio degli analisti sui target price (all'8 maggio 2014, pari al € 0,2065 per azione, considerando i soli target price successivi all'approvazione del bilancio 2013 della Conferitaria);

(vi) la decisione presa dalla Fondazione di aderire integralmente all'aumento di capitale di €mln. 5 di BMPS per l'intera partecipazione detenuta, che elimina i rischi di diluizione;

(vii) soprattutto, il maggior *holding period* prospettico della partecipazione – di cui si è già detto sopra – **rende nuovamente** centrale il confronto tra il valore di bilancio della partecipazione da un lato e la quota di competenza di FMPS di Patrimonio Netto e *Tangible Book Value* (TBV) della Banca dall'altro: a fine 2013, la quota di PN di competenza della Fondazione è superiore al valore di bilancio dell'interessenza di €mln. 82,8, il TBV di €mln. 66,1.

Le indicazioni sopra esposte conducono quindi a mantenere l'attuale valore di carico della partecipazione immobilizzata di BMPS.

La Conferitaria ha staccato l'ultimo dividendo a maggio 2011 (€ 0,0245 per ciascuna azione ordinaria e € 0,0335 per ciascuna azione privilegiata e di risparmio).

Fi.Se.S. S.p.A. (Finanziaria Senese di Sviluppo) – soc. finanziaria con sede in Siena – non quotata

La partecipazione della Fondazione MPS in Fi.Se.S. S.p.A. è composta da n. 2.982.351 azioni ordinarie (30,33% del capitale ordinario) e da n. 6.739.870 azioni privilegiate (100% del capitale privilegiato), per un valore di libro rispettivamente pari a €mln. 10,76 ed €mln. 24,32 (in totale, €mln. 35,08), a cui si aggiunge la sottoscrizione di un prestito obbligazionario decennale per €mln. 3,0 (su €mln. 6,0 totali).

L'approvazione della proposta di bilan

cio 2013 avverrà, come di consueto, a giugno 2014. Dai dati preliminari in possesso, il consuntivo dovrebbe chiudere con un disavanzo vicino ai €mln. 3, derivante da un'approfondita e straordinaria opera di rettifica dei crediti problematici (il consuntivo 2012 esponeva invece un utile netto di €mln. 0,1), non prevedendosi al momento ulteriori fabbisogni di capitale.

Considerando l'esuberanza della frazione di PN di competenza della Fondazione rispetto al valore di bilancio, si ritiene, al momento, di non rintracciare alcuna perdita durevole di valore.

A maggio 2013 la finanziaria ha staccato un dividendo complessivo di € 64.929.

SATOR S.p.A. – società finanziaria con sede in Roma – non quotata

Nel 2008 la Fondazione è entrata a far parte della compagine azionaria della Sator S.p.A., società indipendente iscritta, quale intermediario finanziario, nell'elenco generale di cui all'art. 113

del TUB e operante nell'ambito dell'*alternative asset management*, tramite tre diversi fondi di investimento (un fondo di *private equity*, un fondo *hedge* ed un fondo *real estate*). Il capitale sociale di Sator S.p.A. è stato inizialmente conferito interamente dai promotori della società; successivamente, attraverso un aumento di capitale riservato, sono entrati a far parte della società nove investitori strategici italiani ed internazionali (fra cui la Fondazione MPS), che detengono ciascuno l'1,09% del capitale sociale. La quota della Fondazione è attualmente costituita da n. 400.000 azioni di categoria A del valore nominale unitario di € 1,0. Il risultato consolidato di Gruppo del 2013 è stato pari a €mln. 6,2 (€mln. 6,0 nel 2012). In considerazione dei costanti risultati positivi della società nel corso degli anni passati e delle prospettive future che non fanno al momento ipotizzare particolari problematiche, si è ritenuto giustificato il mantenimento di un valore di carico della partecipazione superiore alla



frazione di Patrimonio Netto rappresentato dalla medesima interessenza.

A maggio 2013 Sator S.p.A. ha staccato un dividendo unitario di € 0,08. Il prossimo dividendo, da pagare a maggio 2014, sarà invece di € 0,12 per azione (controvalore a favore di FMPS pari a € 48.000).

Sansedoni Siena S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

110

La società Sansedoni Siena S.p.A. è una delle due beneficiarie della scissione totale non proporzionale (ex art. 2506 e ss. c.c.) di Sansedoni S.p.A., a sua volta beneficiaria della scissione parziale della Banca MPS S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca.

I principali azionisti della Sansedoni Siena S.p.A. sono rappresentati dalla Fondazione MPS (n. 94.811.479 azioni ordinarie, pari al 31,65% del capitale sociale, e n.

106.024.407 azioni privilegiate, pari al 35,41% del capitale sociale), da BMPS (21,75% del capitale sociale) e da Unieco soc. coop. (11,19% del capitale sociale).

Nel bilancio 2012, la partecipazione fu svalutata, nell'ottica di una sua possibile cessione connessa anche alla complessa situazione finanziaria della Fondazione. Partendo dalla considerazione che i prezzi storici registrati negli ultimi anni dalle società quotate del settore mostravano significativi e durevoli sconti rispetto al patrimonio contabile, si ritiene opportuno stimarne il valore sulla base del Patrimonio Netto di competenza della Fondazione desumibile dall'ultimo documento contabile approvato (bilancio 2011), applicando una riduzione basata sui multipli medi *Price to Book Value*, rilevati nel 2012 e nella parte iniziale del 2013, sulle principali società immobiliari quotate sul mercato borsistico italiano e simili per business model alla Sansedoni (€mln. 45,6, con una minusvalenza di €mln. 72,3).

I Documenti Programmatici della Fondazione licenziati nel mese di ottobre 2013 hanno in parte modificato la vision su Sansedoni, la cui valorizzazione – pur possibile in caso di propizie occasioni di mercato – non appare più l'opzione prioritaria, rispetto alla realizzazione di un piano di ristrutturazione e di rilancio della società che non richieda comunque esborsi per gli attuali soci. Tuttavia, restano alcune criticità che devono essere prese in considerazione nella valutazione della interessenza: (i) solo alla fine del primo trimestre del 2014 si è insediato in Sansedoni un nuovo Direttore Generale cui è stato dato il compito di elaborare un nuovo business plan volto a riportare l'Immobiliare all'utile entro un congruo lasso temporale; (ii) il bilancio 2013 sarà approvato col maggior termine di cui all'art. 2364, c. 2, c.c.. (iii) Sansedoni presenta alcuni progetti di sviluppo o di ristrutturazione che, secondo le più recenti indicazioni dell'attuale management, incorporano minusvalenze latenti per oltre €mln. 77; (iv) la società avrà

probabilmente un conto economico negativo sul 2013 e presenta attualmente una complessa situazione finanziaria, per la risoluzione della quale il management potrebbe accedere a una procedura pre-concorsuale o, comunque a strumenti normativi di governo delle crisi aziendali.

In modo prudentiale, si è dunque deciso di svalutare la partecipazione ad un valore pari alla frazione di Patrimonio Netto di competenza della Fondazione (come desumibile dalle recenti proiezioni degli amministratori della società per fine 2013) nettato delle minus latenti sui principali progetti immobiliari di Sansedoni (prudentemente non sono state considerate le plus latenti).

L'interessenza è stata dunque valutata a cpl. €mln. 35,07, con una perdita da valutazione a conto economico di €mln. 10,58.

L'ultimo dividendo percepito dall'immobiliare – e contabilizzato nell'esercizio 2005 – assommava a €mln 3,83 (dividendo unitario € 0,019).



Casalboccone Roma S.p.A. in liquidazione – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

Nel corso del 2010 è stata costituita la Società denominata Casalboccone Roma S.p.A. in cui la Fondazione detiene una partecipazione del 49% nel capitale ordinario, pari ad € 37.978, e del 100% del capitale privilegiato, pari ad € 42.494, e così per una quota complessiva del capitale del 67,06% pari ad € 80.472. La società ha come fine quello della valorizzazione di una importante area ubicata a nord della Capitale. L'area in parola è posseduta per il tramite della propria controllata al 100% Eurocity Sviluppo Edilizio S.r.l..

I soci, nel 2010, hanno concesso alla Società un finanziamento infruttifero di complessivi €mln. 4,59 (quota di competenza FMPS €mln. 3,08), di cui €mln. 0,59 (quota FMPS €mln. 0,40) oggetto di rinuncia da parte dei finanziatori. Ulteriori finanziamenti sono stati poi concessi

nel 2011 (€mln. 4,80, di cui €mln. 3,22 a carico della Fondazione) e nel 2012 (€mln. 8,95, di cui €mln. 6,00 a carico della Fondazione). Le somme concesse all'immobiliare sono state utilizzate direttamente dalla stessa, o girate alla controllata Eurocity, per sopperire alle spese di gestione e al fine di pagare gli interessi sui mutui gravanti sull'area immobiliare. La crisi del settore immobiliare, che ha portato ad una svalutazione del terreno di proprietà di Eurocity, oltre che le difficoltà di ricapitalizzazione da parte dei soci, hanno indotto a mettere Casalboccone Roma S.p.A. in liquidazione a partire dal 9 agosto 2013.

La situazione sopra descritta ha da tempo suggerito alla Fondazione un atteggiamento di assoluta prudenza, che ha portato a svalutare per intero la partecipazione in CBR già nel bilancio 2011 (per il trattamento contabile dei crediti si rimanda alla specifica voce "Crediti"). Ricordiamo che la società non ha mai staccato alcun dividendo.

**Istituto Enciclopedia Italiana fondata da
G. Treccani S.p.A. – editrice in Roma –
non quotata**

La partecipazione assomma a n. 3.873.750 azioni (75.000 azioni prima del frazionamento, a 51,65 azioni ogni precedente titolo detenuto, prodromico all'aumento di capitale lanciato da Treccani nel 2011 e conclusosi nel 2013), pari al 9,39% del capitale sociale post-aumento.

L'interessenza è stata acquistata, nel corso dell'esercizio 2005, dalla Sansedoni S.p.A. al prezzo complessivo di €mln. 4,09. La società non ha mai pagato

alcun dividendo.

Il valore della frazione di patrimonio netto di nostra competenza nella partecipata (dati di bilancio 2013) è superiore rispetto al valore di carico della medesima; inoltre, dopo la significativa ristrutturazione degli anni scorsi, il conto economico 2013 riporta un utile di €mln. 0,57 e il management ha dichiarato di non prevedere, in un orizzonte di medio periodo, possibili ipotesi di ulteriore fabbisogno di capitale.

Si ritiene quindi che non sussistano, al momento, perdite di valore durevoli sull'interessenza.

	2013	2012
<u>Titoli di debito</u>	<u>3.000.000</u>	<u>35.578.710</u>

Denominazione	Valore al 1/1/2013	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	Valore in bilancio
BOND FRESH 2008	32.578.710	-		32.578.710	-	-
BOND FI.SE.S. S.P.A.	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000
	35.578.710	-	-	32.578.710	-	3.000.000

La Fondazione, nel corso del 2008, sottoscrisse tre *Total rate of return swap* con tre diverse controparti (poi ridotte a due), aventi come sottostante titoli ibridi

FRESH 2008. Tali derivati, in seguito alla citata ristrutturazione dell'esposizione finanziaria, avvenuta nel giugno 2012, sono stati risolti consensualmente, con

conseguente *physical settlement* e subentro nella disponibilità del titolo nell'attivo di FMPS a valore nominale. Tale ultimo valore fu poi svalutato a fine 2012 a fronte del suo rilevante deprezzamento e della remota possibilità di percepire la cedola nei successivi esercizi (anche a seguito dell'emissione, da parte di BMPS, dei Nuovi strumenti finanziari sottoscritti dallo stato italiano): la valorizzazione avvenne ad un prezzo pari al numero di azioni BMPS ottenibili mediante la sua totale conversione per il prezzo puntuale delle stesse alla fine del 2012. Approfittando di un rilevante

ed improvviso incremento delle quotazioni, tra novembre e dicembre 2013, la Fondazione ha venduto interamente, in più *tranche*, il *bond* per cpl. €mln. 95,2, con una conseguente plusvalenza di €mln. 62,6.

Nel 2010 la Fi.Se.S. – società non quotata e partecipata dalla Fondazione MPS – ha lanciato un prestito obbligazionario, con cedola variabile pari ad *Euribor 3* mesi maggiorato di uno *spread* di 200 bps., emesso alla pari per un valore nominale di €mln. 6,0, che la Fondazione ha sottoscritto per €mln. 3,0.

114

	2013	2012
Parti di investimento collettivo del risparmio	<u>4.568.147</u>	<u>6.898.899</u>

Di seguito si espone il dettaglio della posta e la dinamiche dei commitment.

Denominazione	Valore al 1/1/2013	Versamenti / Rimborsi	Valore al 31/12/13 ante rettifiche	NAV al 31/12/13	Valore di bilancio	Rivalutazioni / Svalutazioni a conto economico
SIENA VENTURE	2.073.399	0	2.073.399	1.911.870	1.911.870	-161.529
TOSCANA INNOVAZIONE	4.825.500	202.703	5.028.203	2.656.278	2.656.278	-2.371.925
	6.898.899	202.703	7.101.602	4.568.147	4.568.147	-2.533.455

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Commitment rinunciato dal Fondo	Totale da versare
SIENA VENTURE	10.000.000	10.000.000	-	-
TOSCANA INNOVAZIONE	9.000.000	5.028.203	3.971.797	-
	19.000.000	15.028.203	3.971.797	-

Fondo Siena Venture

La Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del Fondo chiuso di investimento mobiliare Siena Venture gestito da MPVENTURE SGR S.p.A.. Il *commitment* di €mln. 10,00 è stato interamente liberato entro il 2009, mentre nel 2010 sono stati rimborsati €mln. 4,00. In considerazione del fatto che il fondo è in fase di smobilizzo degli *asset* (la scadenza, prevista nel marzo 2014, è stata posticipata – per le difficili condizioni di mercato – all'8 marzo 2017), già nel 2012 si ritenne di svalutare lo stesso fino al valore di Net Asset Value (NAV). Lo stesso criterio è stato attuato anche nel presente bilancio.

Fondo Toscana Innovazione

Il Fondo Toscana Innovazione è stato istituito da Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) SGR S.p.A. (società di gestione del risparmio il cui azionista principale è la Fidi Toscana S.p.A. e cui partecipano anche MPS Banca per l'Impresa, Banca

Etruria e le Casse di Risparmio di Firenze, Prato e San Miniato), con l'obiettivo di investire in piccole e medie imprese operanti sul territorio toscano, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo e che propongano progetti con un forte potenziale di crescita ed elevata redditività prospettica.

Il Fondo è uno strumento di *seed/venture capital* che punta a promuovere progetti imprenditoriali innovativi in grado di attrarre co-investimenti da parte di grandi fondi internazionali o di altre imprese industriali.

La Fondazione Mps ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo n. 30 quote, per un impegno complessivo di €mln. 9,00, di cui €mln. 5,03 richiamati. Il fondo – a seguito di apposita modifica del Regolamento – ha terminato a fine settembre 2013 il proprio periodo di investimento. Con l'inizio del periodo di liquidazione (che, tuttavia, potrebbe protrarsi fino al 2020), si è ritenuto di svalutare anche Toscana Innovazione al valore del NAV al 31/12/2013.



	2013	2012
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	882.752.645	51.148.276

Di seguito gli strumenti azionari e le parti di OICR non immobilizzati della Fondazione.

		A	B	C	D	E	E - D
		Numero azioni	% sul capitale	Valore unitario	Valore al 31/12/2013	Frazione di Patrimonio Netto	Differenza
Quotati	BANCA MPS S.P.A. (ordinarie)	3.621.277.308	31,00	0,2352	851.878.844	1.908.050.000	1.056.171.156

	Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Totale da versare	NAV al 31/12/2013	Valore di bilancio 31/12/2013
N.Q.	SATOR PRIVATE EQUITY FUND	60.000.000	39.439.439	20.560.561	32.832.272	30.873.801

La tabella che segue mostra la movimentazione della posta, i valori di mercato dei cespiti che la compongono, le

quella sulle azioni BMPS, imputata a Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999).

relative minusvalenze (tra le quali,

116

		Consistenze iniziali	Incrementi	Decrementi	Cessioni	Consistenze finali	Valore di mercato 31/12/2013	Rivalutazione / Svalutazione
Quotati	BANCA MPS S.P.A. (ordinarie)	39.031.345	881.056.769	0	39.031.345	881.056.769	851.878.844	-29.177.926
TOTALE STRUMENTI DI CAPITALE (i)		39.031.345	881.056.769	0	39.031.345	881.056.769	851.878.844	-29.177.926
		Consistenze iniziali	Incrementi e decrementi netti	Cessioni	Consistenze finali	NAV al 31/12/2013	Bilancio 31/12/2013	Rivalutazione / Svalutazione
Non quotati	SATOR PRIVATE EQUITY FUND	12.116.931	18.756.870	0	30.873.801	32.832.272	30.873.801	0
TOTALE PARTI DI OICR (ii)		12.116.931	18.756.870	0	30.873.801	32.832.272	30.873.801	0
TOTALE COMPLESSIVO (i + ii)		51.148.276					882.752.645	-29.177.926

	2013	2012
<u>Strumenti finanziari quotati</u>	<u>851.878.844</u>	<u>39.031.345</u>

Strumenti di capitale

A fine 2012 risultavano appostate negli Strumenti finanziari non immobilizzati n.

168.374.124 azioni ordinarie BMPS, cedute nel corso del primo semestre 2013 al prezzo medio unitario di € 0,232 (incasso complessivo pari a €mln. 39,07),

con conseguente plusvalenza di €mln. 0,04 (direttamente imputata a patrimonio ai sensi dell'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999). Nel 2014, entro la data di redazione della bozza del presente bilancio, la Fondazione ha ceduto ulteriori n. 3.621.277.308 azioni BMPS al prezzo medio unitario di € 0,2352 (incasso, netto di commissioni, di cpl. €mln. 851,88). Nel presente bilancio, tali titoli – precedentemente iscritti fra le Immobilizzazioni finanziarie – sono stati

esposti nell'Attivo Circolante (a riduzione della quota immobilizzata) e sono stati valutati (conformemente ai Principi contabili sopra riportati: cfr. § 2.3.1) al loro prezzo medio di realizzo. Anche in questo caso, la conseguente minusvalenza da valutazione, pari a €mln. 29,2, è stata imputata a Patrimonio Netto di fine 2013, ai sensi dell'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999 (all'interno della posta sono incluse le cessioni effettuate a Fintech e BTG).

	2013	2012
<u>Strumenti finanziari non quotati</u>	<u>30.873.801</u>	<u>12.116.931</u>

Parti di investimento collettivo del risparmio

Dopo le dismissioni del 2012, residua nel comparto il solo Sator Private Equity Fund (fondo di *private equity* di diritto inglese non armonizzato), che ha richiamato nel 2013, dalla Fondazione, un complessivo *commitment* netto di €mln. 18,76. Il totale inizialmente garantito da FMPS ammontava a €mln. 60,0 (di cui

€mln. 39,44 già versati a fine 2013). Il valore di bilancio del Fondo Sator si attesta al di sotto del corrispondente valore di NAV al 31/12/2013 (€mln. 32,83). Nel 2011, infatti, il fondo fu significativamente svalutato al fine di allinearne il valore di libro al possibile valore di realizzo di breve termine. Alla luce di quanto riportato nel § A.4, in relazione al venir meno delle necessità di dismissione ed alla eventuale ridefinizione



nell'ambito della nuova *asset allocation* della Fondazione dell'appostamento futuro (anche all'interno delle Immobilizzazioni finanziarie), oltre che al verificarsi di un miglioramento delle prospettive

legate al flusso di rimborsi e alla redditività, saranno nuovamente effettuate, nel corso del 2014, le opportune valutazioni in merito all'attuale valore di bilancio.

	2013	2012
4. Crediti	1.513.003	13.980.743

La posta è articolata come segue:

	01/01/2013	Incrementi	Utilizzi	31/12/2013
IRES c/erario	1.548.764	-	516.457	1.032.307
IRAP c/erario	-	39.970	39.970	-
Acconto IRES	-	-	-	-
Acconto IRAP	199.319	163.333	199.319	163.333
Altri crediti tributari	-	2.128	-	2.128
Totale crediti tributari	1.748.083	205.431	755.746	1.197.767
Crediti verso Strumentali	68.943	4.300.000	4.300.000	68.943
Crediti verso Collegate	11.903.150	0	11.903.150	0
CR. V/ CONTROLLATE E COLGATE	11.972.093	4.300.000	16.203.150	68.943
CR. DA GESTIONE PATRIMONIALE	0	0	0	0
ALTRI CREDITI	260.567	279.895	294.169	246.293
Totale altri crediti	12.232.661	4.579.895	16.497.319	315.236
TOTALE CREDITI	13.980.743	4.785.325	17.253.065	1.513.003

La voce "IRES c/erario" accoglie l'imposta a credito maturata, nel passato, dalla Fondazione. Gli utilizzi incorporano le compensazioni orizzontali di tale credito con altri tributi a debito, princi-

palmente ritenute su redditi da lavoro dipendente.

I "Crediti verso Strumentali" incorporano i finanziamenti per acquisto di macchinari tempo per tempo concessi a Siena

Biotech S.p.A. (gli incrementi e gli utilizzi descrivono i finanziamenti concessi e rinunciati nel corso del 2013).

Nei "Crediti verso collegate" erano appostati i finanziamenti concessi a Casalboccone Roma S.p.A. società in liquidazione (vedi sopra la voce "Altre Partecipazioni"), al netto delle quote rinate dalla Fondazione, per cui sussiste-

va un accantonamento a Fondo rischi, effettuato tempo per tempo, per un uguale ammontare. Nel presente bilancio il citato credito è stato oggetto di *write-off* integrale mediante utilizzo di quanto già accantonato al fondo (senza impatto netto sul risultato economico d'esercizio).

	2013	2012
5. Disponibilità liquide	90.241.399	47.321.051

La posta è articolata come segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Cassa economale	356	110	246
Depositi in conto corrente	7.262.021	3.221.806	4.040.216
Pronti contro Termine	82.979.022	44.099.135	38.879.887
	90.241.399	47.321.051	42.920.348

	2013	2012
6. Ratei e risconti attivi	156.755	80.819

In calce il dettaglio della posta.



Ratei attivi	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Proventi da titoli immobilizzati	0	146	-146
Interessi da PcT	13.277	36.378	-23.101
Altri ratei attivi	512	0	512
	13.789	36.523	- 22.734
Risconti attivi	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Compensi a terzi	8.094	0	8.094
Assicurazioni	100.201	12.513	87.688
Manutenzioni	10.061	615	9.446
Licenze software	1.629	4.025	-2.396
Abbonamenti	22.981	23.573	-592
Altri risconti attivi	0	3.570	-3.570
	142.966	44.296	98.670
	156.755	80.819	75.935

PASSIVO

	2013	2012
1. Patrimonio	723.108.171	672.998.021

La composizione della posta è la seguente:

PATRIMONIO			
	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
FONDO DI DOTAZIONE	1.251.366.433	1.280.503.205	-29.136.772
RISERVA OBBLIGATORIA	1.758.841	0	1.758.841
AVANZI / DISAVANZI PORTATI A NUOVO	-580.686.454	-460.163.911	-120.522.543
AVANZO / DISAVANZO RESIDUO	6.595.653	-193.713.850	200.309.503
RISERVA PER INTERVENTI DIRETTI	44.073.697	46.372.577	-2.298.880
	723.108.171	672.998.021	50.110.149

In conformità all'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153/99 – il quale prescrive che “*le Fondazioni... possono imputare direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria...*” – il risultato della negoziazione e della valutazione delle azioni Banca MPS è stato portato a diretta riduzione dei

valori di PN. In ordine al loro ammontare, si vedano le relative voci dell'Attivo e del Conto economico.

I disavanzi portati a nuovo si decrementano di €mln. 60,0 a seguito di imputazione a Patrimonio Netto di parte del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (cfr. Relazione sulla Gestione, § A.2). Infine, le riduzioni di valore delle partecipazioni in Siena Biotech S.p.A.u. per

circa €mln. 1,56 e in Biofund S.p.A. per circa €mln. 1, solo in parte compensate dall'incremento di €mln. 0,25 di Vernice (cfr. la voce "partecipazioni in società strumentali" nell'Attivo), hanno comportato la riduzione della "Riserva per interventi diretti".

Il Patrimonio è composto dalle seguenti voci:

- "Avanzi / Disavanzi portati a nuovo", pari ai disavanzi registrati al 31/12/2010, al 31/12/2011 e al 31/12/2012 (che, secondo lo schema allegato all'Atto di indirizzo, sono esposti fra le voci di patrimonio a diretta riduzione di quest'ultimo) dell'accantonamento a copertura di disavanzi pregressi del 60% dell'Avanzo di esercizio del 2013 (7);

- "Riserva obbligatoria", pari al 20% dell'Avanzo 2013 al netto

dell'accantonamento di cui al precedente alinea;

- "Riserva per interventi diretti", costituita a fronte di alcuni "Progetti propri" della Fondazione e precisamente per: (A) le partecipazioni nelle società strumentali ("Vernice Progetti Culturali S.r.l." per €mln. 0,26; "Biofund S.p.A." per €mln. 1,50; "Fondazione per il Sud" per €mln. 34,69; la riserva per "Siena Biotech S.p.A." è stata azzerata); (B) l'acquisto del libro sulla storia di Siena concesso in comodato all'Archivio storico; (C) l'acquisto dell'archivio del prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli per €mln. 0,32; (D) il Progetto "Opere d'arte della Fondazione", la cui consistenza complessiva assomma a €mln. 7,18; gli interventi di restauro del Palazzo del Capitano pari a €mln. 0,66.

	2013	2012
2. Fondi per l'attività dell'Istituto	35.820.969	106.200.893

Di seguito il dettaglio della posta.

(7) Gli accantonamenti a disavanzi pregressi sono stati effettuati sulla base delle disposizioni normative vigenti in conformità con le indicazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza delle fondazioni bancarie (MEF). Si veda a tal proposito, quanto di seguito riportato nel Conto Economico, alla voce "Accantonamento a riduzione disavanzi pregressi".

FONDI PER LE EROGAZIONI				
	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	103.449.100	2.516.783	73.300.000	32.665.883
Fondi urgenze da assegnare	160.000	-	5.500	154.500
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:	1.889.276	26.505.630	25.846.837	2.548.069
<i>Progetti ricerca scientifica</i>	304.062	10.746.400	9.810.975	1.239.487
<i>Progetti negli altri settori rilevanti</i>	884.075	2.459.230	2.746.245	597.060
<i>Progetti nei settori ammessi</i>	139.066	0	83.988	55.078
Fondi da assegnare a progetti propri	562.073	13.300.000	13.205.630	656.443
Fondi per le erogazioni	2.049.276	26.505.630	25.852.337	2.702.569
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	702.517	-	250.000	452.517
TOTALE	106.200.893			35.820.969

	2013	2012
<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	<u>32.665.883</u>	<u>103.449.100</u>

Rappresenta il fondo costituito al fine di stabilizzare nel tempo il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale rispetto alla variabilità della redditività del patrimonio.

Gli incrementi derivano dalla destinazione al fondo delle somme istituzionali assegnate a progetti di terzi negli anni

precedenti e revocate in corso di esercizio.

I decrementi sono stati invece determinati: (i) dall'assegnazione di risorse a progetti propri (€mln. 13,3); (ii) dalla destinazione a riduzione dei Disavanzi pregressi di €mln. 60,0 (cfr. § A.2 della Relazione sulla Gestione).

	2013	2012
<u>Fondi per le erogazioni</u>	<u>2.702.569</u>	<u>2.049.276</u>

La posta accoglie principalmente le somme assegnate o da assegnare ai

singoli progetti propri ma non ancora fatte oggetto di specifici impegni di



di spesa.

Accoglie inoltre il residuo fondo destinato alle erogazioni al di fuori dei bandi

emessi dalla Fondazione (c.d. "fondo urgenze").

	2013	2012
<u>Fondo per la realizzazione del Progetto Sud</u>	<u>452.517</u>	<u>702.517</u>

In calce il dettaglio della posta.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	Diminuzioni	Residuo
Fondazione con il Sud	4.605.268	2.829.909	2.379.807	3.913.447	809.833	2.281.243	1.897.841	250.000	0	18.967.348	18.967.348	0
Toscana (perequazione)	240.560	205.457	2.244.597	0	409.931	0	0	0	0	3.100.545	3.018.559	81.986
Lazio (perequazione)	1.000.000	140.777	735.039	3.251.681	0	0	0	0	0	5.127.496	5.084.413	43.083
Sicilia (perequazione)	838.709	1.100.000	0	0	0	0	0	0	0	1.938.709	1.938.709	0
Umbria (perequazione)	0	0	0	7.373	0	0	0	0	0	7.373	7.373	0
Lombardia (perequazione)	0	0	0	1.387.337	0	0	0	0	0	1.387.337	1.387.337	0
Puglia (perequazione)	395.857	252.817	1.488.381	519.874	0	92.139	0	0	0	2.749.068	2.421.620	327.448
Totale perequazione	2.475.126	1.699.051	4.468.016	5.166.265	409.931	92.139	0	0	0	14.310.529	13.858.012	452.517
Sicilia (bandi speciali Sud)	0	0	876.321	0	131.004	0	-568.897	0	0	438.428	438.428	0
Puglia (bandi speciali Sud)	442.852	1.242.704	825.362	0	0	-92.139	-857.628	0	0	1.561.151	1.561.151	0
Totale infrastrutturazione Sud	442.852	1.242.704	1.701.683	0	131.004	-92.139	-1.426.525	0	0	1.999.579	1.999.579	0
In attesa di definizione	0	1.303.108	-1.172.104	-131.004	447.073	0	1.226.525	-1.328.923	0	344.675	344.675	0
TOTALE FONDO										35.622.132	35.169.614	452.517
												3.402.931

124

La Fondazione, a seguito dell'adesione al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato relativo al "Progetto SUD", volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha annualmente accantonato, a valere sui bilanci dal 2005 al 2009, una somma pari a quella tempo per tempo stanziata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 266/91.

A seguito della conclusione del Progetto

a fine 2009, nel 2010 la nostra Associazione di categoria e il mondo del Volontariato hanno deciso di sottoscrivere un nuovo impegno quinquennale volto ad assicurare alla Fondazione per il Sud risorse annue pari ad €mln. 20,0, da ripartire fra le varie fondazioni aderenti in ragione degli accantonamenti medi al fondo per il volontariato da ciascuna iscritti nei bilanci dell'ultimo quadriennio. L'ultima quota di spettanza della Fondazione MPS è stata quella del 2012, pari a €mln. 0,25.

	2013	2012
3. Fondi rischi ed oneri	16.442.022	31.870.039

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

	01/01/2013	Incrementi	Utilizzi	Ripristini (proventi straordinari)	31/12/2013
Accertamento IRPEG-ILOR 97/98	1.545.287	0	1.107.951	437.336	0
Rischi legali	500.000	0	300.018	199.982	0
Oneri futuri stimati	0	2.185.740	0		2.185.740
Crediti incerti	11.903.150	0	11.903.150		0
Oneri su partecipazioni e fondi	1.556.282	1.556.282	1.556.282		1.556.282
Minusvalenze su derivati	16.365.320	0	0	3.665.320	12.700.000
FONDO RISCHI E ONERI	31.870.039	3.742.022	14.867.401	4.302.637	16.442.022

In relazione agli incrementi del fondo, lo stesso incorpora negli "Oneri futuri stimati", €mln. 1,6 di *success fee* dovute all'*Advisor Lazard* ed onorari dovuti ai consulenti (IVA inclusa) che saranno fatturati nel corso del 2014, connessi alle cessioni di azioni BMPS effettuate. Tali oneri sono stati appostati nel 2013 in quanto inscindibilmente legati al processo di dismissione di Banca MPS i cui effetti si sono riverberati, in termini di svalutazioni, sul Patrimonio Netto finale dello stesso esercizio (cfr. la voce "Strumenti finanziari non immobilizzati").

Nella stessa voce sono stati inseriti prudentemente €mln. 0,59, non inclusi fra gli oneri per il personale, relativi alla parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti

per l'anno 2013, per la quale sussiste una trattativa in fase avanzata con l'azienda per la sospensione (accordo non ancora formalizzato).

La voce "Oneri su partecipazioni e fondi" incorpora la riallocazione dell'accantonamento dell'esercizio precedente dell'importo pari al valore di carico della partecipazione in Siena Biotech S.p.A. (partecipazione svalutata integralmente come descritto nella voce "Immobilizzazioni finanziarie). Prudentemente, a copertura di eventuali oneri futuri connessi alle partecipazioni e ai fondi di *private equity* detenuti, è stato deciso di non azzerare tale accantonamento.



Di seguito si riepilogano i decrementi del fondo:

(i) l'accantonamento di €mln. 1,55 effettuato per l'avviso di accertamento riferito all'IRPEG e all'ILOR del periodo di imposta 1997/1998 è stato parzialmente utilizzato a copertura degli oneri derivanti alla Fondazione dall'intervenuta conciliazione con il competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate, che ha determinato: (a) il pagamento rateale, da parte di FMPS, della maggiore imposta accertata; (b) la rinuncia, da parte dell'Amministrazione, alla irrogazione delle sanzioni; (c) la cessazione della materia del contendere del giudizio di Cassazione derivante dall'impugnazione del citato accertamento.

Gli oneri complessivi a carico della Fondazione assommano a €mln. 1,1, con conseguente ripristino del Fondo (imputato alla voce "proventi straordinari" di conto economico) per i residui €mln. 0,4;

(ii) l'accantonamento prudenziale di €mln. 0,5 relativo a procedimenti e con-

tenziosi legali ancora in corso di definizione è stato utilizzato per €mln. 0,3 nel corso del 2013 ed è stato fatto, per la restante parte, oggetto di ripristino;

(iii) l'accantonamento complessivo di €mln. 11,90 a copertura del rischio sul credito vantato nei confronti della partecipata Casalboccone Roma S.p.A. è stato utilizzato a diretta svalutazione del credito stesso;

(iv) l'accantonamento relativo al *mark-to-market* negativo del *collar* a suo tempo stipulato dalla Fondazione è stato ridotto al valore totale di NPV (*Net Present Value*), comprensivo di interessi maturati, determinato al momento della chiusura dello stesso (24 marzo 2014) per €mln. 12,70, in coerenza con il trattamento contabile delle cessioni di azioni BMPS effettuate nel primo quadrimestre 2014 (i cui effetti si sono riverberati sul Patrimonio Netto 2013) e degli accantonamenti per le connesse spese di *advisoring* e legali. Il *Net Present Value* effettivo dello strumento al 31/12/2013 assommava a €mln. 12,32 ⁽⁸⁾.

(8) La Fondazione, in armonia anche con le indicazioni IASB contenute nello IAS39, ha ritenuto che lo strumento in oggetto, derivante da un processo di ristrutturazione, non potesse essere considerato esclusivamente "di copertura" e pertanto lo ha valutato, anche nel precedente bilancio, al *mark-to-market* attraverso specifici accantonamenti a fondo rischi e oneri.

	2013	2012
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	836.773	724.724

La voce espone il TFR maturato dai dipendenti della Fondazione al 31/12/2013, comprese le rivalutazioni, al netto dei pagamenti relativi ad anticipi o a cessazioni di rapporti di lavoro.

	2013	2012
5. Erogazioni deliberate	70.372.504	90.213.932

Per un'analisi dettagliata della voce si rimanda alla sezione del Bilancio di missione. Qui di seguito si espone il dettaglio della posta.

SETTORE		01/01/2013	Incrementi	Decrementi	Revoche	31/12/2013
Settori rilevanti	Ricerca scientifica e tecnologica	2.166.890	0	645.259	165.195	1.356.435
	Educazione, istruzione e formazione	11.749.513	0	2.106.110	174.002	9.469.400
	Arte, attività e beni culturali	14.390.783	0	3.720.841	491.046	10.178.896
	Salute pubbl., medicina prev.va e riab.va	2.845.998	0	575.000	6.000	2.264.998
	Sv. locale ed edilizia popolare locale	43.119.130	0	7.524.072	723.945	34.871.113
Settori ammessi	Volontariato filantropia e beneficenza	441.238	5.500	140.500	34.000	272.238
	Protezione e qualità ambientale	3.770.692	0	561.544	459.500	2.749.648
	Assistenza agli anziani	2.795.000	0	363.308	65.000	2.366.692
	Famiglia e valori connessi	5.502.785	0	975.810	30.506	4.496.469
	Crescita e formazione giovanile	932.365	0	91.811	272.148	568.405
	Religione e sviluppo spirituale	100.000	0	0	0	100.000
	Diritti civili	219.056	0	0	15.000	204.056
	Sicurezza alimentare e agric. di qualità	201.506	0	50.000	5.000	146.506
	Protezione dei consumatori	0	0	0	0	0
	Protezione civile	300.000	0	100.000	10.000	190.000
	Attività sportiva	1.428.976	0	350.889	65.440	1.012.647
	Prev.ne e recupero tossicodipendenze	0	0	0	0	0
	Patologia e disturbi psichici e mentali	250.000	0	125.000	0	125.000
		90.213.932	5.500	17.330.146	2.516.782	70.372.504



	2013	2012
6. Fondo per il volontariato	2.950.413	3.256.925

Il Fondo è determinato in conformità al segue e include gli accantonamenti disposto del paragrafo 9.7 dell'Atto previsti dalla normativa derivanti d'indirizzo. La movimentazione del dall'Avanzo dell'esercizio 2013. Fondo è riepilogata nella tabella che

REGIONI	Esercizi 1995-2005	A detrarre Fondazione per il Sud	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizi o 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
ABRUZZI	241.477	0	0	0	0	0	0	0	0	241.477	-241.477	0
BASILICATA	195.757	0	0	0	0	0	0	0	0	195.757	-195.757	0
EMILIA ROMAGNA	936.828	-221.983	0	0	0	0	0	0	0	714.845	-714.845	0
FRIULI V. GIULIA	143.232	0	0	0	0	0	0	0	0	143.232	-143.232	0
LAZIO	11.623.533	-1.068.532	1.485.702	2.140.426	1.361.957	250.026	43.083	204.509	0	16.040.705	-14.859.558	1.181.147
LIGURIA	652.565	-78.026	0	0	0	0	0	0	0	574.539	-574.539	0
LOMBARDIA	4.290.134	-402.072	0	0	0	0	0	0	0	3.888.062	-3.888.062	0
MARCHE	174.493	0	0	0	0	0	0	0	0	174.493	-174.493	0
MOLISE	30.996	0	0	0	0	0	0	0	0	30.996	-30.996	0
PIEMONTE	1.459.452	-175.745	0	0	0	0	0	0	0	1.283.706	-1.283.706	0
PUGLIA	3.708.375	-1.414.817	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	28.458	110.089	0	5.730.190	-5.697.865	32.325
R.A. VALLE D'AOSTA	78.581	0	0	0	0	0	0	0	0	78.581	-78.581	0
SARDEGNA	225.390	0	0	0	0	0	0	0	0	225.390	-225.390	0
SICILIA	5.156.862	-1.303.194	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	28.458	300.000	0	7.480.212	-7.053.989	426.222
UMBRIA	2.882.507	-495.843	495.234	856.170	907.971	168.068	0	0	0	4.814.107	-4.814.107	0
VENETO	607.277	-72.353	0	0	0	0	0	0	0	534.924	-534.924	0
PROV. AUT. BOLZANO	18.731	0	0	0	0	0	0	0	0	18.731	-18.731	0
TOSCANA	32.426.191	-5.232.565	3.537.386	5.351.064	4.539.855	833.418	100.000	614.598	0	42.169.948	-40.530.254	1.639.694
DA ASSEGNARE	32.426.192	-6.612.775	3.537.386	5.351.064	4.539.856	833.418	100.000	714.324	0	40.889.465	-40.018.457	871.009
TOTALE	64.852.382	-11.845.340	7.074.772	10.702.128	9.079.711	1.666.837	200.000	1.328.923	439.710	83.499.123	-80.548.711	2.950.413

	2013	2012
7. Debiti	355.966.493	368.774.013

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Debiti verso l'erario	232.460	394.351	-161.891
Debiti tributari	923.422	159.349	764.073
Debiti v/Istituti di Previdenza	235.570	364.509	-128.939
Debiti v/banche	339.155.668	350.000.000	-10.844.332
Altri debiti	15.419.373	17.855.804	-2.436.431
TOTALE	355.966.493	368.774.013	-12.807.520

	2013	2012
<u>Debiti verso l'erario</u>	<u>232.460</u>	<u>394.351</u>

La voce comprende le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei lavoratori autonomi maturate al 31/12/2013.

	2013	2012
<u>Debiti tributari</u>	<u>923.422</u>	<u>159.349</u>

La posta comprende il debito IRAP relativo alla prossima dichiarazione dei redditi.

Incorpora inoltre la residua imposta dovuta a seguito della conciliazione

intervenuta con l'Agenzia delle Entrate in relazione all'accertamento IRPEG per l'anno d'imposta 1997/1998 (cfr. sopra, "Fondo rischi e oneri"), comprensiva anche dei relativi interessi di rateazione.

	2013	2012
<u>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale</u>	<u>235.570</u>	<u>364.509</u>

La voce comprende le ritenute previdenziali dei dipendenti diretti maturate

al 31/12/2013, in scadenza il 16 gennaio 2014 ovvero riferite a retribuzioni differite.

	2013	2012
<u>Debiti verso banche</u>	<u>339.155.668</u>	<u>350.000.000</u>

Si tratta quasi esclusivamente del finanziamento a suo tempo sottoscritto dalla Fondazione con un *pool* di creditori finanziari e rinegoziato nel giugno 2012 (con un nominale residuo di €mln. 350,0). Tra novembre e dicembre 2013, in segui-

to alla cessione del titolo ibrido FRESH 2008, la Fondazione ha prepagato €mln. 10,9. A fine marzo 2014 il debito è stato completamente estinto (cfr. Relazione sulla Gestione, in particolare § A.6.I).



	2013	2012
<u>Altri debiti</u>	<u>15.419.373</u>	<u>17.855.804</u>

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Debiti verso fornitori	176.693	284.700	-108.007
Debiti verso dipendenti	410.944	927.883	-516.939
Fatture da ricevere	1.101.712	890.856	210.856
Debiti per gestione patrimonio	11.073.826	13.842.282	-2.768.456
Progetto Sud	2.547.841	1.897.841	650.000
Debiti diversi	108.357	12.243	96.114
TOTALE	15.419.373	17.855.804	-2.436.433

I “debiti verso dipendenti” incorporano il controvalore monetario di ferie e permessi maturati ma non ancora fruiti dal personale e le componenti differite di retribuzione venute ad esistenza nel 2013.

I “debiti per gestione del patrimonio” sono rappresentati dalle somme che la

Fondazione si è obbligata a retrocedere agli acquirenti della propria interessenza in CDP S.p.A. (partecipazione venduta a 5 fondazioni bancarie nel corso del 2012). Tale somma è stata determinata in via transattiva fra le parti in €mln. 13,84 ed è pagata da FMPS in 5 rate annuali senza interessi (dal 2013 al 2017).

	2013	2012
8. Ratei e risconti passivi	442	0

La posta incorpora alcuni ratei passivi relativi alla voce “abbonamenti”.

CONTI D'ORDINE

BENI PRESSO TERZI

La voce accoglie – oltre al libro storico su Siena in deposito presso l'Archivio di Stato (€ 4.132) – il valore nominale dei titoli depositati presso la Conferitaria (€mln. 161,97), ovvero depositati presso Società emittenti ed altri (€mln. 19,78), per complessivi €mln. 181,75.

GARANZIE E IMPEGNI

Vi sono compresi:

- titoli a garanzia presso terzi per un valore nominale di €mln. 2.622,00, di cui:
 - (a) €mln. 0,08 relativi alle azioni Casal Boccone Roma S.p.A. date a pegno dalla Fondazione a garanzia del finanziamento di €mln. 80,0 contratto da Eurocity (controllata di CBR al 100%) per l'acquisto del terreno in area Casal Boccone; (b) azioni BMPS per nominali €mln. 2.621,9 date a pegno nel quadro del finanziamento ERA (le residue azioni, non cedute nel primo quadrimestre 2014, sono state comunque liberate dal vincolo in conseguenza dell'integrale pre-pagamento del debito garantito come indicato nel § A.6.I);
 - garanzie rilasciate per complessivi €mln. 23,24 relativi alla garanzia implicita nella clausola *non recourse* contenuta nel contratto con cui è stato ceduto ad una controparte estera il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di Lehman Brothers International Europe



(LBIE) ed insinuato al passivo della stessa LBIE e di Lehman Brothers Holding (garante di LBIE);

- titoli da acquistare per un importo

complessivo di €mln. 20,56, pari al residuo commitment del Fondo "Sator Private Equity Fund".

ALTRI CONTI D'ORDINE

La voce "Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare" (€mln.

1.594,68) tiene memoria delle minusvalenze fiscali originate dalla vendita (o comunque dal passaggio di proprietà) di strumenti finanziari da portare in diminuzione di plusvalenze successivamente

originate da analoghe operazioni. La voce incorpora €mln. 179,26 relativi a minusvalenze su partecipazioni non qualificate (art. 67, c. 1, lett. c-bis del TUIR, compensabili con altri redditi diversi di cui all'art. 67, c. 1, lett. da c-bis a c-quater del TUIR) ed €mln. 1.415,42 relativi a minusvalenze su partecipazioni qualificate (art. 67, c. 1, lett. c del TUIR).

Le minusvalenze su partecipazioni non qualificate (per la parte non derivante da cessione o rimborso di Titoli di Stato) sono state ridotte, dal 1° gennaio 2012, al 62,5% del loro ammontare ai sensi

dell'art. 2, c. 28, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138. Le minusvalenze fiscali su partecipazioni qualificate sono calcolate non col criterio del costo medio ponderato (come ai fini civilistici) ma col criterio del LIFO continuo, così come espressamente previsto ai fini fiscali dall'art. 67, c. 1-bis, del TUIR.

La voce "Strumenti derivati", presente nel bilancio 2012 per un importo di €mln. 28,15, è stata azzerata. Il collar di copertura sulle variazioni del tasso del finanziamento ERA è stato infatti chiuso, in data 24 marzo 2014, a seguito dell'integrale pre-pagamento del finanziamento stesso.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di Conto Economico. Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in unità di euro.

	2013	2012
Dividendi e proventi assimilati	96.929	116.511

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.	64.929	88.511	-23.582
Sator S.p.A.	32.000	28.000	4.000
TOTALE	96.929	116.511	-19.582

	2013	2012
Interessi e proventi assimilati	697.843	3.810.008

La tabella in calce mostra il dettaglio della posta.

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Strumenti immobilizzati	53.524	68.369	-14.845
Strumenti non immobilizzati	0	2.319.951	-2.319.951
Proventi da liquidità	644.319	1.421.688	-777.369
TOTALE	697.843	3.810.008	-3.112.165



	2013	2012
<u>Interessi da immobilizzazioni finanziarie</u>	<u>53.524</u>	<u>68.369</u>

La posta contiene le cedole – al netto degli oneri fiscali – del bond emesso da Fi.Se.S. S.p.A.. Il titolo ibrido FRESH 2008, pervenuto alla Fondazione a seguito della risoluzione del contratto di TROR a giugno 2012 e ceduto a fine 2013, non ha staccato cedole a seguito della perdita registrata da Banca MPS nel 2012.

	2013	2012
<u>Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati</u>	<u>0</u>	<u>2.319.951</u>

La voce, nel 2012, era interamente composta dai flussi positivi derivanti dai tre *Total return swap* aventi come sottostante il FRESH 2008, incassati dalla Fondazione prima della risoluzione consensuale dei derivati e conseguente physical settlement. Nel 2013 la voce si è azzerata.

	2013	2012
<u>Interessi da crediti e disponibilità liquide</u>	<u>644.319</u>	<u>1.421.688</u>

È il flusso reddituale netto generato dalla gestione della liquidità, investita sia in titoli, sia, in misura molto minore, in giacenze di c/c bancario. operazioni di Pronti contro Termine su

	2013	2012
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0

La svalutazione delle azioni BMPS appostate è stata interamente imputata a Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 9, c. 4, D. Lgs. n. 153 del 1999 (cfr. Attivo, voce "Strumenti finanziari non immobilizzati") mentre non è stata effettuata alcuna

rettifica sul valore di bilancio di Sator spondente NAV del Fondo).
Private Equity Fund (inferiore al corri-

	Valori al 31/12/13 ante rettifiche	Bilancio al 31/12/2013	Rivalutazioni / Svalutazioni	Ripristino fondi rischi specifici	Svalutazioni a patrimonio	Svalutazioni a conto economico
BANCA MPS SPA	881.056.769	851.878.844	-29.177.926	0	-29.177.926	0
Strumenti azionari	881.056.769	851.878.844	-29.177.926	0	-29.177.926	0
SATOR PRIVATE EQUITY F.	30.873.801	30.873.801	0	0	0	0
Parti di OICR	30.873.801	30.873.801	0	0	0	0
TOTALE	911.930.570	882.752.645	-29.177.926	0	-29.177.926	0

	2013	2012
Risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	7.821.448

Di seguito il dettaglio della posta.

	Numero azioni / quote cedute	Valore unitario di libro alla cessione	Prezzo unitario medio di vendita	Valore complessivo di libro alla cessione	Prezzo complessivo di vendita (netto ritenute)	Ripristino fondi rischi specifici	Plus / Minus complessiva patrimonializzata	Plus / Minus complessiva non patrimonializzata
BMPS ordinarie	168.374.124	0,2318	0,2321	39.031.345	39.072.501	0	41.156	-
STRUMENTI DI CAPITALE				39.031.345	39.072.501	0	41.156	-



	2013	2012
Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	-13.115.421	-157.515.861

Di seguito il dettaglio della posta.

	Valori al 31/12/13 ante rettifiche	Bilancio al 31/12/2013	Rivalutazioni / Svalutazioni	Utilizzo riserve o fondi rischi specifici	Svalutazioni a patrimonio	Svalutazioni a conto economico
SIENA BIOTECH SPA	11.056.282	1	-11.056.281	-11.056.281	0	0
BIOFUND SPA	1.946.439	953.839	-992.600	-992.600	0	0
SANSEDONI SIENA SPA	45.648.222	35.066.256	-10.581.966	0	0	-10.581.966
Strumenti azionari	58.650.943	36.020.096	-22.630.847	-12.048.881	0	-10.581.966
F.DO SIENA VENTURE	2.073.399	1.911.870	-161.529	0	0	-161.529
TOSCANA INNOVAZIONE	5.028.203	2.656.278	-2.371.925	0	0	-2.371.925
Parti di OICR	7.101.602	1.911.870	-161.529	0	0	-2.533.455
TOTALE	65.752.545	37.931.966	-22.792.376	-12.048.881	0	-13.115.421

In merito alle modalità di determinazione delle perdite durevoli di valore sui titoli sopra riportati, si rimanda alle considerazioni di cui alle voci dell'Attivo.

	2013	2012
Altri proventi	253.527	580.995

La voce è costituita come segue.

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Canoni di locazione	58.612	57.664	948
Competenze per dip. in C.d.A. società	50.990	41.555	9.435
Competenze dipendenti distaccati	126.702	481.776	-355.074
Altri proventi	17.223	0	17.223
TOTALE	253.527	580.995	-327.468

Per la riduzione dei proventi derivante dai rimborsi dei distaccati si rimanda a quanto di seguito descritto in relazione agli "Oneri del personale".

137

	2013	2012
Compensi e rimborsi spese Organi statutari	-1.009.663	-1.676.407

Di seguito il dettaglio della voce.

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza	%
Amministratori e Sindaci	881.768	1.541.889	-660.121	-42,81%
Rimborsi spese Organi	80.583	105.923	-25.339	-23,92%
Assicurazione Organi	47.312	28.596	18.716	65,45%
TOTALE	1.009.663	1.676.407	-666.744	-39,77%

Nell'analisi della riduzione occorre rilevare che, nel corso del 2013, la Deputazione Generale della Fondazione ha ridotto gli emolumenti dovuti agli Organi statutari. Inoltre, il nuovo Statuto, entrato in vigore il 12 giugno 2013, ha abolito i gettoni per il Presidente, i Deputati Amministratori e il Collegio Sindacale. Il risparmio maturato deriva anche dalla rinuncia da parte di un componente della precedente Deputazione Amministratrice al compenso spettante per l'esercizio 2013.

Gli emolumenti sono stati da ultimo determinati con delibera della Deputazione Generale del 30 settembre 2013. Secondo quanto disposto al punto 11.1

lett. r) dell'Atto di indirizzo, si riepilogano nel prospetto seguente i compensi annui lordi spettanti agli organi statutari sulla base di tale ultima delibera 2013.

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	75.000
Vice Presidente	28.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	25.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
Collegio Sindacale	
Presidente	37.000
Ciascun membro effettivo	25.000
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	1.200

Per i membri degli organi è inoltre previsto il rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento delle loro funzioni.

	2013	2012
Oneri per il personale	-2.842.905	-4.052.500

Riepiloghiamo nel prospetto seguente i costi per il personale.

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza	%
Personale distaccato	0	32.264	-32.264	-100,00%
Personale dipendente	2.500.852	3.520.904	-1.020.052	-28,97%
Rimborsi spese personale dipendente	17.230	40.550	-23.320	-57,51%
Contratti a progetto	237.435	361.341	-123.906	-34,29%
Altre spese di personale	83.919	95.718	-11.799	-12,33%
Formazione e addestramento	3.469	1.722	1.747	101,48%
TOTALE	2.842.905	4.052.500	-1.209.595	-29,85%



L'organico della Fondazione si attesta, a fine 2013, a 33 unità complessive, di cui 2 distaccate full time, una presso una società partecipata e una presso un ente finanziato. Vi sono inoltre 10 distacchi parziali presso strumentali o enti supportati dalla Fondazione, nell'ambito del nuovo modello di attività dettagliatamente descritto nel Bilancio di missione. I costi sostenuti da FMPS per tali risorse,

per la parte oggetto di distacco, non sono oggetto di rimborso da parte dei distaccatari e sono spesi a progetti propri quali erogazioni in kind, in coerenza con gli indirizzi programmatici inerenti l'attività istituzionale. Risommando tali oneri al costo del personale, si otterrebbe la situazione di cui alla tabella che segue.

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza	%
Personale distaccato	0	32.264	-32.264	-100,00%
Personale dipendente	2.894.313	3.520.905	-626.592	-17,80%
Rimborsi spese personale dipendente	17.230	40.550	-23.320	-57,51%
Contratti a progetto	237.435	361.341	-123.906	-34,29%
Altre spese di personale	83.919	95.718	-11.799	-12,33%
Formazione e addestramento	3.469	1.722	1.747	101,48%
TOTALE	3.236.366	4.052.500	-816.134	-20,14%

Il rapporto con l'unica risorsa distaccata in Fondazione da un'altra società si è concluso a fine 2012.

Il significativo risparmio, rispetto al bilancio 2012, alla voce "personale dipendente" deriva per lo più dalla transazione (ancora non formalizzata) relativa alla parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti per l'anno 2013 (le somme corrispondenti sono state comunque prudentemente appostate a Fondo rischi).

Inoltre, il precedente Direttore Generale,

dimissionario a fine ottobre 2013 (sebbene ancora in carica, in regime di *prorogatio*, fine a fine anno), non ha percepito gli emolumenti di novembre e dicembre derivanti dal proprio contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ed ha altresì rinunciato a una parte del proprio bonus.

Riepiloghiamo nella tabella seguente il numero dei dipendenti ripartito per categoria e per attività, in forza alla Fondazione alla data del 31/12/2013:

	Direzione Generale	Amministrazione, Pianificazione e Controllo	Affari Istituzionali	Investimenti	IT / Servizi Generali	Segreteria Atti, Ufficio Compliance, Legale e Fiscale	Ufficio Studi, Promozione e Ricerca e sviluppo	Ufficio Stampa	Segreteria di Presidenza	Totale
DIRIGENTI	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2
QUADRI	0	5	5	5	2	2	2	2	2	25
IMPIEGATI	0	1	2	0	1	1	0	0	1	6
TOTALE	1	6	7	5	3	4	2	2	3	33

Dal maggio 2014, a seguito di una fuoriuscita per quiescenza e di una risoluzione consensuale, i dipendenti sono 31. Gli aspetti operativi della gestione del patri-

monio della Fondazione sono affidati all'unità organizzativa "Direzione Investimenti".

	2013	2012
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	-2.038.074	-12.830.316

Il significativo decremento, anno su anno, della voce è stato determinato dai minori costi per consulenze legali, fiscali e soprattutto di advising. Nel 2012 la Fondazione ha infatti sopportato oneri elevati, in connessione con la

conclusione dell'Exposure Rebalancing Agreement e con l'attività di cessione di asset (success fee) per il prepagamento previsto dal medesimo contratto. Di seguito il dettaglio della posta.

	Risultato al 31/12/2013	Risultato al 31/12/2012	Differenza
Consulenza	1.925.228	12.645.023	-10.719.795
<i>Consulenza legale</i>	1.748.476	2.585.931	-837.456
<i>Consulenze strategiche</i>	97.158	9.947.819	-9.850.661
<i>Consulenza sistemistica</i>	10.931	9.983	949
<i>Consulenza tributaria</i>	50.448	61.479	-11.031
<i>Altre consulenze</i>	18.215	39.811	-21.596
Attività istituzionale	19.807	55.717	-35.910
<i>Certificazioni</i>	8.097	4.490	3.607
<i>Consulenze peritali</i>	11.710	50.688	-38.978
<i>Altre spese per att. istituzion.</i>	0	540	-540
Organismo di Vigilanza	20.118	17.861	2.257
Luoghi di lavoro	67.722	67.768	-46
<i>Traslochi e manutenzioni</i>	5.261	4.049	1.212
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	8.946	7.119	1.827
<i>Costi di vigilanza</i>	53.515	56.600	-3.085
Altri costi	5.199	43.947	-38.748
TOTALE	2.038.074	12.830.316	10.792.242

Qualora si considerassero anche le commissioni da pagare nel 2014 all'Advisor finanziario ed ai consulenti della Fondazione in relazione alla cessione

effettuate (esposti al momento a fondo oneri futuri), il dato complessivo sarebbe circa €mln. 3,64.

	2013	2012
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-22.005.644	-27.145.663

La posta accoglie principalmente:

- (i) gli interessi passivi sul finanziamento ERA di iniziali €mln. 350,0 e le commissioni dovute alle Banche Depositarie degli strumenti finanziari a garanzia di tale finanziamento;
- (ii) i differenziali negativi prodotti semestralmente dal collar di copertura del rischio tasso del finanziamento;
- (iii) i costi relativi alle Banche Depositarie ed a Banca Agente, relativi al medesimo finanziamento (rispettivamente €mln. 0,14 alla voce "Commissioni di banca depositaria" e €mln. 0,18 alla voce "Altri oneri finanziari").

141

	Risultato al 31/12/2013	Risultato al 31/12/2012	Differenza
Interessi passivi	16.226.860	21.445.216	-5.218.356
Perdite e flussi negativi su derivati	5.460.496	5.218.214	242.282
Commissioni di banca depositaria	138.097	151.212	-13.115
Altri oneri finanziari	177.851	171.041	6.810
Oneri di rateizzazione cartelle esattoriali	0	154.804	-154.804
Commissioni fidejussorie	2.340	5.174	-2.834
	22.005.644	27.145.663	-5.140.019

	2013	2012
Ammortamenti	-1.908.008	-508.182

La voce comprende:

Voce cespite	2013	2012
Impianti	16.791	16.378
Mobili e arredi	9.021	9.597
Computer e accessori	11.214	10.136
Stampanti, scanner, fax	9.290	8.952
Apparati hardware	2.434	1.888
Autovetture	1.890	1.890
Altri beni	104	0
Totale materiali	50.743	48.841
Software	34.885	38.178
Altre imm.ni immateriali	1.822.380	421.163
Totale immateriali	1.857.265	459.341
TOTALE	1.908.008	508.182

Come già esposto in precedenza, non viene contabilizzata la quota di ammortamento relativa all'immobile, adibito a sede della Fondazione, né quella sui beni mobili d'arte.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie le spese accessorie (in particolare, l'imposta sostitutiva)

all'accensione, da parte della Fondazione, del finanziamento sottoscritto nel 2011 (iniziali €mln. 600,0, ridotti nel 2012 a €mln. 350,0). I costi oggetto di patrimonializzazione sono stati tutti portati a conto economico eccetto quelli riferibili ai primi tre mesi del 2014 (cfr. la relativa voce nell'Attivo).

	2013	2012
Accantonamenti	-2.185.740	-24.423.472

Per la descrizione della voce, si rimanda a quanto scritto in Nota Integrativa in merito alla posta "Fondo rischi e oneri" del Passivo.

	2013	2012
Altri oneri	-758.688	-772.780

Di seguito il dettaglio della posta.

	Risultato al 31/12/2013	Risultato al 31/12/2012	Variazione	%
ENERGIA ELETTRICA	42.894	46.269	-3.374	-7,29%
GAS	6.479	7.181	-702	-9,78%
ACQUA	3.142	1.879	1.262	67,16%
TELEFONICHE	50.831	54.979	-4.149	-7,55%
PULIZIE LOCALI	76.700	97.890	-21.190	-21,65%
CANCELLERIA E STAMPATI	14.109	18.392	-4.284	-23,29%
POSTALI	2.819	9.164	-6.345	-69,24%
ABBONAMENTI E ACQUISTO LIBRI	188.979	184.205	4.774	2,59%
PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE	3.291	13.400	-10.108	-75,44%
NOLEGGI ED AUTO PROPRIA	155	231	-76	-33,01%
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	115	0	115	n.s.
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	5.297	3.501	1.796	51,30%
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	13.218	16.806	-3.588	-21,35%
MANUTENZIONE ALLARME	2.727	742	1.986	n.s.
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	23.469	35.583	-12.113	-34,04%
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	7.306	7.744	-438	-5,65%
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	19.546	24.809	-5.263	-21,21%
MANUTENZIONE ASCENSORE	1.567	1.572	-5	-0,32%
MANUTENZIONE MACCHINE TRATTAM. DATI	8.055	7.048	1.007	14,29%
ALTRE MANUTENZIONI	293	653	-361	-55,19%
QUOTE ASSOCIATIVE	676	726	-49	-6,81%
ASSICURAZIONE FABBRICATI	17.408	16.585	823	4,96%
ASSICURAZIONE AUTOVEICOLI	3.370	3.648	-277	-7,60%
RAPPRESENTANZA E OSPITALITA'	68.737	32.648	36.088	110,54%
LICENZE E MANUTENZIONE SOFTWARE	73.236	78.706	-5.471	-6,95%
FITTI PASSIVI	15.841	17.190	-1.349	-7,85%
SPESE CONDOMINIALI	5.835	2.620	3.215	122,73%
ALTRI ONERI DI GESTIONE	102.595	88.611	13.984	15,78%
TOTALE	758.688	772.780	-14.092	-1,82%

143

La posta si mostra in calo rispetto al risultato al 31/12/2012, grazie – in particolare – al contenimento dei costi di gestione. Tra questi, si sottolineano le voci: “pubblicazioni della Fondazione”, “cancelleria e stampati” e “postali”, ridotte grazie ad un ripensamento dell’attività promozio-

nale dell’Ente (per lo più ricalibrata su piattaforme on-line); “pulizie locali”, “manutenzione impianti termici” e “licenze e manutenzione software”, ridotte grazie alla rinegoziazione dei contratti in essere (con il medesimo fornitore, o con diversa controparte).

In sensibile aumento si pone soltanto la voce "rappresentanza ed ospitalità", gravata dai costi relativi soprattutto alle attività di "scouting" legate alla valorizzazione di alcune società strumentali della Fondazione. L'incremento della voce "altri oneri di gestione" deriva essenzialmente dall'aumento dell'ali-

quota e del massimale dell'imposta di bollo sui dossier titoli dovuta da FMPS ai sensi dell'art. 19, cc. 1-5, D.L. n. 201 del 2011 (sost. da L. di conv. n. 214 del 2011, quindi dall'art. 8, c. 13, D.L. n. 16 del 2012, conv. con mod. in L. n. 44 del 2012).

	2013	2012
Proventi straordinari	66.973.513	23.889.637

All'interno della posta si trova la plusvalenza (€mln. 62,62) relativa alla cessione di €mln. 490,0 nominali del titolo ibrido (convertibile in azioni BMPS) FRESH 2008. Tale bond, entrato nella disponibilità di FMPS nel 2012 a seguito di risoluzione consensuale e physical settlement di 3 Total rate of return swap, fu svalutato al 31/12/2012 al valore di €mln. 32,58 (pari al prezzo di borsa dell'azione Montepaschi per il numero di azioni sottostanti il bond stesso) ed è stato alienato fra novembre e dicembre 2013, in più tran-

che, per cpl. €mln. 95,2.

La posta accoglie, inoltre, anche i ripristini del Fondo rischi a seguito della definizione di alcune controversie legali, della conciliazione intervenuta con l'Amministrazione Finanziaria in relazione al contenzioso inerente l'accertamento della maggior IRPEG e ILOR relativa all'anno di imposta 1997/1998 e della riduzione del mark-to-market negativo del collar di copertura del debito ERA (cfr. nel Passivo la voce "Fondo per rischi e oneri").

	2013	2012	Differenza
Ripristino fondo rischi, di cui:	4.302.637	23.859.367	-19.556.729
- <i>accertamenti fiscali</i>	437.336	0	437.336
- <i>rischi legali</i>	199.982	0	199.982
- <i>mark-to-market derivati</i>	3.665.320	4.451.865	-786.545
- <i>extradividendo CDP</i>	0	19.407.502	-19.407.502
Plus cessione FRESH 2008	62.621.290	0	62.621.290
Altri proventi straordinari	49.586	30.270	19.316
TOTALE	66.973.513	23.889.637	43.083.876

	2013	2012
Oneri straordinari	-47.255	-847.919

La voce incorpora, principalmente, sopravvenienze passive per fatture di competenza 2012 ricevute dalla Fondazione nel corso del 2013 (€mln. 0,03) e oneri straordinari (indennità di avvia-

mento, ecc.) connessi alla cessazione di un contratto di locazione di un fondo commerciale presso Palazzo del Capitano (€mln. 0,02).

	2013	2012
Imposte	-124.901	-159.349

L'IRES dovuta per il 2013 è pari a zero, poiché le deduzioni ai sensi dell'art. 10 del TUIR e dell'art. 1, c. 353, della Legge n. 266/05 compensano integralmente l'imponibile della Fondazione. La diminuzione dell'IRAP rispecchia la riduzione del monte stipendi della Fondazione tra l'esercizio 2012 e l'esercizio 2013. Per completezza di informazione, si espongono anche le imposte sostitutive

trattenute alla Fondazione nel 2013 (la Fondazione è nettista ai sensi del D. Lgs. n. 239 del 1996) e l'IVA relativa agli acquisti di FMPS (la Fondazione, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è equiparata a un "consumatore finale"). Il dato dell'IVA è comprensivo, rispetto a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, anche dell'imposta pagata sulle spese inerenti i progetti propri.

	2013	2012	Differenza
IRES	0	0	0
IRAP	124.901	159.349	-34.448
TOTALE IRES E IRAP	124.901	159.349	-34.448
RITENUTE SU INTERESSI DA TITOLO OBB.RI	13.417	17.031	-3.614
RITENUTE SU PROVENTI DA LIQUIDITA'	167.950	250.593	-82.643
RITENUTE SU PROVENTI DA PRIVATE EQUITY	0	692.097	-692.097
TOTALE RITENUTE ALLA FONTE	181.367	959.721	-778.354
TOTALE IVA	865.520	2.266.063	-1.400.543
TOTALE COMPLESSIVO IMPOSTE	1.171.788	3.385.133	-2.213.345

	2013	2012
Accantonamento a riserva obbligatoria	-1.758.841	0

Si tratta dell'accantonamento ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. c), D. Lgs. n. 153 del 1999 e dell'art. 1, c. 3, D.M. 15/4/2014.

	2013	2012
Accantonamento al fondo per il volontariato	-439.710	0

Si tratta dell'accantonamento di cui all'art. 15, c. 1, L. n. 266 del 1991, a favore dei Centri di Servizi del Volontariato (CSV) e dei relativi Comitati di Gestione (Co.Ge.) regionali.

	2013	2012
Accantonamento a riduzione disavanzi pregressi	-13.191.307	0

La Fondazione, ai sensi dell'art. 2, cc. 1 e 2, D.M. 15/4/2014, ha deciso di destinare il 60% dell'Avanzo dell'esercizio a riduzione dei disavanzi degli anni precedenti in conformità con le indicazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza delle fondazioni bancarie (MEF). Si tratta della misura massima accantonabile nel rispetto delle norme in materia di destinazione dell'Avanzo alla Riserva obbligatoria (art. 8, c. 1, lett. c, D. Lgs. n. 153 del 1999), alle erogazioni in Settori Rilevanti (art. 8, c. 1, lett. d, D. Lgs. n. 153 del 1999) e ai fondi per il Volontariato (art. 15, c. 1, L. 266 del 1991).

INDICI GESTIONALI

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali della "Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio SpA" (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni. Si tratta di un set di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività degli Enti e che, in modo sintetico, possa rappresentare la gestione e consentire di instaurare confronti fra le Fondazioni, meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio che però non sono sempre di immediata confrontabilità e fruibilità da parte dei non addetti ai

lavori.

Gli ambiti esaminati sono quelle della redditività, dell'efficienza della gestione e della composizione degli investimenti, misura in base ad alcune grandezze ritenute paradigmatiche:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- **indici di redditività:**
 - Proventi totali netti / Patri**

monio: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono calcolati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti;

ii. **Proventi totali netti / Totale**

attivo: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti;

iii. **Avanzo dell'esercizio /**

Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio;

indici di efficienza:

i. **Oneri di funzionamento**

(media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari;

ii. **Oneri di funzionamento**

(media dell'ultimo quinquennio) /

Deliberato (media dell'ultimo

quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate;

iii. **Oneri di funzionamento /**

Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione;

- **attività istituzionale:**
i. **Deliberato / Patrimonio:**
l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione;

ii. **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato:**
l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi;

- **composizione degli investimenti:**
i. **Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo di fine anno:**
l'indice esprime il peso dell'investimento nella Società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici, gli strumenti finanziari sono considerati "valore corrente", come di seguito determinato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;

- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione ;

- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;

- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;

- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;

- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e imma



teriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Inoltre, le grandezze utilizzate presentano le seguenti peculiarità:

- **il patrimonio** è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno;

- **il totale Attivo** è dato dalla media di inizio e fine anno del totale Attivo di bilancio;

- **i proventi totali netti** sono calcolati come di seguito indicato:

voce di conto economico	descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non imm.ti	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti da gestione del patrimonio)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

- gli Oneri di Funzionamento sono calcolati come di seguito indicato:



voce di conto economico	descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni – escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	

- il Deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15,

16 e 17 (parziale) dello schema di Conto Economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale. Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione MPS.

	2013	2012
Indici di redditività		
Proventi totali netti / Patrimonio	4,83%	-25,77%
Proventi totali netti / Totale Attivo	2,59%	-11,26%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	3,56%	-27,26%
Indici di efficienza		
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	-9,77%	124,48%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	14,61%	9,51%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	1,32%	1,13%
Attività istituzionale		
Deliberato / Patrimonio	2,14%	3,55%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / Deliberato dell'anno	247,26%	409,86%
Composizione degli investimenti		
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	66,00%	71,84%

L'indice "oneri / proventi totali" è negativo poiché è negativa la media quinquennale dei proventi netti.



Coordinamento e testi

Direzione Amministrativa, Pianificazione e Controllo
Ufficio Stampa e comunicazione
Ufficio Studi, Promozione, Ricerca e Sviluppo,

Progetto grafico e impaginazione

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.

Foto

Giulia Brogi
Archivio Fotografico Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Banchi di Sotto, 34
www.fondazionemps.it



